

SPORT

DEL LUNEDÌ

SCI

Mondiali di Bormio: Lucia Recchia si piazza a sorpresa alle spalle della svedese Paerson

Argento azzurro nel SuperG

BORMIO La pista «Compagnoni» ha portato bene all'Italia. Sotto lo sguardo attento e appassionato dell'ex campionessa, alla seconda giornata dei Mondiali di Bormio e alla prima gara femminile, è arrivata la prima medaglia: è d'argento e l'ha vinta Lucia Recchia, ventiquenne trentina che vive a Brunico (Bolzano). È stata lei la migliore dopo la svedese Anja Paerson, nuova campionessa del mondo, in una gara ricca di sorprese e che s'è conclusa con un vero disastro per

molte delle grandi favorite: l'austriaca Renate Goetschl è terminata 23.a dopo una serie di errori, le connazionali Dorfmeister e Meissnitzer non hanno finito neppure la gara e ha frenato anche l'americana Kildow, soltanto nona. Per lo squadrone austriaco neppure un titolo dopo le due gare di superG; uno smacco.

Ai piedi del podio, quarta e quinta, si sono piazzate invece altre due italiane, la debuttante Nadia Fanchini, diciottenne che è nata nel bergamasco, ma vive a Montecampione

(Brescia), fuori dalla zona-medaglie per soli tre centesimi, e Isolde Kostner, la ventinovenne di Ortisei tornata a un buon piazzamento nel superG dopo una serie di gare anonime.

Da oggi a mercoledì i Mondiali di Bormio hanno in programma ben tre giorni dedicati alle prove cronometrate di discesa. Le ragazze saranno sulla pista ogni giorno alle 11.45. I ragazzi, alla stessa ora, scenderanno in pista sulla Stelvio di Bormio.

● A pagina XVI



L'azzurra Recchia in azione ieri sulla pista di Bormio.

CALCIO SERIE B

Pesante sconfitta per gli alabardati da parte dei calabresi, penultimi in classifica. Rigoni sbaglia il prezioso rigore del pareggio

Tonfo della Triestina a Catanzaro, Tesser in bilico

Il presidente Berti ordina il silenzio stampa e si riserva decisioni dopo l'incontro di giovedì con la Salernitana

BASKET



L'Acegas ritorna a dominare

TRIESTE Solo il primo quarto di sofferenza per l'Acegas nella serie B2 di basket. Poi i triestini hanno sfoderato il contropiede e mandato cinque uomini in doppia cifra, rifilando alla fine un «trentello» al Corno di Rosazzo. Sabato big-match con Venezia. (Nella foto Bruni, Mariani in azione)

● A pagina XIII

CATANZARO Ancora un pesante tonfo per la Triestina, battuta ieri a Catanzaro da una squadra che navigava penultima in classifica e che adesso torna a sperare grazie all'ennesima giornata no degli alabardati.

La Triestina ha incassato una sola rete da parte del nuovo attaccante calabrese Myrta al 29' del primo tempo, e poi non ha saputo nemmeno approfittare di un rigore (sbagliato da Rigoni al 13' della ripresa) per portare a casa almeno un punto.

Tensione in panchina: il direttore sportivo Seeber e l'allenatore alabardato Tesser sono stati espulsi dall'arbitro Rocchi di Firenze.

Ma non basta: in serata il presidente Berti, che ieri contrariamente alle sue abitudini non era in campo, ha imposto alla squadra

il silenzio stampa cucendo di fatto la bocca al suo mister, che però - fa sapere lo stesso patron - avrà solo un'ultima possibilità di riscattarsi: l'incontro di giovedì prossimo contro la Salernitana, altra squadra che naviga nei bassifondi della classifica e che non dovrebbe rappresentare un ostacolo insormontabile per Moscardelli e compagni. Sem-

Gli stessi giocatori per bocca di Godeas chiedono di andare in ritiro anticipato da domani a Gradisca

preché giovedì al Rocco la Triestina riesca a mettere a registro una difesa alquanto distratta e a schierare un attacco più incisivo di quello visto anche ieri.

Intanto domani la squadra si chiuderà in ritiro anticipato a Gradisca: lo hanno chiesto gli stessi giocatori per bocca di Godeas. Amareggiato Rigoni: «Mi viene da piangere...».

● A pagina IV



Il nuovo acquisto della Triestina Esposito in azione ieri sul campo del Catanzaro.

SERIE A

Bianconeri sempre più soli nella fuga per lo scudetto con 8 punti di vantaggio mentre l'Inter vince a Palermo e soffia la terza posizione all'Udinese

Capitombolo del Milan a San Siro, e la Juve ringrazia



il bolognese Gamberini (a sinistra) e il milanista Crespo s'incocciano per il controllo del pallone. Il Diavolo, perdendo sei punti negli ultimi due incontri, lascia la strada per lo scudetto sempre più spianata alla Juventus, mentre l'Inter, vincendo a Palermo, si fa sotto.

TOTOCALCIO Concorso n. 6		
Atalanta-Juventus	1-2	2
Brescia-Lecce	0-1	2
Cagliari-Fiorentina	1-0	1
Milan-Bologna	0-1	2
Reggina-Lazio	2-1	1
Roma-Messina	3-2	1
Sampdoria-Siena	1-1	X
Perugia-Bari	0-1	2
Pescara-Genoa	2-2	X
Arezzo-Treviso	0-1	2
Torino-Ascoli	2-1	1
Avellino-Foggia	rinv.	1X2
Napoli S.-Lanciano	4-1	1
Palermo-Inter	0-2	2

Montepremi: € 4.690.624,30
 Montepremi per il 9: € 715.116,58
 Ai 2 vincitori con punti 14 vanno € 1.510.700,00
 Ai 94 vincitori con punti 13 vanno € 846,00
 Ai 2007 vincitori con punti 12 vanno € 381,00
 Ai 13 vincitori con punti 9 vanno € 53.601,00

TOTOGOL Concorso n. 6		
3	1	1
1	1	1
1	1	1
3	4	2
2	1	4
4	1	3
1	3	1-2-3-4
4	2	

Montepremi: € 3.060.765,88
 Nessun vincitore con p. 14
 Nessun vincitore con p. 13
 Nessun vincitore con p. 12
 Ai 10 vincitori con punti 12 vanno € 21.947,00
 Ai 175 vincitori con punti 11 vanno € 1.463,00

BIG MATCH Scommessa n. 4		
GRUPPO 1		
Atalanta-Juventus	2	
Milan-Bologna	2	
Roma-Messina	1	
Sampdoria-Siena	X	
Cesena-Crotone	1	
Pescara-Genoa	X	
GRUPPO 2		
Cagliari-Fiorentina	1	
Reggina-Lazio	1	
Catanzaro-Triestina	1	
Modena-Albinoleffe	X	
Venezia-Piacenza	1	
Vicenza-Catania	X	
GRUPPO 3		
Brescia-Lecce	0-1	
Arezzo-Treviso	0-1	
Napoli S.-Lanciano	A	

Montepremi: € 633.617,70
 Ai 33 vincitori: € 19.200,53

TOTIP Concorso n. 5		
1.a corsa:	2	X
2.a corsa:	1	
3.a corsa:	2	
4.a corsa:	2	
5.a corsa:	1	
6.a corsa:	1	
corsa + :	15	
Montepremi	€ 189.017,91	
Jackpot	€ 108.730,26	
Nessun vincitore con punti 14		
Nessun vincitore con punti 12		
Ai 14 vincitori con punti 11	€ 2867,42	
Ai 187 vincitori con punti 10	€ 214,67	

ROMA Grazie a una doppietta di Bobo Vieri che demolisce il Palermo alla Favorita, l'Inter si porta a quota 35 e soffia il terzo posto in classifica all'Udinese. Ma da registrare c'è soprattutto il secondo scivolone del Milan, e per la Juventus, volata a +8, stavolta è fuga vera. Il girone di ritorno sembra proprio spianare la strada alla squadra di Capello che vince facile sull'Atalanta fanalino di coda e approfitta del regalo del Bologna che sull'insidioso campo di San Siro sfilava altri tre punti ai rossoneri.

Uno stop pesante per la squadra di Ancelotti, che già domenica scorsa aveva aperto il girone di ritorno con la sconfitta a sorpresa sul campo del Livorno: ieri il bis in casa e sempre per 1-0 - la firma è di Locatelli

- che permette alla Juve, che con otto punti sui rossoneri registra il massimo vantaggio stagionale, di non sentire più il fiato sul collo del Milan. Ma se la corsa scudetto prende sempre più la forma del monologo bianconero, si riaccende il campionato per l'accesso all'Europa: torna in alto la Roma protagonista di una rimonta spettacolare all'Olimpico con il Messina: i siciliani di Mutti in vantaggio 2-0 sembravano ripetere il copione della gara dell'andata, da vera bestia nera dei giallorossi. E invece Totti-Cassano-Mancini hanno ribaltato il risultato regalando tre punti alla squadra di Del Neri che ora si gode il quarto posto a quota 33 ad un solo punto dall'Udinese.

● Alle pagine II e III

TENNIS



Safin vince gli Open d'Australia

MELBOURNE Il russo Marat Safin si è aggiudicato gli Open d'Australia battendo sul campo di casa il campione locale Lleyton Hewitt per 1-6, 6-3, 6-4, 6-4. Il ventiquenne pupillo di Eltsin era il favorito dopo aver battuto lo svizzero Federer.

● A pagina XV



COMMENTO

È la svolta del campionato coi rossoneri ormai a -8

ROMA Secondo scivolone del Milan, e per la Juventus, volata a +8, stavolta è fuga vera. Il girone di ritorno sembra proprio spianare la strada alla squadra di Capello che vince facile sull'Atalanta fanalino di coda e approfitta del regalo del Bologna che sull'insidioso campo di San Siro sfilava altri tre punti ai rossoneri.

Uno stop pesante, per la squadra di Ancelotti, che già domenica scorsa aveva aperto il girone di ritorno con la sconfitta a sorpresa sul campo del Livorno: ieri il bis in casa e sempre per uno a zero - la firma è di Locatelli - che permette alla Juve, che con otto punti sui rossoneri registra il massimo vantaggio stagionale, di non sentire più il fiato sul collo del Milan.

E in casa rossonera, ai sei punti persi in due partite sulla vetta, si aggiunge anche la tegola degli infortuni: con Inzaghi fermo, il reparto offensivo perde anche Shevchenko, costretto a uscire dal campo zoppicante per una brutta botta ricevuta: dopo la prima diagnosi di un «buco» sul muscolo della tibia, Ancelotti aspetta dagli esami di oggi notizie confortanti. L'ucraino non sarà sicuramente in campo mercoledì a Messina per il turno infrasettimanale.

La Juve invece continua la sua corsa a vele spiegate, battendo 2-1 l'ultima della classe Atalanta, nonostante una pappera di Buffon - perfino lui -, nel giorno degli svariati dei portieri: Zotti a Roma è tradito da un rimbalzo e lascia passare il tiro da lontanissimo del messinese Parisi, Antonoli a Genova prende un «gollonzo» da Vergassola.

A far dimenticare l'errore di piede del numero uno bianconero a Bergamo, comunque ininfluente perché arrivato a fine partita con la Juve sul 2-0, c'è il ritorno in campo e al gol

Un'Atalanta ormai rassegnata alla retrocessione non riesce a impensierire i bianconeri di Capello, che a questo punto sono in fuga

Juve, massimo risultato col minimo sforzo

Fanno tutto da soli: segnano Olivera, Del Piero su rigore e Thuram nella propria rete

BERGAMO Il massimo risultato con il minimo sforzo: è la Juventus di questo periodo, che riesce a vincere senza brillare particolarmente. Olivera e Del Piero, Thuram nella propria rete: hanno fatto tutto i bianconeri, nel bene e nel male. Ma non poteva essere l'Atalanta l'avversario in grado di impensierire una squadra che, pur non bella, è sempre concreta. Un'Atalanta ormai rassegnata alla serie B, con i tifosi a contestare l'operato del presidente Ruggieri e i propri giocatori.

Emerson a centrocampo è apparso un uomo tra i bambini; Buffon si è fatto sorprendere ingenuamente da un retropassaggio di Thuram ma, oltre a questo, non è stato impegnato particolarmente; Olivera ha segnato il suo terzo gol stagionale, mostrando di aver meritato il posto lasciato libero dall'assenza di Nedved; Ibrahimovic non ha certo brillato e ha dato la possibilità a Del Piero di giocare mezz'ora e di segnare la sua settima rete, importante non solo per la vittoria ma anche per il suo morale. La Juventus è questa e poco d'altro, ma tanto è bastato, per superare un'Atalanta ormai con la testa in un altro campionato. È apparsa in quest'ottica anche la scelta iniziale di Delio Rossi, che ha schierato al posto di Taibi, finora titolare, il portiere Calderoni, nel tentativo di valorizzarlo. La sua prova non è stata brillantissima, però, anche perché è apparso colpevole sul primo gol di Olivera.

Non è stata una bella partita, ma forse non poteva neanche esserlo: è stata giocata, infatti, su un campo difficile, che quando non è ghiacciato (come è accaduto nella gara serale di Coppa Italia con l'Inter) appare sabbioso e, dopo poco tempo dall'inizio della partita, si riempie

di buche. Probabilmente anche per una di queste, Buffon non ha fermato un retropassaggio di Thuram e fatto entrare in rete un pallone innocuo. Mancavano però solo due minuti prima della conclusione del recupero concesso da Collina nel secondo tempo: troppo poco per arrivare ad uno straordinario recupero da parte dei bergamaschi che erano apparsi comunque più aggressivi rispetto al primo tempo.

Del Piero ha giocato gli ultimi 30 minuti, entrando per un Ibrahimovic evanescente e a volte indisponente, ed è riuscito a sbloccarsi segnando, pur se su un rigore concesso da Collina per una trattenuta su Camoranesi da parte di Motta. Del Piero ha tirato centralmente, Calderoni si è buttato a sinistra. Un gol importante per lui, che si è sfogato nell'esultanza, dopo il tanto parlare sul suo utilizzo (o meglio, sul suo mancato utilizzo) in questi giorni.

Non ci sono state giocate emozionanti, anche per un'Atalanta che dopo circa 20 minuti ha dovuto fare a meno di Budan, uscito per infortunio. Ma il suo sostituto, Makinwa, ex Genoa, è stato il migliore dei suoi. A brillare, ancora una volta, per la Juventus è stato Emerson: suo, fra l'altro, il lancio che ha permesso ad Olivera di sorprendere la difesa atalantina e superare il portiere Calderoni, uscito al limite dell'area, con un pallonetto.



Del Piero esulta con Tacchinardi dopo il gol segnato su rigore al 35' della ripresa.



Ancelotti è nei guai.

to un avvio di anno brillante, la nuova sconfitta rende difficile la situazione in classifica a quota 23 punti. Gli stessi della Fiorentina a cui il cambio di panchina non sembra aver sortito effetti positivi: esordio in campionato con sconfitta per il nuovo tecnico viola, Dino Zoff che dopo il ko in Coppa Italia con la Roma è costretto a replicare anche in casa del Cagliari.

In fondo alla classifica, il Siena guadagna un punto alla Sampdoria che non interrompe comunque la serie positiva. Passa invece a Brescia la Lecce di Zeman: 1-0 che ridà serenità ai pugliesi. E mercoledì di nuovo tutti in campo per il tour de force di avvio febbraio, gelo permettendo: il Milan cerca il riscatto a Messina, la Juve si coccola il cospicuo vantaggio e aspetta al Delle Alpi la Samp.

Un gol di Esposito nel primo tempo regala ai sardi la settima vittoria su undici incontri casalinghi. E rende amaro il debutto sulla panchina viola di Zoff

Il Cagliari impone alla Fiorentina la «legge del Sant'Elia»



Il cagliaritano Gianfranco Zola in azione ieri al Sant'Elia.

CAGLIARI Il Cagliari impone anche alla Fiorentina la legge del Sant'Elia (settima vittoria su 11 incontri, 24 punti realizzati sui 29 in classifica) e rende amaro l'esordio di Dino Zoff sulla panchina viola.

È bastato un gol di Esposito, lanciato da Zola ma aiutato da una deviazione involontaria di Chiellini, alla squadra rossoblu per mettere in cantiere tre punti d'oro contro una Fiorentina rimaneggiata ma viva e combattiva. Per i viola, però, i complimenti per una gara giocata quasi tutta all'attacco non bastano. Un solo punto nelle ultime cinque partite e la classifica comincia a fare paura.

Morale alle stelle, invece, in casa cagliaritano. Ora i punti di vantaggio sul terzultimo posto sono addirittura 10 e si può guardare con più serenità al prosieguo della stagione, nell'attesa di

Cagliari 1
Fiorentina 0
MARCATORE: 11' pt Esposito.
CAGLIARI (4-3-3): Iezzo, Lopez, Maltagliati, Bega, Agostini, Abejón, Brambilla (32' st Conti), Gobbi, Esposito, Suazo (38' st Bianchi), Zola. **ALL:** Arrighi.
FIorentina (3-5-2): Lupatelli, Delli Carri, Viali, Dainelli, Maggio (19' st Jorgensen), Nakata, Piangerelli, Chiellini, Obodo, Riganò, Fantini. **ALL:** Zoff.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.
NOTE: angoli 4-1 per la Fiorentina. Ammoniti: Dainelli, Viali e Abejón per gioco scorretto.

cominciare a fare punti anche in trasferta.

La partita, disturbata da un forte vento, comincia con un brivido per la difesa rossoblu. Al 3', su cross dalla sinistra di Fantini, Riganò si trova tutto solo davanti a Iezzo, ma spreca calciando alto. Passato lo spavento, il Cagliari, nonostante il vento a sfavore, riparte subito forte e va in gol all'11'. Invenzione di Zola che atten-

de l'inserimento di Esposito e lo serve verso il centro dell'area con un perfetto lancio di destro; l'attaccante rossoblu approfitta di un'indisposizione di Chiellini e Delli Carri e s'involta verso Lupatelli, trafitto da un preciso rasoterra di sinistro. Da questo momento la gara diventa monotematica: la Fiorentina, nonostante le numerose assenze, prova a fare la partita, il Cagliari si li-

mita a controllare e agire di rimessa.

Lo spettacolo latita, ma l'importanza della posta in palio è tanta e le due contendenti preferiscono badare al sodo. Unica delizia per gli spettatori infreddoliti, un fantastico numero di Zola. Il fuoriclasse sardo stoppa al volo un lungo e difficile lancio di Gobbi e s'involta sulla fascia destra, per effettuare poi un traversione che Suazo non raccoglie.

Al 38' Fiorentina vicina al pari con Maggio, che gira al volo su cross di Nakata: palla di poco fuori. Al 41' pennellata di Zola su punizione, Lopez sfiora di testa e Lupatelli blocca in due tempi. Nella ripresa la musica non cambia: viola in avanti, seppur spesso con le idee confuse e rossoblu bravi a difendersi e ripartire. Zoff prova anche la carta Jorgensen al posto di Maggio. Senza successo. E la sua nuova avventura si fa subito in salita.

Totti e compagni, sotto di due gol nel primo tempo con il Messina, riescono a ribaltare il risultato e si portano nelle zone alte della classifica

Roma bifronte: inguardabile e poi «magica»



Il romanista Cassano, ancora una volta protagonista.

ROMA Una Roma bifronte, inguardabile nel primo tempo e regale nella ripresa, sfruttata al meglio il turno favorevole offertole dal calendario e batte il Messina, con una rimonta dallo 0-2 al 3-2 finale che la fa entrare in piena zona-Champions. Nulla lascia presagire un epilogo del genere al termine dei primi 45 minuti, nei quali la squadra di Del Neri aveva offerto la peggior esibizione stagionale. Dopo 11 minuti dall'inizio della ripresa Totti ha confezionato un gol con l'aiuto di Cassano e Montella: è stato il segnale della riscossa, perché la differenza con la Roma del primo tempo è stata proprio che il trio delle meraviglie ha cominciato a girare, e il Messina ha potuto opporsi soltanto con il gioco duro.

Il Messina comincia bene, con l'uomo in più in difesa, un centrocampo folto e Iliev a far perdere la testa a Cufrè e Ferrari. Da un'iniziativa del serbo, con cross trasformato da Zampagna in splendida girata, nasce il primo gol del Messina. Ventiquattro minuti dopo è il turno di Parisi, che batte Zotti con una fiondata da molto lontano. La Roma è l'ombra di se stessa, con De Rossi peggiora in campo (si riscatterà an-

che lui nella ripresa) e nei primi 45' mette insieme zero tiri nello specchio della porta. Unico rimpianto un rigore reclamato per spinta di Rezaei a Montella al 35'. In chiusura il Messina potrebbe perfino triplicare, ma Zotti salva in uscita su Iliev.

Cambia tutto nella ripresa.

Roma 3
Messina 2
MARCATORI: 12' pt Zampagna, 32' Parisi; 11' st Totti, 15' Cassano, 37' Mancini.
ROMA (4-3-3): Zotti, Ferrarini (1' st Panucci), Mexes, Dellas, Cufrè, Aquilani (1' st Mancini), Dacourt, De Rossi, Totti, Montella, Cassano. **ALL:** Del Neri.
MESSINA (4-5-1): Storari, Zoro, Rezaei, Aronica, Parisi, Giampa (19' st Cristante), Zanchi (45' pt Sullo), Donati, Coppola, Iliev, Zampagna (27' st Amoroso). **ALL:** Mutti.
ARBITRO: Pieri di Lucania.
NOTE: angoli 9-3 per la Roma. Ammoniti: Dellas, Dacourt, De Rossi, Aronica, Zoro, Parisi, Iliev, Mancini, Totti.

sa, con l'ingresso di Mancini che trasforma i giallorossi e ridà smalto anche al tridente. Subito il brasiliano e Cassano hanno due buone occasioni, poi Cassano e Montella confezionano un assist che l'accorente Totti (bello il suo destro) spinge in porta. La rete carica la Roma, perché le fa capire che la rimonta è possibile. Il Messina picchia e basta, i padroni di casa insistono e Cassano pareggia al quarto d'ora su assist di Totti. Lo stadio esplode d'entusiasmo, ma in campo continua ad esserci troppo nervosismo e Totti rischia di farsi cacciare perché risponde troppo infastidito alle provocazioni di Aronica.

C'è un bel tiro da lontano di De Rossi che Storari devia in corner, poi uno di Cassano alto di poco. Ci prova anche Mexes di testa, poi segna il Messina ma Donati ha calciato dopo il fischio dell'arbitro. Sull'azione successiva segna la Roma con Mancini, che evita due avversari dopo essere stato servito da Montella. E il trionfo tanto atteso dal tifo romanista, quel gol che era nell'aria. Poi ne spreca uno Cassano ma per i tifosi alla fine è Carnevale, nonostante l'Olimpico fosse una ghiacciaia poco adatta a far festa.

SERIE A		TUTTOLE		CASA		FUORI		RETI		MI							
RISULTATI	SQUADRE	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S					
Atalanta-Juventus	1-2	50	21	15	5	1	10	8	2	0	11	7	3	1	38	12	9
Brescia-Lecce	0-1	42	21	12	6	3	11	6	3	2	10	6	3	1	35	14	-1
Cagliari-Fiorentina	1-0	35	21	7	14	0	10	4	6	0	11	3	8	0	41	27	-6
Chievo-Livorno	1-0	34	21	10	4	7	10	5	2	3	11	5	2	4	28	21	-7
Milan-Bologna	0-1	33	21	9	6	6	10	5	4	1	11	4	2	5	40	32	-8
Palermo-Inter	0-2	32	21	9	5	7	11	4	3	4	10	5	2	3	22	17	-11
Parma-Udinese	1-0	30	21	8	6	7	11	6	2	3	10	2	4	4	20	21	-13
Reggina-Lazio	2-1	29	21	8	5	8	11	7	3	1	10	1	2	7	28	33	-14
Roma-Messina	3-2	29	21	7	8	6	10	5	3	2	11	2	6	4	19	15	-12
Sampdoria-Siena	1-1	28	21	7	7	7	10	5	2	3	11	2	5	4	37	38	-13
PROSSIMO TURNO																	
Bologna-Parma		27	21	7	6	8	10	5	2	3	11	2	4	5	21	20	-14
Fiorentina-Palermo		27	21	7	6	8	10	6	3	1	11	1	3	7	26	32	-14
Inter-Atalanta		26	21	7	5	9	11	6	1	4	10	1	4	5	24	28	-17
Juventus-Sampdoria		25	21	6	7	8	11	4	4	3	10	2	3	5	20	29	-18
Lazio-Brescia		23	21	5	8	8	10	4	3	3	11	1	5	5	20	25	-18
Lecce-Roma		23	21	6	5	10	11	3	3	5	10	3	2	5	28	33	-20
Livorno-Reggina		22	21	5	7	9	11	4	5	2	10	1	2	7	21	32	-21
Messina-Milan		19	21	5	4	12	11	2	3	6	10	3	1	6	15	28	-24
Siena-Cagliari		19	21	3	10	8	10	1	6	3	11	2	4	5	16	28	-22
Udinese-Chievo		11	21	1	8	12	11	1	6	4	10	0	2	8	15	29	-32
Classifica Marcatori: 17 Reti: Montella V. (Roma); 14 Reti: Adriano L. (Inter, 1 rig); 13 Reti: Shevchenko A. (Milan, 1 rig); 11 Reti: Bojinov V. (Lecce), Totti F. (Roma, 3 rig); 10 Reti: Esposito M. (Cagliari), Gilardino A. (Parma, 1 rig); 9 Reti: Ibrahimovic Z. (Juventus, 1 rig), Lucarelli C. (Livorno, 1 rig), Vieri C. (Inter, 1 rig); 7 Reti: Del Piero A. (Juventus, 2 rig), Flachi F. (Sampdoria, 3 rig), Martins G. (Inter), Miccoli F. (Fiorentina), Toni L. (Palermo), Vucinic M. (Lecce)																	

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un'iniziativa, esclusiva e volontaria, del Credito Cooperativo.

BCC CREDITO COOPERATIVO

www.bccfv.it

Friuli Venezia Giulia



SERIE A

MILANO Il freddo di questo inverno a San Siro diventa gelo per il Milan: meno otto. Tanti infatti sono i punti che ora separano i rossoneri dalla Juventus. Gelo inaspettato, forse, visto che solo due giornate fa il Milan era a -2, ma tant'è: dopo Livorno, ha trovato anche con il Bologna il secondo 0-1 consecutivo.

Non solo: a rendere ancora più rigido questo gennaio rossoneri è venuto l'infornio al Pallone d'oro. Shevchenko è stato infatti costretto a lasciare il campo portato a braccia dai compagni, incapace di poggiare a terra il piede destro in seguito a uno scontro con Gamberini al 38' del primo tempo. «Mi sembra che si tratti di una forte botta - ha detto comunque Ancelotti dopo la partita - ma non sembra niente di particolarmente serio. Difficile, comunque, che possa esserci mercoledì per la trasferta di Messina...».

Milan-Bologna è stata una partita giocata in attacco dalla squadra di Ancelotti, in difesa da quella di Mazzzone, e vinta da quest'ultimo «grazie a un gol bellissimo, a tanta umiltà e a un bel po' di fortuna» ha ammesso l'allenatore del Bologna.

Il gol che ha deciso la partita è venuto a metà del primo tempo, dopo che il Milan aveva costantemente mantenuto l'iniziativa, arrivando addirittura a segnare (15') con un gran tiro da fuori di Dhorasoo, annullato da De Santis per un presunto fallo dello stesso milanista su Locatelli. Un fallo così presuntuoso, seppur dietro sollecitazione, lo stesso Adriano Galliani alla fine ha detto che «in quell'azione non c'era nulla da fischiare, al li-

Dopo la sconfitta di Livorno i rossoneri vengono superati di misura anche dalla squadra di Mazzzone. E ormai la Juve è a +8

Milan gelato a San Siro dall'onesto Bologna

Decide un gol di Locatelli, annullata una rete di Dhorasoo: il resto è uno sterile assedio

Milan	0
Bologna	1
MARCATORE: 27' pt Locatelli. MILAN (4-3-1-2): Dida, Cafu, Stam, Maldini, Serginho, Gattuso (18' st Ambrosini), Pirlo, Dhorasoo, Kaka (25' st Rui Costa), Shevchenko (41' pt Tomasson), Crespo. ALL: Ancelotti. BOLOGNA (4-4-2): Pagliuca, Juarez, Gamberini, Torrisi, Nastase, Amoroso (32' st Giunti), Colucci, Zagorakis, Sussi, Bellucci (47' st Ferrante), Locatelli (45' st Loviso). ALL: Mazzzone. ARBITRO: De Santis di Roma. NOTE: angoli 13-0 per il Milan.	

mite è stato Dhorasoo a subire un intervento irregolare. Resta il fatto che De Santis ha rilevato una spinta del francese nei confronti dell'avversario e ha fischio un attimo prima che il milanista scoccasse il tiro vincente.

Se il Milan ha perso non è stato certo per colpa dell'arbitro. Ha perso perché il Bologna, mandato in campo da Mazzzone col compito di «correre, correre e correre, così come deve fare una provinciale», si è difeso anche in 11, ma stando sempre atten-

SPALLETTI DOPO IL KO

Dopo la sconfitta di sabato a Parma, Spalletti è amareggiato, arrabbiato con i suoi e non lo nasconde: «Una settimana a dire "siamo sempre a 34 punti, con altri tre siamo sempre da Champions League". Gliela spiego io adesso la Champions...». Fa capire che quello che frena la sua Udinese è l'atteggiamento mentale: «Dovevamo essere più resistenti, più cattivi, più attenti come sono stati quelli del Parma. In una partita con spazi così stretti si vince anche per una palla di rimbalzo, come è successo. Non solo per un taglio elegante o una gran giocata. Ma anche quella palla bisogna aspettarla e volerla, come ha fatto il Parma. Capisco che loro hanno una classifica diversa e quindi altri stimoli, ma se si pensa di essere da Champions bisogna dimostrarlo. A forza di sentirsi accarezzare da tutti si finisce per addormentarsi e poi si perdono le partite».

Udinese imborghesita dall'alta classifica e dalle voci di mercato? «Ma anche queste dovrebbero essere uno stimolo, non il contrario. Se davvero c'è qualche interesse non è che le squadre fanno una telefonata. I giocatori vengono a vederli. Dunque...».

Spalletti elegantemente non sfrutta neppure l'argomento del possibile rigore per il fallo di mano di Bonera: «Non l'ho visto e non mi interessa. E mi dispiacerebbe se Dattilo fosse nuovamente penalizzato da questo episodio dopo aver patito per quel gol del Brescia».

to a ripartire con lucidità. Finché, appunto, al 27' non è arrivata la ripartenza vincente. Bellucci allunga verso Locatelli che subito verticalizza per Zagorakis. Questi (il migliore in campo) con un colpo di tacca smarcante si beve uno spassato Stam e torna la palla a Locatelli che, di sinistro, incrocia in diagonale sul palo opposto. E l'1-0 che resterà fino alla fine e che sancisce per il Bologna una vittoria storica: erano infatti 41 anni che il Bologna non vinceva a San Siro con il Milan (1964, 2-1 con gol di Amarildo, Nielsen, Pascutti).

Contro una difesa molto fisica come quella mandata in campo da Mazzzone il Milan non ha saputo trovare un'alternativa al suo calcio elegante ma leggero. Torrisi, Gamberini, Juarez sono stati addosso ai vari Shevchenko (e Tomasson poi), Crespo e Kaka come si faceva «nelle partite d'altri tempi», ha detto Mazzzone: cioè con marcature asfissianti. Il torto del Milan è stato quello di continuare a insistere sul fraseggio quando invece sarebbe stato meglio metterla sul piano fisico. Non a caso l'occasione più importante della partita il Milan l'ha avuta al 26' del secondo tempo, pochi minuti dopo l'ingresso in campo di Ambrosini (al posto di Gattuso). Sull'ennesimo cross, Pagliuca ha sbagliato il tempo dell'uscita e Ambrosini, bravo nel gioco aereo, è riuscito a deviare di testa a colpo sicuro. Ma sulla linea di porta ha trovato Zagorakis che a sua volta di testa è riuscito a respingere.

Il resto è stato assedio rossoneri. Costante ma insufficiente per sciogliere il nodo di una partita nata fredda e proseguita sotto zero fino al gelo finale: meno otto.



Locatelli, autore del gol che ha deciso la partita per il Bologna, e il brasiliano Cafu lottano per il controllo del pallone.

La formazione di Mancini espugna il campo del Palermo con una prestazione grintosa e concreta

L'Inter ritrova Bobo-gol e il terzo posto

Con la doppietta del bomber i nerazzurri sorpassano in classifica l'Udinese

Una Reggina lanciatissima fa fuori anche la Lazio

Reggina	2
Lazio	1

MARCATORI: 9' pt Cesar; 27' st Bonazzoli, 48' De Rosa.
REGGINA (3-4-2-1): Pavarini, Franceschini, De Rosa, Cannarsa (10' st Colucci), Mesto, Paredes, Mozart, Balestri, Tedesco (18' st Borriello), Nakamura, Bonazzoli, Ali, Mazzarri.
LAZIO (4-4-2): Peruzzi, Oddo, Couto, Siviglia, Serie (12' st Manfredini), A. Filippini, Giannichedda, E. Filippini, Cesar, Bazzani (43' pt Lopez), Rocchi (19' st Pandev), Ali, Papadopulo.
ARBITRO: Sacconi di Mantova.

REGGIO CALABRIA Ha vinto con merito anche contro la Lazio, anche se in pieno recupero, la Reggina dello squallido Mazzarri, che ha lasciato ieri il posto in panchina a Riccardo Bigon. Gli amaranto, grazie ai tre punti, consolidano la loro posizione nelle zone alte della classifica e sognano l'Uefa. La Lazio ha disputato un buon primo tempo, chiudendo la prima frazione in vantaggio grazie alla rete siglata dopo nove minuti dal brasiliano Cesar. Nella ripresa, però, la Reggina, con l'ingresso di Colucci e Borriello, ha messo sotto la squadra di Papadopulo.

Reduce da due sconfitte consecutive, la squadra di Papadopulo inizia il match col freno a mano tirato, evitando così di scoprirsi più del dovuto. L'atteggiamento dei laziali spinge la Reggina a premere sull'acceleratore sin dalle prime battute. Non a caso nei primi cinque minuti di gara i calabresi, pur non impensierendo particolarmente l'estremo difensore biancoceleste Peruzzi, creano tre pericolose azioni nell'area capitolina. Ma al 9' è la Lazio a passare in vantaggio grazie a Cesar, bravissimo, da posizione

defilata, a infilare il portiere reggino Pavarini al termine di un'efficace azione di contropiede innescata da Rocchi.

La rete del vantaggio laziale tramortisce i padroni di casa, tanto che gli ospiti, sorretti in mezzo al campo da Giannichedda e dai due gemelli Filippini, riescono ad alzare il baricentro della squadra e a tenere la Reggina lontana dalla porta difesa da Peruzzi.

A inizio ripresa la Reggina attacca a testa bassa ma al 9' rischia di subire la rete del raddoppio a opera di Rocchi. Ma la rete per gli amaranto è nell'aria e arriva poco prima della mezz'ora con Bonazzoli, che insacca con un bel colpo di testa su cross di Balestri, servito molto bene da Borriello. Al 48' la Reggina ottiene la rete della vittoria. A realizzarla è De Rosa, che devia in rete un forte tiro da breve distanza di Bonazzoli sugli sviluppi di un calcio d'angolo. E così, mentre il Granillo esplode di gioia, Papadopulo non ci sta e si arrabbia con l'arbitro, sostenendo che il gol degli amaranto è giunto oltre i tre minuti di recupero concessi.

PALERMO La sconfitta dell'Udinese a Parma offre un'occasione all'Inter per inseguirsi al terzo posto e la squadra di Mancini non si fa pregare. Con una doppietta di Vieri si sbarazza del Palermo e scavalca i friulani in classifica a quota 35. Il Palermo deve momentaneamente riporre nel cassetto le proprie ambizioni di inserirsi in modo stabile in zona Uefa.

Tutto esaurito alla Favorita e i soliti problemi di visibilità a causa dei fumogeni e di qualche riflettore che fa i capricci. Guidolin si affida al consolidato schema con una punta unica Luca Toni ma deve rinunciare a Zauli: quindi tocca a Brienza sostenere l'ariete. In mediana il gioco ruota intorno a Corini; da dietro la squadra è spinta soprattutto a sinistra con Grosso. Mancini orchestra il suo 4-4-2 intorno a Veron che viene posizionato nella zona destra dando quantità centrale con Cam-

biasso e C.Zanetti. In difesa confermato Materazzi al centro accanto a Cordoba, in avanti giocano Vieri e Martins. Per il Palermo in campo c'è la capacità di Brienza di giocare tra le linee avversarie, per l'Inter la bravura di Martins nel dare profondità al gioco.

Sono proprio Martins e Veron a mettere in difficoltà i padroni di casa.

L'argentino cerca di sorprendere già al 1', con una conclusione dalla distanza, Guardalben ma la palla fi-

Palermo	0
Inter	2
MARCATORI: pt 5' e st 13' Vieri, PALERMO: Guardalben; Zaccardo, Barzaghi, Biava, Terlizzi (st 25' Possanzini), Grosso; Morrone, Corini, Barone (st 1' Mutarelli); Brienza (st 30' Santana); Toni. INTER: Toldo; J. Zanetti, Cordoba, Materazzi, Favalli; Veron, Cambiasso, C. Zanetti, Stankovic (st 30' Kily Gonzales); Vieri (st 33' Cruz), Martins. ARBITRO: Trefoloni di Siena. NOTE: ammoniti: Stankovic, Biava, Zanetti, Favalli.	

nisce sopra la traversa e al 2' e Oba Oba a metter in scacco la retroguardia rossoneri con un'azione in velocità neutralizzata dal portiere palermitano. Ma una pappera del numero uno di casa costa caro alla formazione di Guidolin. È il 5': Veron spara il suo destro eseguendo un calcio piazzato da 30 metri, Guardalben non riesce a fermare la palla e Vieri di testa la mette dentro. Il Palermo non si perde d'animo e fa la partita. L'Inter giocchicchia e cerca di punger

in contropiede. Al 15' Toldo ferma con prontezza una girata al volo di Toni e al 18' il portiere nerazzurro salva la sua porta con un intervento prodigioso che toglie dal sette alla sua destra una potente e precisa punizione di Grosso. I padroni di casa sono volitivi ma si lasciano prendere dalla fretta e prediligono al gioco corto predicato dal loro mister i lanci lunghi facili prede dei centrali interisti Materazzi e Cordoba.

Comunque i palermitani



Il difensore nerazzurro Cordoba ferma il centravanti palermitano Toni.

sforano ancora il pareggio con una conclusione di Brienza che sfiora il palo. Nella ripresa la musica non cambia. Il Palermo fa il match ma ha troppa fretta nei frangenti a centro-campo alla ricerca del guizzo di Toni. Al 6' i padroni di casa rischiano grosso su un colpo di tacca a due passi dalla porta di Stankovic: Corini salva sulla linea in extremis.

L'Inter pressa con efficacia e cerca di piazzare il colpo del kappad che puntualmente arriva al 12'. In-

ziativa sulla sinistra di Stankovic che fa fuori due avversari e serve a centro area Vieri: piattoni di Bobo che non dà scampo a Guardalben.

Il Palermo risponde al 24' con Grosso che conclude da limite ma Cordoba salva Toldo ormai battuto. Nel finale Guidolin cerca di dare più incisività al reparto d'attacco inserendo la punta Possanzini al posto del mediano Terlizzi e il fantasista Santana per Brienza ma non ottiene il risultato sperato.

Konan segna e il Lecce vince mettendo nei guai il Brescia

BRESCIA Konan segna, il Lecce vince: si scatena la squadra giallorossa ma si scatena anche la rabbia degli ultras del Brescia che, a fine gara, contestano pesantemente società, giocatori e allenatore. Konan match-winner di una gara nella quale il Lecce ha potuto fare e disfare a proprio piacimento: di fronte un Brescia arrendevole che ha appoggiato una gara fondamentale per la classifica con lo spirito con cui si gioca un'amichevole. La cronaca si apre con un paio di azioni di marca bresciana. Al 6' Delvecchio va in gol, ma Rosetti giustamente annulla per fuorigioco. Due minuti dopo, Caracciolo, di testa, schiaccia a rete, ma la palla termina a lato. Ma è un fuoco di paglia. Al 14' si fa vedere il Lecce: un'incornata di Vucinic spaventa Castellazzi che viene colpevolmente trafitto un minuto dopo: praticamente non si oppone alla debole conclusione di Konan arrivata al termine di una splendida azione personale. Il Brescia sbanda, ma al 37' si procura l'occasione del pareggio: Konan stende ingenuamente Di Biagio in area, Rosetti concede il rigore. Che Caracciolo fallisce sul palo. Poco o nulla regala la ripresa se non tanta confusione tattica nelle file bresciane e la tranquilla gestione di gara da parte del Lecce.

Lecce	1
Brescia	0

MARCATORE: 15' pt Konan.
BRESCIA (4-3-2-1): Castellazzi, Martinez, Adani, Mareco (1' st Jadid), Dallamano, Guana, Di Biagio, Stankevicius (39' st Zambrella), Mannini (23' st Sculli), Delvecchio, Caracciolo. All: De Biasi.
LECCE (4-3-3): Sicignano, Cassetti, Diamonte, Stovini, Rullo, Giacomazzi (39' st Eremenko), Ledesma, Dalla Bona, Konan (23' st Angelo), Vucinic (44' st Bjelanovic), Pinardi. All: Zeman.
ARBITRO: Rosetti di Torino.

E la Samp evita in extremis la beffa interna con il Siena

GENOVA No Flachi, no vittoria. Potrebbe essere lo slogan di casa Sampdoria dopo il pareggio interno contro il Siena, agguantato quando ormai la beffa sembrava concretizzarsi e che fa perdere l'ennesima occasione alla squadra blucerchiata per posizionarsi nella zona alta della classifica. La divisione della posta, sebbene rappresenti un risultato di tutto rispetto per i toscani, non basta certo alla squadra di De Canio per risolvere le amare sorti di classifica, ma almeno regala fiducia ad una formazione che con il nuovo tecnico sembra aver trovato maggiore compattezza. Dal Siena due tiri nello specchio della porta di Antonoli nel primo tempo, entrambi di D'Aversa (21' e 28'), e poi la rete del momentaneo vantaggio trovata del tutto casualmente e con la complicità del portiere genovese. Quasi increduli per tanta fortuna, i toscani non hanno saputo gestire la situazione con l'opportuna freddezza e si sono sgretolati di fronte alle furiose incursioni dei blucerchiati che hanno impiegato solo dodici minuti per riportare il risultato in equilibrio.

Sampdoria	1
Siena	1

MARCATORI: 21' st Vergassola, 33' Rossini. **SAMPDORIA** (4-4-2): Antonoli, Zenoni, Castellani, Falcone, Pisano, Diana (23' st Inzaghi), Volpi, Palombo, Tonetto, Kutuzov, Rossini. All: Novellini.
SIENA (4-4-2): Fortin, Cirillo, Tudor, Colonnese, Pasquale, Pecchia (20' st Argilli), D'Aversa (33' st Di Donato), Vergassola, Taddei, Chiesa (45' st Maccarone), Flo. All: De Canio.
ARBITRO: Paparesta di Bari.
NOTE: angoli 6 a 4 per la Sampdoria. Ammoniti: Colonnese, Vergassola e Inzaghi.



LE PAGELLE

Principali padrone del centrocampo
Godeas tartassato

CAMPAGNOLO: solo intercetta il tiro ravvicinato ma debole di Myrtaj che frutta l'1-0 (gli passa sotto le gambe). Per il resto sempre attento. 5,5

BRUNI: deve fare i conti con un Arcadio, molto velenoso, che fa la terza punta. Non è sempre impeccabile ma è efficace negli interventi. Troppo nervoso e difatti si becca due gialli che valgono l'espulsione. 5

TARANTINO: lento lì dietro, non s'intende con il nuovo arrivato Esposito e da un loro pasticcio nasce il gol. In stato confusionale nella ripresa, regala palloni agli avversari. 5

PECORARI: aveva cominciato bene, molto concentrato e pronto nelle chiusure. Un infortunio lo ha tolto di mezzo dopo soli 18'. s.v.

(ESPOSITO): gettato nella mischia in seguito all'infortunio di Pecorari. Non conosce ancora i meccanismi difensivi e si vede. Massiccio ma legnoso. Spesso fuori tempo, da rivedere. 5

MINIERI: il più delle volte deve vedersela con lo sguscicante Carbone e cerca almeno di limitare i danni. 6

(NARDI): il suo ingresso movimentato la trequarti ma come sempre è poco concreto. 6

BRIANO: emozionato all'inizio, è sempre ordinato ed essenziale. 6,5

PAROLA: è tornato a essere il guerriero di una volta. Va a stradicare palloni su palloni dai piedi degli avversari e li rigioca con discreta lucidità. 6,5

PRINCIVALLI: altro guerriero, arriva sempre per primo sul pallone e dà una bella spinta alla squadra. 7

RIGONI: guardato a vista da Miceli, riesce in un paio di occasioni ad aprirsi un varco nel primo tempo e diventa devastante nella ripresa. Un voto in meno per il rigore sbagliato. 6

GODEAS: più nervoso e tartassato del solito. E' neutralizzato dai difensori e non riesce a rendersi mai pericoloso. 5

(TULLI): incisivo, si procura il rigore. 6

MOSCARDELLI: a volte irritante. Fa sempre la scelta sbagliata e non è mai altruista. 5

Cat.

CALCIO SERIE B In Calabria l'Unione incappa in un'altra sconfitta e rivitalizza la classifica dei padroni di casa. Decisiva la rete siglata da Myrtaj

La Triestina affonda nel match-salvezza

Gli alabardati giocano bene ma sprecano troppo: Rigoni sbaglia il rigore del pareggio

Catanzaro	1
Triestina	0
MARCATORE: pt 29' Myrtaj. CATANZARO: Lafuenti, Dei, Mangone, Ascoli, Morabito, Arcadio, Miceli, Nocerino, Vanacore, Carbone, Myrtaj, All. Cagni. TRIESTINA: Campagnolo, Minieri (st 18' Nardi), Pecorari (pt 19' Esposito), Tarantino, Bruni, Briano, Parola, Principi, Rigoni, Moscardelli, Godeas (st 3' Tulli), All. Tesser. ARBITRO: Rocchi di Firenze. NOTE: angoli 4 a 4. St 13' Lafuenti para un rigore a Rigoni. Espulsi: Dei, Bruni. Ammoniti: Morabito e Vanacore, Moscardelli e Nocerino. Espulsi il ds Seiber e l'allenatore Tesser.	

Dall'invitato

CATANZARO Nello scontro in un mare aperto e procelloso tra due scialuppe di naufraghi, va a fondo quella alabardata che a prima vista era sembrata la più solida. Ma nessuno ha saputo mediare dopo la falla aperta dopo 29' dal nuovo attaccante calabrese Myrtaj. Tutta la Triestina è adesso in balia delle onde di una classifica tempestosa e deve solo sperare che nello scontro-salvezza di giovedì con la Salernitana qualcuno simpatisca e le lanci alcuni salvagenti altrimenti s'inabisserebbe e sul fondale troverà la C1. È una sconfitta, questa, che brucia più delle altre perché mai e poi mai l'Unione avrebbe dovuto perdere questa partita contro una squadraccia piena di problemi rimettendola in corsa per la salvezza. E anche un momento che gira tutto storto, basta riguardarsi il film della partita. Gli infortuni a Pecorari (pesante, Esposito non è ancora pronto) e a Godeas, un gol balordo sul groppone, il rigore fallito e le numerose occasioni sprecate davanti a un portiere Lafuenti che rischia di essere ingaggiato dal circo Togni dicono che se la Triestina rigiocasse altre cinque volte al «Cervavolo» con ogni probabilità non perderebbe neanche una volta. È anche un periodo in cui gli alabardati hanno i nervi a fior di pelle, Bruni si è fatto cacciare per doppia ammonizione dopo un fallo stupido quando l'Unione sembrava avere lo slancio per pareggiare. Certo che se anche due signori che si distinguono di solito per il loro fair-play come Tesser e Seiber vengono allontanati dall'arbitro vuol dire che la tensione è salita alle stelle. Fa ancora più rabbia pensare che a giocare a calcio è stata un'unica squadra, quella alabardata in una partita dominata dalla paura. Se la difesa ha fatto acqua contro Myrtaj (soprattutto la coppia Tarantino-Esposito), se gli attaccanti sono andati in tilt (Godeas abulico mentre Moscardelli vorrebbe un pallone tutto per sé), il centrocampo ha invece pompato gioco mettendo in scacco il 4-3-3 di Cagni. Davvero contraddittoria questa Triestina capace di costruire

buone combinazioni con un Parola onnipotente, con un Principi lucido e mai dono, con un Briano ordinato e coriaceo e capace anche di farsi del male da sola. Rigoni, che nel secondo tempo sulla fascia destra ha fatto ammannire i giallorossi, ha sbagliato il rigore della rinascita parato da quel portiere indemoniato. Nella ripresa l'Unione ha chiuso gli avversari nella loro trequarti, non li ha fatti più respirare lasciando loro solo qualche contropiede isolato. Tesser, pover'uomo, le ha tentate tutte con Tulli e Nardi. Buio, buio pesto.

La «bombonera» del «Cervavolo» fa un po' di paura



Un contrasto aereo a centrocampo del neoacquisto Esposito.

perché il tifo è amplificato, come se ci fossero cento casse acustiche disseminate per lo stadio. Qui la neve l'hanno vista solo in cartolina. Non c'è Baù, infortunatosi durante la rifinitura mattutina. Riecco, allora, Moscardelli. Il più emozionante è l'ex Briano Velenosa punizione (13') di Principi sfiorata di testa da Bruni: Lafuenti cattura la palla con un volo un po' cine-

sibilità di partire in contropiede dopo uno scontro tra due calabresi ma come al solito trionfa l'ingordigia. Calcio in porta da posizione impossibile con due compagni smarcati. Al 25' efficace destro di Rigoni in area ma Lafuenti blocca nell'angolo. Sciupa per fortuna anche Benny Carbone che tira debolmente dopo che aveva rubato il tempo ad Esposito. Al 29'

sa. Allo scoccare del 45', però, l'alabarda ha in mano il pareggio grazie a una bella combinazione Briano-Principi-Rigoni con quest'ultimo che viene a trovarsi smarcati in area leggermente sulla sinistra: batte un diagonale a cercare il secondo palo che esce di un niente.

Ripresa, non ce la fa neanche Godeas che chiede il cambio, tocca a Tulli. La sfi-

ga continua. Principi (4') dalla sinistra promuove un'altra interessante azione rifinita da Rigoni per Moscardelli che spara in curva. All'11' l'episodio che poteva dare una svolta alla partita: sul cross basso di Rigoni la ciccina in due ma non Tulli che cerca la deviazione sottomisura trovando il braccio proteso di Dei che tenta di evitare il pareggio. Rocchi non ha esitazioni: rigore ed espulsione del difensore. Calcio Rigoni, una botta centrale che Lafuenti respinge di piede quando era già disteso a terra e lo stadio esplode dalla gioia. Catanzaro in dieci e Tesser toglie giustamente un difensore (Minieri) per inserire un centrocampista offensivo (Nardi). Fuori anche Seiber (in panchina al posto di Berti) per aver protestato dopo un brutto fallo su Rigoni. Lafuenti si supera (26') anche su una rasoiata di Nardi che ha raccolto un invito di Rigoni. Tutti dietro i calabresi. L'assedio è spezzato solo da uno svarione di Tarantino che regala a Myrtaj la palla del 2-0 ma l'albanese grazie al portiere. Bruni però fa rifatare un Catanzaro in affanno beccandosi il secondo «giallo»: espulso per una brutta spallata. La gente invoca Corona e contesta Cagni. Nella bolgia finale Myrtaj non aggancia la palla del raddoppio e al 42' si fa cacciare anche Tesser che se la prende con un avversario che non rimetteva subito la palla in gioco. Lafuenti ci mette ancora una pezza (44') su una girata di Moscardelli e Rigoni arriva con un attimo di ritardo per la deviazione. Sul corner sale anche il portiere Campagnolo, niente da fare. A fine partita gli alabardati corrono lo stesso sotto la curva dei loro tifosi per ringraziarli e per giustificarsi, gettando loro le maglie. Non hanno altro da regalare.

Maurizio Cattaruzza

TABELLINI

Arezzo	0
Treviso	1
MARCATORE: st 2' Reginaldo. AREZZO: Pagotto, Bacis (st 16'), Torricelli, Conte, Teodorani (st 16' La vecchia), Boscolo, Pastiglia, Pasqual, De Zerbi, Spinelli, Abbruscato. All. Marino. TREVISO: Ballotta, Galeotto, Zappetti, Cottafava, Marchese, D'Agostino (st 24' Gheller), Parravicini, Gallo, Centi, Barreto (st 30' Dell'Acqua), Reginaldo (st 39' Di Venanzio). All. Pillon. ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.	
Cesena	1
Crotone	0
MARCATORE: pt 8' Rea. CESENA: Indiveri, Rea, Rinaudo, Bocchini, Ingrosso (st 36' Ficagna), Biserni, Confalone, Pestrin, Piccoli (st 45' Groppi), Bernacci (st 22' Ciaramitaro), Cavalli. All. Gadda. CROTONE: Mirante, F. Rossi, Gastaldello, Porchia, Scardina (st 1' Konko), Foggia (st 20' Matteini), Cardinale (st 45' Ciaccia), Paro, Galardo, Vantaggiato, Guzman. All. Agostinelli. ARBITRO: Banti di Livorno.	
Modena	2
AlbinoLeffe	2
MARCATORE: pt 12' Centurioni, 36' Araboni; st 19' Graffiedi, 42' Carobbio. MODENA: Frezzolini, Pivotto, Centurioni, Perna (st 44' Ganz), Ponzio (st 1' Tisci), Campedelli, Troiano (st 41' Tamburini), Music, Sommes, Fabbri, Graffiedi. All. Pioli. ALBINOLEFFE: Acerbis, Teani, Sonzogni, Minelli, Regonesi, Gori (st 35' Gorzegno), Poloni (st 26' Bonazzi), Del Prato, Carobbio, Testini, Araboni (st 38' Inacio). All. Gustinetti. ARBITRO: Romeo di Verona.	
Perugia	0
Bari	1
MARCATORE: pt 1' Scaglia. PERUGIA: Kalac, Nastos, Stendardo G., Di Loreto, Milanese, Baiocco, Delvecchio, Ferreira Pinto (st 18' Muntasser), Do Prado, Mascara (st 18' Sedivec), Floro Flores (st 31' Del Sante). All. Colantuono. BARI: Gillet, Brioschi, Sibillano, Micolucci, Bellavista, La Vista (st 44' Bianconi), Goretti (st 29' Doudou), Gazzi, Scaglia (st 37' Candrina), Dionigi, Santoruvo. All. Carboni. ARBITRO: Mazzoleni M. di Bergamo.	
Pescara	2
Genoa	2
MARCATORE: pt 8' Milito, 28' Zanini, 38' Varricchio; st 42' Job. PESCARA: Ivan, Fusco, Terra, Sbrizzo (st 31' Garzon), Zeoli, Job (st 45' Fanucci), Minopoli, Lo Nero (st 13' Giampaolo), Croce, Antonini, Varricchio. All. Simonelli. GENOA: Scarpi, Sartor, Sottili, Baldini, Tosto, Lazetic, Tedesco, Brevi, Zanini (st 20' Rossi), Caccia (st 20' Carparelli), Milito. All. Cosmi. ARBITRO: Raccaluto di Gallarate.	
Torino	2
Ascoli	1
MARCATORE: pt 11' Antonelli rig., 36' Pinga; st 45' Pinga rig. TORINO: Berti, Comotto, Peccaris, Mantovani, Carbone (st 21' st Pesaresi), Mudingayi, Codrea (st 32' Franco), De Ascendis, Pinga, Marazzina, Quagliarella (st 21' Bruno). All. Rosci. ASCOLI: Coppola, De Martis, Brevi, Cudini, Lauro, Antonelli (st 25' Fini), Belingheri (st 13' Speranza), Monticciolo, Modesto (st 41' Capparella), Colacone, Bucchi. All. Silva. ARBITRO: Nucini di Bergamo.	
Venezia	1
Piacenza	0
MARCATORE: st 29' Allegretti. VENEZIA: Benussi, Turato, Landaida, Maldonado, Vicente, Anderson, Garcia, Allegretti, Esposito (st 47' Erpen), Guidoni (st 42' Borgobello), Savoldi (st 17' Oliveira). All. Ezio Glerani. PIACENZA: Aldegani, Sardo, Miglionico, Abbate, Bocchetti (st 34' D'Agostino), Tarana (st 15' D'Anna), Riccio, Patrascu, Masiello, Ganci (st 47' Nieto), Beghetto. All. Giuseppe Iachini. ARBITRO: Bergonzi di Genova.	
Vicenza	2
Catania	2
MARCATORE: pt 42' Margiotta, 46' Caserta; st 10' Margiotta, 20' Iannelli. VICENZA: Avramov, Vitiello, Pesoli, Fissore, Vanoli, Biondini (st 22' Drasecki), Rigoni, Crovari, Bonanni (st 13' Cherubini), Schwach, Margiotta (st 46' Cristallini). All. Viscidi. CATANIA: Pantanelli, Silvestri (st 39' Manfredini), Cesar, Bianco, Lombardi, Padalino, Caserta, Menegazzo, Serafini, Anastasi (st 15' Pelle), Iannelli. All. Sonetti. ARBITRO: Squillace di Catanzaro.	

DOPO PARTITA

Il presidente al termine dell'incontro ha ordinato il silenzio-stampa. La squadra in ritiro anticipato martedì a Gradisca. L'allenatore rischia l'esonero

Tesser in bilico. Berti: «Giovedì l'ultima chance»



Tesser esce dal campo dopo l'espulsione.

CATANZARO La sala-stampa del «Cervavolo» resta deserta. Amicare Berti lascia ancora in sella l'allenatore Tesser (ma siamo verso la fine del matrimonio) tuttavia gli cuce la bocca. Il presidente, dirige le delicate operazioni post-partita dalla sua casa di Pordenone. Da giorni aveva deciso di non scendere in Calabria ma appena finita la partita si attacca ai suoi cellulari. L'ordine è di restare tutti zitti. Ad annunciarlo, visibilmente imbarazzato, è l'addetto-stampa Marco Cernaz. «Mi dispiace ma siamo in silenzio-stampa, è un momento un po' così...» Un provvedimento sorprendente che lascia tutti sbalorditi anche se a Catanzaro i giornalisti locali ci hanno fatto l'abitudine. «Qui non parla più nessuno da settimane», dicono. L'allenatore Cagni è invisibile dalla stampa. Non ha invece giustificazioni l'atteggiamento della Triestina che può essere interpretato solo come un atto di debolezza in un momento di gran-

de confusione e di sconcerto. Il silenzio-stampa è una misura che di solito viene presa quando squadra e società sono in guerra con il mondo. Per la sconfitta di ieri gli alabardati possono invece prendersela solo con se stessi. Esiste però un altro scenario. E' possibile che Berti abbia voluto stoppare le dichiarazioni a caldo di Tesser, il quale a Pescara aveva criticato pesantemente i suoi giocatori. L'orgoglioso e coriaceo allenatore non più tardi di sabato aveva detto che non c'era motivo di cambiare modulo. C'è chi ha preso queste parole come un atto di sfida nei confronti del presidente, il quale sarebbe più favorevole per uno schieramento più abbottonato. Se Tesser dovesse saltare non sarebbe tanto per la terza sconfitta consecutiva (un punto in cinque partite) quanto per la decisione con cui difende la sua autonomia. Ma c'è poco tempo per cambiare timoniere, incombe già l'incontro con la Salernitana.

«Gli dò ancora una chance, poi se va male devo intervenire...», ha detto in serata il numero uno alabardato. La squadra, invece, va in ritiro anticipato a Gradisca da martedì. Lo hanno chiesto gli stessi giocatori per bocca del capitano Godeas.

L'unico che ha avuto il coraggio di non rispettare le consegne del silenzio prima di salire sul pullman è stato Marco Rigoni. Abbacchiato, ha messo la sua faccia davanti a questa sconfitta. «Mi viene da piangere, mi viene la tentazione di sbattere la testa cento volte contro il muro...Non si può perdere così». I catanzaresi hanno accusato Bruni di aver sputato a una raccapricciante prima dell'espulsione ma dalla tribuna non si è visto nulla. Giornalisti e dirigenti locali si sono offesi per una infelice battuta del magazzino alabardato («Cosa vuoi, tanto qui siamo in Arabia...»). Pessima espressione ma almeno lui non era in silenzio-stampa. Pronte le scuse.

m.c.

RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P
Arezzo-Treviso	0-1														
Catanzaro-Triestina	1-0	Genoa	48	23	13	9	1	11	8	3	0	12	5	6	1
Cesena-Crotone	1-0	Empoli	40	23	11	7	5	12	7	4	1	11	4	3	4
Empoli-Verona	1-0	Perugia	40	23	11	7	5	12	7	4	1	11	4	3	4
Modena-AlbinoLeffe	2-2	Torino	40	23	12	4	7	12	7	2	3	11	5	2	4
Perugia-Bari	0-1	Treviso	38	23	11	5	7	11	5	3	12	6	2	4	25
Pescara-Genoa	2-2	Verona	38	23	11	5	7	11	7	3	1	12	4	2	6
Salernitana-Ternana	1-1	Ascoli	36	23	10	6	7	11	7	2	2	12	3	4	5
Torino-Ascoli	2-1	Cesena	33	23	9	6	8	12	6	3	1	11	3	3	5
Venezia-Piacenza	1-0	Piacenza	32	23	10	2	11	11	6	1	4	12	4	1	7
Vicenza-Catania	2-2	AlbinoLeffe	31	23	8	7	8	11	5	3	3	12	3	4	5
		Ternana	29	23	7	8	8	11	4	4	3	12	3	4	5
		Catania	28	23	6	10	7	11	4	5	2	12	2	5	3
		AlbinoLeffe-Pescara	28	23	5	9	12	7	3	2	11	2	7	25	26
		Ascoli-Arezzo	28	23	4	11	12	7	3	2	11	1	9	35	40
		Vicenza	28	23	4	11	12	7	3	2	11	1	9	35	40
		Arezzo	27	23	5	12	6	12	3	6	11	2	6	3	28
		Bari	27	23	6	10	7	11	4	4	12	3	6	3	23
		Crotone-Vicenza	27	23	6	9	8	12	4	4	11	2	5	4	24
		Genoa-Torino	24	23	6	6	11	12	4	5	3	11	2	1	8
		Piacenza-Modena	24	23	6	6	11	11	3	5	12	3	6	24	33
		Triestina	24	23	6	6	11	11	3	5	12	3	6	24	33
		Ternana-Empoli	21	23	5	6	12	12	5	4	3	11	0	2	9
		Treviso-Perugia	20	23	5	6	10	11	4	4	3	12	1	4	7
		Triestina-Salernitana	20	23	5	6	10	11	4	4	3	12	1	4	7
		Verona-Venezia	18	23	4	8	13	12	4	2	6	11	0	4	16

CLASSIFICA MARCATORI: 14 Reti: Bogdani E. (Verona); 13 Reti: Milito D. (Genoa, 4 rig.), Tavano F. (Empoli, 7 rig.); 12 Reti: Spinesi G. (Arezzo, 1 rig.); 11 Reti: Cavalli S. (Cesena, 1 rig.); 10 Reti: Bucchi C. (Ascoli, 1 rig.); 9 Reti: Abbruscato E. (Arezzo, 1 rig.), Marazzina M. (Torino, 1 rig.), Palladino R. (Salernitana, 4 rig.), Schwach S. (Vicenza, 3 rig.); 8 Reti: Frick M. (Ternana); 7 Reti: Adailton M. (Verona, 1 rig.), Bonanni M. (Vicenza), Pepe S. (Piacenza), Possanzini D. (AlbinoLeffe), Stellone R. (Genoa), Tedesco G. (Genoa), Vannucchi I. (Empoli)

CALCIO

D

A Chioggia la squadra di Moretto va sotto di due reti e riesce a rimontare il risultato con un assedio negli ultimi dieci minuti

L'Italia San Marco trema, ma recupera

Sanvitese e Sacilese fanno bottino pieno, impatta la Pro Romans. Solo Tamai resta a secco

Chioggia

Italia S. Marco

MARCATORI: pt 19' Trinchieri, 39' Pedriali; st 36' Visintin, 42' Margherita (r).
CHIOGGIA: Corontini, Boscolo, Postirolla, Forin, Bodnar, Ferrari, D'Amico (st 32' Ballarin), Garbini, Trinchieri (st 30' Porcellato), Capua (st 25' Boscolo), Pedriali, All. Sormani.
ITALIA S. MARCO: Tomei, Visintin, Cerar, De Grassi, Peroni, Carli, Godeas, Margherita, Gambino, Bonacunto, Fedele (st 26' Blasina). All. Moretto.
ARBITRO: Liotta di Caltanissetta.
NOTE: ammoniti Bodnar, Porcellato, Peroni, Gambino.



L'Italia (qui in una foto d'archivio) ha rischiato a Chioggia.

CHIOGGIA Finisce in parità la sfida odierna tra Chioggia e Italia San Marco, con la squadra ospite che è riuscita ad evitare nei minuti finali una sconfitta che ormai tutti davano per certa. La partita si sblocca al 19' del primo tempo, quando Trinchieri raccoglie dal fondo e spedisce la sfera in rete. Al 39' Pedriali raddoppia per i padroni di casa, con un diagonale dal limite che colpisce il palo prima di oltrepassare la linea di porta. I ragazzi allenati da Sormani dominano la partita fino alla mezz'ora della ripresa, collezionando anche qualche altra occasione da rete: una con Pedriali, il quale coglie una clamorosa traversa; un'altra con D'Amico, che effettua un gran tiro diretto all'incrocio dei pali, ma Tomei si oppone egregiamente.

La partita entra nei dieci minuti finali ed è a questo punto che si concretizza l'incredibile recupero dell'Italia San Marco: una punizione in favore degli ospiti viene sfruttata da Visintin, che al 36' insacca di testa. Sei minuti più tardi, l'episodio che decide le sorti della par-

tita: nel tentativo di intercettare il pallone, un difensore del Chioggia salta ingenuamente a braccia aperte e tocca la sfera di mano, generando un calcio di rigore. Margherita trasforma il calcio piazzato senza problemi. La partita si conclude così sul 2-2, con gran disappunto del Chioggia che ha sprecato una grossa occasione per conquistare tre punti.

L'Italia San Marco, dal canto suo, può invece esserle sicuramente orgogliosa della propria prestazione, anche se l'episodio del rigore l'ha decisamente aiutata a riaggiustare il pareggio in extremis. Comunque i ragazzi allenati da Moretto non hanno mollato fino alla fine e hanno saputo proficuamente sfruttare il calo di concentrazione denotato dai padroni di casa, che giunti su 2-0 e a pochi minuti dal termine si sentivano la vittoria in tasca. Sicuramente la partita di ieri è servita al Chioggia a ricordarsi di non far calare la tensione della partita fino al fischio finale, poiché, come si è visto, farlo riserva a volte amare sorprese.

Pro Romans

Montebelluna

MARCATORI: pt 36' Pasa (r); st 27' Sandrin (r).
PRO ROMANS: Cecotti, Visalli, Concina, Giannotti, (st 33' Bisan), Sandrin, Sellan, Lardieri, Scaramuzza, Verillo, (st 28' De Montis), Zorzut, (st 17' Fantin), Migliorini. All. Del Piccolo.
MONTEBELLUNA Durante, Cremasco, De Lazzaro, Masiero, Fuser, Burato, Beghetto, Zanatta (st 35' Stradotto), Bordignon, (st 27' Bandiera), Pasa, Cestar. All. Marini.
ARBITRO: Tozzi di Ostia.
NOTE: ammoniti Sellan, Cremasco, Zanatta, Burato.

ROMANS D'ISONZO Due calci di rigore hanno deciso il risultato di una gara non bella sul piano del gioco e della lucidità di manovra, ma particolarmente combattuta sul piano agonistico. Nella quale la Pro Romans, soprattutto nel secondo tempo, ha letteralmente aggredito a tutto campo i più tecnici avversari, riuscendo non solo a cogliere il merito pareggio, ma a sfiorare pure la clamorosa vittoria. Una gara, però, in cui per assistere al primo tiro in porta si è dovuto attendere fino al 32' del secondo tempo. Mentre fino a quel momento, a parte i due calci di rigore, non vi era stato proprio nulla da annotare.

Per la cronaca l'unica conclusione del primo tempo, verso la porta del Montebelluna, finita alta, è stata quella di Lardieri al 20', mentre al 36' un'incursione in area romanese da parte di Zanatta è stata ostacolata irregolarmente da Concina, per il successivo calcio di rigore trasformato da Pasa. La Pro Romans ha accusato il colpo, ma non è riuscita tuttavia ad organizzare il proprio gioco contro l'attenta formazione ospite, trovandosi così costretta a

giocare perlopiù di rimessa.

Nella ripresa, invece, la Pro Romans ha gettato in campo ogni energia nel tentativo di raggiungere un pareggio che col passare del tempo appariva sempre più alla sua portata, tanto che questo è giunto al 27' quando il direttore di gara ha concesso la massima punizione per un fallo di Lazzaro su Verillo. Sul dischetto si è portato Sandrin che con un bolido centrale ha trafitto Durante. Sulle ali dell'entusiasmo i romanesi si sono proiettati in avanti alla ricerca della rete della vittoria, che Fantin poteva trovare al 31' quando ha mancato la conclusione davanti a Durante. Mentre al 33' è stato Bandiera per gli ospiti ad anticipare di testa Cecotti, mandando però sul fondo. Nel finale si è quindi assistito a un vero e proprio assalto dei locali alla porta ospite, che si è salvata per ben tre volte: al 44' con una gran girata di Migliorini deviata in angolo da Durante, al 45' con un velenoso rasoterra di Scaramuzza, quindi al 47' con un tiro ancora di Migliorini che ha fatto la barba al palo.

Edo Calligaris

Sacilese

Rovigo

MARCATORE: st 13' Cristofoli.

SACILESE: Zanier, Croatto, Giust, Giacomini, Dell'Antonia, Cursio, Voltolini, Borsatti, Cristofoli (Dal Cin), Moras, Cipolat (Giordani). All. Fantinel.

ROVIGO: Brunello, Liberati, Munari, Pelizzaro (Melucci), Favaro, Parlatto, Gentile, Sambugaro, Maruccci, Ballarin, Manritto. All. Angelini.

ARBITRO: Pomantale di Bologna.

SACILE La lunga strada verso la salvezza non poteva prescindere da una vittoria interna con il Rovigo e i ragazzi di Fantinel, seppur penando non poco, sono riusciti nell'impresa. Una partita a lungo comandata con autorità dagli ospiti, precisi e pregevoli dal punto di vista tecnico a centrocampo, ma poco efficaci in zona gol.

I primi venti minuti sono quasi un monologo del Rovigo, Mansitto e Ballarin imbeccano con disarmante continuità le punte Maruccci e Gentile, ma la difesa di casa non corre rischio alcuno. Una botta dal limite di Maruccci al 29', alta sopra la traversa è la conclusione più efficace del Rovigo. La Sacilese ribatte un paio di minuti più tardi con un tiraccio di Cursio dai sedici metri controllato da Brunello.

A inizio ripresa ghiotta opportunità per i veneti: Melucci si incunea in area e viene a contatto con Croatto che centra pallone e piede dell'avversario. L'arbitro concede il calcio di rigore, che però Mansutti si fa parare da Zanier. Gol sbagliato, gol subito: quasi una legge del calcio. Così al primo assalto della ripresa la Sacilese fa centro. Moras batte una punizione con un forte tiro ad effetto non trattenuto da Brunello, sulla palla s'avventa Cristofoli che ribadisce in rete. Il Rovigo crolla, i padroni di casa potrebbero mettere al sicuro il risultato in un altro paio di occasioni. Al 25' la palla buona è per Moras, che tira a lato. Cinque minuti più tardi tocca a Dell'Antonia su veloce controspiede, ma i difensori ospiti recuperano alla disperata.

c. f.

Santa Lucia

Sanvitese

MARCATORE: pt 20' Rossi.

SANTA LUCIA: Minet, Chelin, Pennacchioni, Peruzzo (st 29' Pachera), Malerba, Zanette, Viel (st 15' Nardi), Camerin (st 1' Silvestrin), Bagnara, Carnellosi, Roman Del Prete. All. Tormen.

SANVITese: Ciganotto, Giarrusso, Bertoia, Lenarduzzi, Leonarduzzi, Giordano, Barbini, Perenzin (st 30' Tomizza), Rossi, Nonis (st 30' Moretti), Poles (st 43' Boscolo). All. Pavanel.

ARBITRO: Spina di Grosseto.

NOTE: ammoniti Peruzzo, Bertoia, Nonis.

SANTA LUCIA Gara piuttosto noiosa, quella fra Santa Lucia e Sanvitese. La gara non ha offerto spunti particolari, anche per colpa di un terreno di gioco appesantito dalle condizioni meteorologiche avverse dei giorni passati. Le emozioni per gli spettatori sono state quindi davvero poche. La gara si è sviluppata per lo più a centrocampo, con azioni troppo macchinose e pochi rifornimenti per le punte.

La Sanvitese è brava a concretizzare una delle poche occasioni da rete. Al 20' del primo tempo il direttore di gara, signor Spina, decreta una punizione che gli uomini di Pavanel battono a sorpresa, cogliendo impreparata la retroguardia della Santa Lucia. Rossi invece è un falco e di testa corregge in rete il tiro, la sfera si in-

sacca alle spalle di un incolpevole Minet e questa marcatura di fatto chiude la gara.

Nella ripresa la Sanvitese è attenta a controllare i pochi tentativi offensivi della Santa Lucia, più che cercare la rete del raddoppio. Il gioco della formazione ospite porta i suoi frutti perché le punte della formazione di Tormen non spaventano mai Ciganotto e compagni e con il minimo sforzo la Sanvitese porta a casa il massimo dei risultati. Anche se ieri giocare al calcio era davvero difficile, la Sanvitese dovrà scendere in campo con un altro spirito per affrontare la prossima settimana il Bassano, che vola nella parte alta della classifica a 40 punti. Pavanel dovrà lavorare per preparare al meglio questa difficile partita.

Union Vigentina

Tamai

MARCATORE: st 34' Pittaro.

UNION VIGENTINA: Danieli, Polito, Rizzi, Siciliano, Bertan, Tamiozzo, Costantini (st 30' Argento), Vascotto (st 18' Stanziale), Niccollella, Zanon, Tamiozzo (st 44' Pittaro). All. Pistolato.

TAMAI: Buso, Rumieli, Zanolla (st 40' Campana), Zandar, Birtig, De Marchi, Bandiera (st 40' Zucco), Petris, Restiotto, Francioni (st 19' Owusu), Paolini. All. Tomei.

ARBITRO: Evangelista di Avellino.

NOTE: ammonito Tamiozzo.

VIGONZA Inattesa sconfitta del Tamai sul campo dell'Union Vigentina, penultima del girone e in cerca disperata di punti. Partono forte gli uomini di Tomei, che nei primi dieci minuti mettono sotto i padroni di casa, pur non trovando la via del gol. Dopo l'iniziale sbandamento, l'Union Vigentina si riprende e ristabilisce un sostanziale equilibrio territoriale, con la partita che si sviluppa a centrocampo e il gioco che torna nelle mani dei padroni di casa. Il primo tempo finisce quindi sullo 0-0, senza troppe emozioni.

Nella seconda frazione di gioco la grinta degli uomini di Pistolato fa la differenza. Infatti, le occasioni per il Tamai si riducono a zero grazie al grande agonismo

messo su ogni pallone dall'Union Vigentina, che sopprime al divario tecnico con una prestazione fatta di muscoli, polmoni e cuore. Il premio a tanto impegno arriva al 79': Pittaro indovina la traiettoria giusta e il suo bolido dalla distanza si insacca alla destra di un incolpevole Buso.

Gli uomini di Tomei provano a reagire, ma l'Union si chiude a riccio e al Tamai non resta che recriminare per una partita giocata indubbiamente al di sotto delle proprie possibilità. È stata un'occasione persa, insomma, per il Tamai che non ha saputo approfittare dei pareggi di Montebelluna, Jesolo e Italia San Marco. La sconfitta rimediata a Vigonza lo tiene così inchiodato al quinto posto in graduatoria.

DONNE

SERIE B-C Le ragazze del Villaggio del Pescatore passano anche in Trentino

Polisportive sole al comando

TRIESTE La Polisportiva San Marco mantiene la cabina di regia della serie B femminile, espugnando il campo della trentina Clarentia per 0-1 grazie a una rete della Zandonà nella parte iniziale della ripresa. Un successo arrivato al termine di una gara in cui le ospiti si dimostrano maggiormente propositive, tanto da avere qualche occasione in più rispetto alle avversarie. Tra le opportunità capitate, va segnalato un rigore parato alla stessa Zandonà sullo 0-1. Le Under 19, invece, vengono superate dal Campagna per 3-1 e rendono meno amara la sconfitta andando a bersaglio con Broili.

Altri risultati di serie B: Chiassiell-Pasiano 5-0, Villacidro-Pal Ronzani 3-0, Mozzecane-Baron 1-1, Laghi-Alghero 5-0, Vittorio Veneto-Gordige 0-2. **Classifica:** San Marco punti 23;

Villacidro 21; Chiassiell 19; Baron 18; Real Ronzani 15; Mozzecane 11; Pasiano 10; Alghero 9; Clarentia e Gordige 8; Vittorio Veneto 6.

Per quanto riguarda la serie C, la prima di ritorno vede il tentativo di fuga del Campagna e del Porcia. Il Campagna doma il Montebello Don Bosco per 6-1 con la tripletta di Belgrado e i centri di Del Fabbro, Di Bernardo e Piccolo. Gol trionfante di Canazza. Ros, Leo (doppie), Chies e Stefania Biancolin permettono, invece, al Porcia di superare per 6-0 un San Gottardo in dieci. Il Tre Stelle colpisce per due volte nel primo tempo (Grossutti e Cona) al cospetto di una Pro Farra Minerva rimaneggiata, che però non si arrende, ma che trova solo la rete della bandiera con la rientrata Brumat a 5' dalla fine. Il Trasaghis fa fatica a

Faedis contro una squadra in buona giornata: passa in svantaggio per opera di De Sabbata e poi rimonta con una doppietta di Serena Di Viesto.

La verve di Caraccio dà la carica al Rivolto per battere il Sant'Andrea/San Vito per 2-1. Brunetti e Fantin firmano i tre punti, malgrado l'acuto della debuttante Mulders. La Royal Eagles esce alla distanza e sgambetta per 3-2 l'Udine (Sahakjan, Hagar, Zotto, Cristante, Vendrame) e i Fortissimi (in 11) sono impiecati al tiro e regolano il Gemona per 1-0 con Mineo.

Classifica: Campagna e Porcia punti 44; Pro Farra 35; Trasaghis e Tre Stelle 34; Royal Eagles 26; Montebello Don Bosco 22; Fortissimi 20; Sant'Andrea/San Vito e Udine 16; Rivolto 14; Cjarlins Muzane 13; Faedis 7; Gemona 3; San Gottardo 1.

Massimo Laudani

AMATORI

L'atteso confronto con il Barazzetto non si è svolto a causa della bora

Eolo tiene a riposo l'Inter

TRIESTE È stata la bora, che l'arbitro ha giudicato troppo forte per poter dare regolarmente inizio alla gara, a bloccare sabato l'Inter San Sergio, pronta a sfidare il Barazzetto per la gara più attesa dell'ultima giornata di andata del campionato Amatori. È stata una decisione piuttosto curiosa, quella assunta dal direttore di gara, perché pochi minuti prima sullo stesso campo di viale Sanzio si era regolarmente conclusa una partita del torneo giovanile. Due arbitri, due valutazioni opposte delle condizioni atmosferiche. Si è arrivati all'assurdo di far giocare i più giovani e fare rimanere negli spogliatoi i più esperti, certamente più abituati a gestire partite con il freddo e la bora.

Ma tant'è, la partita non si è disputata e adesso sarà difficile trovare una giornata

adatta al recupero prima di Pasqua. La classifica sarà dunque da interpretare, piuttosto che da leggere, e a risultare penalizzate sono proprio le contendenti di sabato. Cioè la formazione di Piero Ellero e quella del Barazzetto, che devono continuare a guardare dal basso le altre pretendenti alla conquista dei play-off.

Detto questo, va ricordato che delle tre in testa alla classifica hanno vinto in due, il Da Nando per 2-0 in casa con il Moraro e lo Staranzano, prossimo avversario dei bianconeri triestini sabato prossimo, sempre in viale Sanzio, ha superato per 2-1 il Mossa. Ha pareggiato invece il Pasian, 0-0 in casa del Carosello, perdendo un'ottima occasione per mantenere il passo delle altre prime della classe. In coda fondamentali vittorie per Manzano e Lovaria.

I manzanesi hanno superato per 2-1 in casa l'Ancona Due, ultimo della graduatoria, mentre il Lovaria è andato a cogliere il successo a Pieris, sempre per 2-1.

Risultati: Mossa-Staranzano 2-1, Inter San Sergio-Barazzetto rinviata per bora, Pieris-Lovaria 1-2, Warriors-Remanzacco 0-0, Moraro-Da Nando 0-2, Carosello-Pasian 0-0, Manzano-Ancona Due 2-1.

Classifica: Da Nando e Staranzano punti 31, Pasian 29, Barazzetto 26, Carosello 21, Inter San Sergio, Mossa 18, Pieris 17, Moraro 14, Manzano e Lovaria 13, Warriors 9, Remanzacco 5, Ancona Due 4.

Prossimo turno (sabato 5 febbraio): Ancona Due-Pasian, Carosello-Da Nando, Moraro-Remanzacco, Warriors-Lovaria, Pieris-Barazzetto, Inter San Sergio-Staranzano, Manzano-Mossa.

Ugo Salvini

C1 - A	
RISULTATI	
Acireale-Lucchese	0-1
Como-Vittoria	0-0
Cremone-Spezia	2-2
Fidelis Andria-Pavia	2-2
Frosinone-Pro Patria	3-2
Novara-Lumezzane	0-1
Pisa-Mantova	2-0
Prato-Pistoiese	1-1
San Giovanni-Brosseto	0-0
Ha riposato: Sassari.	
CLASSIFICA	
Cremone	39 20 12 3 5 32 22
Grosseto	39 20 11 6 3 21 7
Mantova	39 20 11 6 3 21 14
Pavia	39 20 12 3 5 30 18
Frosinone	33 20 9 6 5 23 20
Spezia	33 20 9 6 5 30 28
Pro Patria	31 20 8 7 5 24 18
Pistoiese	30 20 8 6 6 16 15
Sangiovannese	29 20 8 6 5 22 22
Lumezzane	23 20 6 5 9 19 28
Pisa	23 20 5 8 7 22 21
Vittoria	23 20 5 8 7 16 18
Novara	22 20 5 7 7 22 30
Lucchese	21 20 5 7 8 16 26
Sassari	21 19 5 6 8 22 25
Fidelis Andria	20 20 4 8 8 10 19
Acireale	16 20 3 7 10 14 24
Como	11 19 3 8 8 19 28
Prato	10 20 2 4 14 13 37
PROSSIMO TURNO	
Grosseto-Pistoiese	
Lucchese-Fidelis Andria	
Lumezzane-Sangiovannese	
Mantova-Cremone	
Pavia-Frosinone	
Pro Patria-Novara	
Sassari-Acireale	
Spezia-Como	
Vittoria-Pisa	
Riposa: Prato	

C1 - B	
RISULTATI	
Avellino-Foggia	n.d.
Benevento-Martina	0-1
Chieti-Cittadella	4-1
Napoli-Lanciano	4-1
Padova-Giulianova	0-1
Reggina-Sora	4-0
Sambenedettese-Fermana	0-1
Spal-Pesaro	0-0
Teramo-Rimini	n.d.
CLASSIFICA	
Rimini	45 20 13 6 1 30 12
Avellino	40 20 11 7 2 27 10
Reggina	34 21 8 10 3 25 10
Napoli	33 21 9 6 6 29 23
Lanciano	32 21 9 5 7 26 25
Teramo	30 20 8 6 6 20 19
Padova	28 21 8 4 9 26 26
Fermana	27 21 7 6 8 20 22
Sambenedettese	27 21 6 9 6 20 17
Spal	27 21 6 9 6 17 17
Benevento	26 21 6 10 6 17 21
Foggia	26 21 6 9 6 19 18
Martina	22 21 6 5 10 18 29
Cittadella	22 21 6 4 11 13 30
Giulianova	21 20 4 6 4 13 30
Chieti	20 20 4 8 8 12 19
Sora	18 21 4 8 9 20 28
Vis Pesaro	16 21 3 7 11 11 19
PROSSIMO TURNO	
Benevento-Teramo	
Cittadella-Avellino	
Fermana-Martina	
Foggia-Padova	
Giulianova-Chieti	
Lanciano-Spal	
Napoli-Reggina	
Sora-Rimini	
Vis Pesaro-Sambenedettese	

C2 - A	
RISULTATI	
Belluno-Padova	0-0
Carpenedolo-Pro Sesto	0-0
Cassale-Biellesse	1-0
Ivrea-Pro Vercelli	3-0
Legnano-Valenzana	1-2
Pizzighettone	1-0
Portogruaro-Montebelluna	2-2
Pro Vercelli	0-0
Sassuolo	1-0
Sudtirolo-Monza	1-0
CLASSIFICA	
Pro Sesto	36 21 10 6 5 29 20
Legnano	35 21 9 8 4 22 13
Ivrea	34 21 9 7 5 26 19
Valenzana	34 21 9 7 5 26 21
Pizzighettone	32 21 8 8 5 25 22
Portogruaro	29 21 8 6 8 30 29
Sassuolo	28 21 7 8 6 17 17
Montebelluna	28 21 7 7 15 14
Sudtirolo	28 21 6 10 5 25 22
Carpenedolo	26 21 6 8 7 25 23
Cassale	26 21 5 11 5 16 18
Montebelluna	25 21 5 10 6 24 26
Olbia	25 21 6 7 8 19 21
Palazzolo	24 21 5 9 7 20 25
Pro Vercelli	24 21 6 6 9 18 28
Belluno P.	18 21 4 6 11 11 26
Biellesse	17 21 3 8 10 16 27
PROSSIMO TURNO	
Belluno-Padova	
Biellesse-Montebelluna	
Monza-Ivrea	
Olbia-Palazzolo	
Pizzighettone-Sudtirolo	
Pro Sesto-Sassuolo	
Pro Vercelli-Legnano	
Sassuolo-Cassale	
Valenzana-Portogruaro	

C2 - B	
RISULTATI	
Aglianese-Fano	0-0
Ancona-Fort	n.d.
Bellaria IM-Montebelluna	0-0
Carrarese-Castel SPT	0-0
Castellnuovo-Ravenna	1-1
Cuio Pelli-Viterbo	2-0
Gubbio-Gualdo	n.d.
Imolese-Massese 1919	1-2
S. Marino-Tolentino	3-1
Sansovino-Lodigiani	1-0
CLASSIFICA	
Massese 1919	49 21 15 4 2 37 16
S. Marino	40 21 11 7 3 25 12
Carrarese	34 21 8 10 3 17 9
Castellnuovo	32 21 9 5 7 32 23
Fort	32 20 9 5 6 18 16
Ravenna	31 21 7 10 4 26 19
Ancona	30 20 7 9 4 20 17
Montebelluna	30 21 6 7 6 21 17
Lodigiani	29 21 8 5 8 27 20
Gubbio	28 20 7 7 6 23 21
Cuio Pelli	27 21 7 6 8 23 25
Bellaria IM	26 21 7 5 9 21 26
Castel SPT	25 21 6 7 8 18 27
Tolentino	25 21 6 7 8 18 21
Fano	23 21 5 8 8 16 19
Imolese	22 21 6 4 11 20 24
Sansovino	22 21 4 10 7 12 21
Viterbo	21 21 5 6 10 19 31
Gualdo	17 20 4 5 11 11 25
Aglianese	14 21 2 8 11 13 30
PROSSIMO TURNO	
Aglianese-Sansovino	
Castel SPT-Lodigiani	
Cuio Pelli-Ancona	
Fort-Ravenna	
Gualdo-Imolese	
Gubbio-Bellaria IM	
Massese 1919-Carrarese	
Montebelluna-S. Marino	
Tolentino-Castellnuovo	
Viterbo-Fano	



I biancazzurri passano in pieno recupero, cogliendo un successo di grandissima importanza. Il San Luigi si fa invece bloccare in casa

il Vesna espugna Sarone all'ultimo respiro

Anche Capriva batte Sevegliano nell'overtime. E Monfalcone fa il corsaro a Tolmezzo

San Luigi

Gonars

MARCATORI: pt 18' Biondini; st 14' Degrassi. SAN LUIGI: Ferluga, Lodi, Donato, Vener, Furlan, Campo, Tamburini, Candelli, Degrassi (st 48' De Tomi), Bartoli (st 21' Paoli), Cermelj (st 19' Cipolla). ALL. CALO. GONARS: Clemente, Puntin, Stocca, Buzzini, Casadio, Tragoni, Roviglio (st 36' Malesevic), Biondini (st 37' Apio), Carpin, Bresolin, Pividori. ALL. CUPINI. ARBITRO: Tassan di Pordenone.

TRIESTE Il San Luigi e il Gonars danno vita ad una partita piacevole, che termina 1-1 dopo che ai friulani vengono annullate due reti per fuorigioco. Nel primo tempo, dopo i dieci minuti iniziali di studio, gli ospiti appaiono più sicuri e sciolti nell'impostazione del gioco (i sanluigiani invece sono meno lucidi), mentre nella ripresa arriva la reazione triestina. Al 2' Pividori si presenta con un colpo di testa verso il primo palo, che Ferluga neutralizza. Stocca si rende protagonista di uno spunto personale al 17': si accentra e conclude, ma non sorprende Ferluga.

Passa un minuto e gli ospiti vanno in vantaggio: Biondini, dal limite dell'area, spara rasoterra e di prima intenzione una palla servitagli dalla destra, mandandola nell'angolo destro. I padroni di casa si fanno vivi al 27' con Cermelj che, sulla sinistra, elude tre difensori, ma spreca sul fondo con un colpo impreciso. Bresolin cerca di fare breccia con alcune punizioni, la più pericolosa delle quali è datata 31': Ferluga ci mette i pugni e sventa il tentativo. Al 44' il primo dei due gol annullati ai Gonars, a causa della posizio-

ne di offside di Carpi, che devia in fondo al sacco il tiro di Biondini.

Nella ripresa i padroni di casa si disimpegnano meglio, dimostrandosi più convinti, mentre il Gonars non si propone con regolarità in attacco, preferendo gestire la situazione. Al 9' Degrassi cerca una palombella di testa dalla destra verso la sinistra, che il portiere Clemente neutralizza con l'aiuto di un compagno. Lo stesso Degrassi realizza il pareggio al 14', scattando in contropiede dalla trequarti destra e, seppure affrontato da due antagonisti, lascia partire un diagonale non forte, ma preciso, che beffa Clemente. Al 17' arriva una brutta tegola per il San Luigi, vale a dire un serio infortunio a Cermelj il quale, dopo aver cercato senza successo un pallonetto vincente, ha messo giù male la gamba, subendone un grave contraccrollo al ginocchio sinistro.

La gara s'innervosisce e non ci sono occasioni fino al 42', quando Ferluga si oppone a un rasoterra di Pividori, che poco dopo si vede annullare una marcatura per essere oltre tutti i difensori.

Massimo Laudani

Tolmezzo

Monfalcone

MARCATORI: pt 5' Bussani, 17' Della Zotta, 47' Timeus (r). TOLMEZZO: Pajer, Spangaro (st 15' Matiz), Scarsini, Rella, Colinas, Timmeus, Galante, Pillini, Damiani, Conte, Dionisio (st 32' Reputin). ALL. LAZZARA. MONFALCONE: Mainardi, Pecora, Bandini, De Fabris, Bozic, Della Zotta, Ruggero (st 40' Martignoni), Zentilin, Peressutti (st 35' Luchitta), Bussani, Pittana. ALL. MICUSSI. ARBITRO: Papais di Maniago. NOTE: espulso Rella. Ammoniti Spangaro, Bandini, De Fabris, Peressutti.

TOLMEZZO Monfalcone corsaro sul campo di un Tolmezzo irrisconoscibile, che subisce la seconda sconfitta consecutiva e appare abulico e inconsistente per 90 minuti. Partono subito forte gli uomini di Micussi, che già al 5' passano in vantaggio; punizione dai venticinque metri di Pittana, che scodella a centro area, l'accorrente Bussani sfiora quel tanto che basta per mettere fuori causa Pajer, non esente da colpe. Lo svantaggio scaturisce dal Tolmezzo, ma l'unica cosa che i padroni di casa riescono ad ottenere è quella di sbilanciarsi: ne approfittano nuovamente gli uomini di Micussi, che al 17' passano nuovamente. Della Zotta lanciato sulla fascia crossa al centro, ma la traiettoria del pallone è tutt'altro che prevedibile e la sfera si insacca sotto la traversa, beffando un frastornato Pajer per la seconda volta. Il Tolmezzo fatica a carburare e al 35' rischia il tracollo, ma questa volta Pajer è bravo a sventare il pericolo su una punizione di Pittana. La reazione del Tolmezzo si concretizza in pieno recupero: al termine di un contropiede Damiani calca sul palo, Conte raccoglie sulla respinta e Peressutti lo atterra, per un ineccepibile rigore che Timeus trasforma.

Quello che sembra un buon inizio per i padroni di casa è invece solo un lampo, poiché nella ripresa è il Monfalcone a fare la partita, gestendo la palla e non concedendo neanche un'azione da gol al Tolmezzo, che probabilmente paga la stanchezza per un inizio di campionato giocato a buon ritmo e una condizione fisica non proprio ottimale.

Palmanova

Pro Gorizia

MARCATORI: st 19' e 28' Andreotti. PALMANOVA: Dose, Braida, Cocetta, Andreotti, Arcaba, Gomboso, Gallas (st 30' Podimani), Pagnucco, Tomada (st 11' Del Zotto), Dorigo, Banello (st 14' Roveretto). ALL. MORAS. PRO GORIZIA: Tessarin, Bartusi, Masotti, Melligeni, Iodice, Bralotti (st 28' Patat), Cisternino, Riganat, Bivona, Faganel, Furlan (st 35' Ursella). ALL. INTERBARTOLO. ARBITRO: Facchini di Latisana.

PALMANOVA Torna alla vittoria casalinga il Palmanova superando un'ottima Pro Gorizia grazie a due magie di Andreotti. Infatti i ragazzi di mister Interbartolo avevano saputo contrastare in modo eccellente i palmarini, ma l'esperto centrocampista amaranto, oltre ad aver fornito una prova all'altezza delle sue effettive doti, ha tirato fuori dal cilindro due magistrali calci di punizione dal limite che non hanno lasciato scampo a Tessarin. Quella vista alla Fortezza non sembra una squadra votata alla retrocessione: la Pro Gorizia ha dimostrato grinta, tenacia e voglia di combattere, ma anche una buona qualità soprattutto in alcuni elementi. È partita subito bene la compagine isontina, dimostrando di non avere alcun timore reverenziale di fronte al Palmanova. Al 2' infatti Furlan ha impegnato Dose con un tiro deviato dall'estremo amaranto in angolo. Il primo tempo è trascorso senza particolari sussulti, con il Palmanova quasi sempre in possesso della sfera e la Pro Gorizia attenta e ben chiusa in difesa.

Anche nella ripresa gli amaranti, pur mantenendo ben salde le redini del gioco, hanno tentato di trovare varchi in avanti. La chiave di volta al 19', con la punizione vincente di Andreotti che ha fatto saltare tutti i piani agli isontini. Nell'azione successiva Cisternino si è fatto espellere per un'inutile, quanto sciocca gomitata a un avversario. In inferiorità numerica per i ragazzi di Interbartolo è stato ancora più difficile tentare il recupero. Poi, al 26', Andreotti ha concesso il bis e chiuso definitivamente le ostilità.

Alfredo Moretti

Sarone

Vesna

MARCATORI: st 47' Depangher. SARONE: Bortoluzzi (st 17' Salatin), Fullin, Russo, Collo del (st 17' Mazzer), Brescaccin, Pessot, Manfè I, Poloni, Manfè II, Crestan (st 37' Antonel), Tracanelli. ALL. MORO. VESNA: Briogni, Rossi (st 25' Fornasari), Cheder, Arancovich, Battisti, Arbizon (st 9' Cappelletti), Ritossa, Depangher, Monte, Leghissa, Grgic. ALL. SAMBALLI. ARBITRO: Tel di Cervignano. NOTE: ammoniti Batti, Leghissa, Brescaccin.

SARONE DI CANEVA Importante vittoria esterna sul campo del Sarone per il Vesna, che dopo un primo tempo equilibrato ci crede fino all'ultimo e giustifica gli sforzi profusi durante tutto l'incontro. È proprio la squadra di Samballi ad aprire le danze, con Depangher che al terzo scalo le mani a un attento Bortoluzzi. La risposta del Sarone è nel tiro a fil di palo di Crestan all'8', mentre Ritossa al 20' calcia addosso a Bortoluzzi in uscita. Il primo tempo scorre via piacevolmente, con le due squadre che giocano prevalentemente a centrocampo e si affrontano a viso aperto.

Nella ripresa il Vesna prende in mano il pallino del gioco, costringendo il Sarone nella propria metà campo. Al 10' una punizione-bomba a fil di palo di Bertocchi chiama all'intervento miracoloso Bortoluzzi, che salva la porta, ma si infortuna alla mano e viene sostituito da Salatin. Al 20' è il trentottenne Tracanelli a illudere i padroni di casa, ma l'arbitro ferma il centravanti in posizione irregolare. Negli ultimi dieci minuti il Vesna inizia il proprio forcing, chiamando in causa Salatin che risponde alla grande su due colpi di testa di Leghissa, sempre da buona posizione. A 3' dal termine l'episodio che decide la partita: Brescaccin atterra Monte e prende il secondo giallo. Il Vesna non crede ai suoi occhi e sfrutta la superiorità numerica per riversarsi nella metà campo avversaria, trovando il gol al 92' grazie a Depangher, che di testa corregge in rete la torre di Leghissa su angolo di Krmac. Lo svantaggio piega le gambe al Sarone che non ha il tempo di reagire.

Azzanese

Manzanese

MARCATORI: pt 28' Stivali, 34' Favero; st 33' e 38' Favero, 44' Buset (r). AZZANESE: Mascarin, Miot, Della Bona, Turchetto, Mian, Assutta, Goz, Gregorutti, Cassin (st 14' Buset), Croitoro (st 1' Temporigli), Stivali. ALL. DE AGOSTINI. MANZANESE: Bon, Favero, Zambella, Mini, Tricca, Cecotti, Giacomini, Favero, Fabbro (st 33' Tiro), Ciriaco (st 1' Cristoforo), Fanna, Salgher. ALL. BASSI. ARBITRO: Dose di Cervignano. NOTE: ammoniti Miot, Della Bona, Cassin, Stivali, Zambella, Tricca, Favero.

AZZANO DECIMO Vittoria esterna della Manzanese nella sfida con l'Azzanese, in una partita ricca di gol e occasioni da rete. Al 23' Gregorutti lancia l'assini, il quale viene atterrato in area, ma il direttore di gara non concede il calcio di rigore. Al 26' l'arbitro assegna una punizione ai padroni di casa: sul cross Stivali insacca di testa. Altra punizione, battuta da Gregorutti, e palla che sfiora la traversa. A questo punto si fa vedere la Manzanese con Giacomini, che crossa per Fabbro, il quale passa a Favero che fa centro. L'ultima occasione della prima frazione di gioco è per i padroni di casa: da Turchetto a Stivali, a Cassin, ma la conclusione di quest'ultimo termina di poco a lato.

Nella ripresa l'Azzanese parte in quarta, macinando numerose occasioni da gol. Cassin sfrutta un calcio di punizione e spedisce la palla in rete con un preciso colpo di testa, con la palla che prima di insaccarsi colpisce il palo, ma l'arbitro vede un fallo commesso dal centravanti azzanese e non convalida. Sono ancora i padroni di casa a spingere, con Stivali che di testa tenta senza successo di deviare un cross nella porta difesa da Bon. Siamo poco oltre la mezz'ora e a questo punto la squadra ospite riesce ad andare in vantaggio e a mettere al sicuro il risultato nel giro di tre minuti: al 33' Favero si incarica di battere una punizione da trentacinque metri e con una gran botta realizza uno splendido gol e la sua personale doppietta; al 36' fa addirittura tris, con un preciso pallonetto. L'Azzanese riesce solo ad accorciare le distanze, realizzando un calcio di rigore con Buset al 44'.

Pozzuolo

Rivignano

MARCATORI: pt 5' Ventrice, pt 10' e st 10' Lepore. POZZUOLO: Bomini, Chiappolino, Gorizzio, Benedetto, Longo, Zamparutti, Sbrugnara, Gobbesso, Iacuzzi, Degano, Dessi. ALL. LESTANI. RIVIGNANO: Scodeller, Maggi, Cabassi, Battel, Pontisso, Maodus, Vigliani, Tragoni, Ventrice (st 30' Bertoli), Don (st 25' Paroni), Lepore. ALL. VICENZINO. ARBITRO: Merlino di Udine.

POZZUOLO Dopo aver interrotto la serie di quindici sconfitte consecutive pareggiando domenica scorsa a Monfalcone, il Pozzuolo riprende da dove si era fermato, ovvero da una rotonda sconfitta interna. Questa volta il carnefice è il Rivignano che nonostante non abbia uno degli attacchi più prolifici, rifila tre reti alla formazione di Lestani. Ad aprire le danze ci pensa Ventrice al 5', grazie a uno svarione difensivo dei padroni di casa che non interviene sul servizio di Tragoni per il centravanti che indisturbato conclude a rete. Cinque minuti più tardi è Lepore a mettere in ginocchio il Pozzuolo, grazie a un pregevole cross dalla sinistra che l'attaccante gira di testa in rete, non lasciando scampo a un incolpevole Borioni. Il primo tempo si conclude così sullo 0-2 e con i padroni di casa in assoluta balia degli avversari, forti del duplice vantaggio.

Nella ripresa è ancora il Rivignano ad approfittare della difesa più battuta del girone ed è ancora Lepore a fare festa e a gioire per il terzo gol, il secondo personale, risolvendo una mischia accesa nell'area del Pozzuolo al 10'. La partita si chiude quindi senza altre emozioni, sottolineando l'assoluta inesperienza del Pozzuolo, che ha ormai abbandonato ogni idea di salvezza; al contrario, per il Rivignano questi tre punti possono fungere da rampa di lancio all'inseguimento della capolista Manzanese e del folto gruppo di squadre che la seguono, dopo il brutto stop interno subito domenica scorsa contro il Palmanova.

Capriva

Sevegliano

MARCATORI: pt Pinos (r), 29' Faidutti, 47' Vattori; st 9' Tolloi, 48' De Crignis. CAPRIVA: Conchione, Chiabai, Vatta, Panico, Delle Mule, De Crignis, Sinigaglia, Catalfamo, Pinos (st 40' Concion), Schiozzi (st 25' Seclli), Vanzo (st 49' Caruso). ALL. BRISCO. SEVEGLIANO: Cossaro, Zonca, Mazzolo, Livon, Sebastianis, Coccato, Ciccarone (st 37' Bruno), Faidutti, Tolloi, Subiaz, Grop, All. Cinello. ARBITRO: Cedolin di Monfalcone. NOTE: espulso Livon; ammoniti Panico, Catalfamo, Zonca e Livon.

CAPRIVA Grintoso, mai domo, concentrato per tutta la partita. Contro il Sevegliano, il Capriva ha mostrato il compendio delle sue qualità che le hanno consentito di essere la rivelazione del campionato di Eccellenza. Il gol-vittoria è arrivato nei minuti di recupero: De Crignis in mischia è stato lesto a mettere in rete. Il gol è stato duramente contestato dai giocatori del Sevegliano, che avevano ravvisato un fallo sul portiere. La cronaca. Al 7' è già gol: azione insistita di Vanzo che viene atterrato in area, l'arbitro ravvisa un'azione fallosa e concede il rigore che Pinos realizza. Il Sevegliano si fa vedere al 15' con Grop, ma Conchione è vigile. Cinque minuti più tardi azione strappa applausi del Sevegliano: Grop lascia a Tolloi che apre per Faidutti, il numero otto spara in porta, ma la palla finisce sulla schiena di un difensore avversario. Ma è il preludio al gol con Faidutti (sempre lui) che infla Conchione su assist di Tolloi. Il Capriva non molla e, in pieno recupero, ritrova il vantaggio con Vatta su punizione.

Nella ripresa il Sevegliano scende in campo più motivato, ma è il Capriva a fallire incredibilmente il tris con Pinos. Al gol sbagliato segue il gol subito: Tolloi, indisturbato al limite dell'area, si inventa una girata che finisce nell'angolo basso della porta caprivese. C'è ancora il tempo di assistere ad alcune infruttuose mischie in area caprivese. Da registrare l'insolita «autospulsione» di Cinello che al 40' del secondo tempo abbandona la panchina, arrabbiato per alcuni errori difensivi e per le decisioni arbitrali. Poi arriva il rocambolesco 3-2 finale del Capriva.

Francesco Fain

ECCCELLENZA									
RISULTATI					PROSSIMO TURNO				
Azzanese-Manzanese	2-3	Centro Sedia-Sarone			Gonars-Capriva				
Capriva-Sevegliano	3-2	Monfalcone-Azzanese			Pro Gorizia-Pozzuolo				
Centro Sedia-Union 91	0-3	Rivignano-Tolmezzo			Sevegliano-Palmanova				
Palmanova-Pro Gorizia	2-0	Union 91-Manzanese			Vesna-San Luigi				
Pozzuolo-Rivignano	0-3								
San Luigi-Gonars	1-1								
Sarone-Vesna	0-1								
Tolmezzo-Monfalcone	1-2								
CLASSIFICA									
Manzanese	36	18	10	6	2	30	12		
Capriva	32	18	8	8	2	23	15		
Gonars	32	18	8	8	2	24	15		
Sarone	31	18	8	7	3	25	11		
Tolmezzo	31	18	9	4	5	26	17		
Union 91	31	18	9	4	5	28	17		
Rivignano	30	18	7	9	2	21	12		
Palmanova	26	18	8	2	8	27	22		
Sevegliano	26	18	6	8	4	21	23		
Vesna	24	18	6	6	6	17	23		
Monfalcone	21	18	5	6	7	14	15		
Centro Sedia	18	18	4	6	8	22	28		
Azzanese	16	18	3	7	8	17	22		
San Luigi	15	18	2	9	7	14	18		
Pro Gorizia	12	18	3	3	12	7	24		
Pozzuolo	4	18	1	1	16	10	50		

JUNIORES REGIONALI

La sfida al vertice fra San Sergio e San Luigi fermata dal vento, i rossoneri si pongono alle spalle del duo di testa

Big match sospeso, San Giovanni si fa largo

TRIESTE Un pallone che schizza da tutte le parti del campo di via Petracco senza essere toccato e l'atteso big match tra San Sergio e San Luigi viene rinviato a mercoledì prossimo dall'arbitro incaricato. Così, in attesa che la bora su Trieste si plachi, il San Sergio continua a guardare dall'alto dei suoi due punti di vantaggio i cugini sanluigiani, prima che il derby tra i santi decida gran parte dei destini futuri del girone C degli Juniores Regionali.

Un campionato che parla sempre più triestino. Alle spalle delle due fuggitive si sta facendo largo a grandi falcate anche un San Giovanni capace di sconfiggere sul suo campo il Capriva (1-2) nel posticipo della precedente giornata, prima di ridurre sabato pomeriggio a più miti consigli un Ronchi un po' rabberciato, ma meso comunque sotto dai rossoneri triestini con un perentorio 5-1. Risultato figlio di un ottimo primo tempo disputato dalla formazione di Braico, che ha poi controllato nella ripresa l'avversario arrotondando pure il risultato. Domanchi due volte, Fonda, Liessi e Bardollari gli artefici del successo san-giovannino, mentre Pom-

mella ha reso meno amara la sconfitta rognese.

Con una rete di Zonch al quarto d'ora la Pro Cervignano si sbarazza di un Gallery Duino Aurisina rimasto in superiorità numerica per un tempo e mezzo, causata l'espulsione del cervignanese Nocent. Alla squadra

guidata da Candotto rimane il rammarico di non essere riuscita a sfruttare il vantaggio di uomini in campo e un bel numero di palle gol buone per un pareggio mai arrivato. Nel posticipo con la Pro Gorizia il Gallery si era fatta superare 1-4 tra le mura amiche.

Lucchitta e La Malfa firmano il 2-0 con il quale il Monfalcone ha superato il Costalunga. La squadra di Cristoforo legittima la vittoria con un primo tempo brillante e determinato, anche se le due reti sono arrivate nel corso di una ripresa nella quale i gialloneri triesti-

ni avevano rialzato la testa colpendo un palo pieno con Iankovic. Dopo la sconfitta con il Ronchi nel posticipo (2-0), il Monfalcone ritrova così la strada verso le zone alte della classifica, mentre il Costalunga attende il recupero di mercoledì con la Sangiorgina.

Sangiorgina protagonista in settimana sul campo di Aquileia (3-1) e ripagata della stessa moneta sabato sera allo Zaccaria da un Muggia pimpante. I rivieraschi hanno aperto subito le danze con Coslovich, raddoppiato con Isaia e portato il parziale del primo tempo sul 3-0 prima della rete della bandiera friulana giunta nella ripresa. Stavolta la squadra di Giglio ha saputo concretizzare le occasioni capitategli. Impresa corsara per un Vesna super pimpante, che espugna il campo di un'Aquileia in crisi di gioco e di risultati. Ardizon, due volte Pipan e Milic i marcatori carsolinos, Moos quello della squadra della Basilica.

Liddi, Santoriello e Samuele Toffi portano in aiuto il Capriva; Duri e Bressan riducono le distanze per una Pro Gorizia costretta alla resa nella tana del Campagnuolo.

Alessandro Ravalico

JUNIORES PROVINCIALI

Turno avversato dalle cattive condizioni meteo, diverse partite non sono neppure iniziate

La bora spinge il Sant'Andrea

TRIESTE La prima giornata del girone di ritorno degli Juniores provinciali è stata profondamente condizionata dal forte vento di bora che si è abbattuto nella giornata di sabato sull'intera provincia. Delle sei partite in programma nel calendario, sono stati disputati soltanto due incontri. Le gare rinviate verranno recuperate probabilmente nel mese di aprile, al termine del campionato regolare.

L'allegria brigata del Sant'Andrea si candida al ruolo di concreta alternativa al duo di testa Pontiziana-Domio. I ragazzi di Bronzi, infatti, superata indenne la pratica San Canzian con un pari nel recupero svolto la settimana scorsa e incassati tre punti (5-2) contro un arcigno Cgs, hanno le carte in regola per condurre un campionato da protagonisti. Da porre in rilievo la tranquillità nel superare i momenti di sbandamento. Gli studenti illudono i propri tifosi con una partenza a razzo e concretizzano il buon movimento, con Cabez. Dopo la rete gli arancioneri continuano ad attaccare, ma persa palla

si ha difficoltà nei recuperi e il Sant'Andrea è bravo ad approfittarne. I biancoblu, con il vento a favore, innestano il turbo, di rimessa raccolgono il pari e ribattono il risultato con una terna di gol sul filo del fuorigioco; nel tabellino si iscrivono Laurenti e Pellis. In apertura di ripresa Ascar, sigla pure il poker. Il punteggio non rende merito a quanto espresso dai ragazzi di Padovan, che tuttavia tentano costantemente di limitare il passivo. Raggiunto il 4-2 con Comanelli, il Cgs paga la fatica accumulata, rendendo tutto più facile al San Vito, che gli toglie definitivamente il fiato con la cinquina di Martelli.

Un Opicina corsaro conquista l'intero bottino a casa di un buon Chiarbola, in recupero sotto l'aspetto del gioco e dell'atteggiamento difensivo. Il primo tempo, sostanzialmente equilibrato, evidenzia un ottimo stato di forma dei carsolini, superiori tecnicamente, che si procurano le migliori opportunità con Roberti e Cossov. Gli uomini di Bertocchi fanno buona guardia e ripetutamente provano a di-

stendersi in contropiede. Nella ripresa le formazioni si allungano e nelle maglie allargate del reparto interduttore di casa, i gialloblu provano ad inventare qualcosa: Marzi è costretto agli straordinari, ma il Chiarbola regge. Per Trento e compagni c'è l'occasione di conquistare un punto che manca da troppo tempo, ma Orlando vuole riproporre i suoi nella lotta per il terzo posto: il pressing del collettivo opicinense mette a disposizione molti palloni, la vittoria allo scadere è frutto del tiro piazzato di Cossov.

Sono state sospese Roiano Greta Barcola-Lucino, Montebello Don Bosco-Ponziana, Esperia Anthares-San Canzian, Domio-Sovodnje. **Classifica:** Pontiziana punti 31; Domio 28; Sant'Andrea/San Vito 25; Opicina 20; San Canzian 19; Montebello Don Bosco 17; Sovodnje, Lucino 14; Esperia Anthares 12; Cgs 8; Chiarbola 4, Roiano Greta Barcola 1 (salvo Chiarbola, Opicina, Sant'Andrea/San Vito e Cgs, le altre hanno una partita in meno).

Hudy Dreossi



I friulani sfruttano le difficoltà difensive dei padroni di casa e poco dopo l'avvio segnano il gol partita con Zompicchiatti

Santamaria si beve il Gallery in 5 minuti

Costalunga riesce a pareggiare col Mariano. San Sergio domina in casa del Ronchi

Gallery	0
Santamaria	1

MARCATORE: pt 5' Zompicchiatti.
GALLERY: Golia, Bensi, Tognon (pt 12' La Torre), Sors, Malusa, Leghissa (st 47' Carbone), Novati, Miorin (st 24' Stocca), Zaccagna, Milos, Marzari. All. Norbedo.
SANTAMARIA: Dreossi, Dentesano, Catania, Trevisan, Sbrugnara, Malisan E., Malisan S., Jurisevich, Coppino, Chiarandini (st 40' Pravisani), Zompicchiatti (st 24' Picogna). All. Dodorico.
ARBITRO: Cigana di Pordenone.
NOTE: ammoniti Marzari, Zaccagna, Picogna, Malusa.

VISOGLIANO I primi venti minuti di totale assenza dal campo di gioco costano cari al Gallery, costretto a lasciare l'intera posta in gioco a un buon Santamaria, giunto a Visogliano senza timori reverenziali e bravo a sfruttare le difficoltà difensive dei padroni di casa.

Gia al 5' gli ospiti trovano il gol partita, con Zompicchiatti che raccoglie un campanile e dal limite dell'area scarica il suo destro: Golia si oppone come può e il pallone, dopo una carambola contro il palo, finisce al di là della linea bianca.

L'attesa reazione del Gallery non arriva, e così è ancora il Santamaria ad andare vicino al gol con Coppino, che vede però le sue conclusioni (13' e 19') respinte da un provvidenziale Golia.

Ancora il portiere di casa è protagonista al 23', quando è Chiarandini a provare il tiro con un sinistro liftato verso l'incrocio dei pali che viene deviato in corner.

Al 26' primo segnale di presenza del Gallery, con l'ottimo fuga sulla fascia destra di Novati che non trova pronto alla deviazione decisiva Marzari, protagoni-

sta suo malgrado di un altro erroraccio sotto porta sul finire del tempo, su bel servizio di Zaccagna.

Nella ripresa la trama non cambia di molto, con il Gallery che gestisce il pallone senza pungerne e il Santamaria pericoloso in contropiede. È Chiarandini, vero e proprio ispiratore del gioco dei suoi, a mettere in difficoltà la difesa di casa già al 5', con una fuga sulla fascia sinistra conclusa male dalla conclusione sporca di Coppino.

Arriva invece all'11' l'unica occasione del Gallery nella ripresa: un velo di Marzari libera Zaccagna che, solo davanti a Dreossi, viene ipnotizzato dal portiere; sulla respinta si avventa Milos, che calcia a colpo sicuro ma trova sulla sua strada ancora Dreossi, che con un balzo felino abbranca il pallone.

Dopo un discreto inizio del secondo tempo, però, il Gallery non riesce più a rendersi pericoloso in avanti, e il Santamaria può gestire con una certa tranquillità il gol di vantaggio senza esporsi agli attacchi dei triestini fino al triplice fischio finale che sancisce un giusto 0-1.

Luca Stacul



Il gol del Santamaria segnato da Zompicchiatti. (Lasorte)

Costalunga	0
Mariano	0

COSTALUNGA: Canziani, Bevilacqua, Sodomaco, Folla, Cok, Biondi, Scigneri, Ferluga, Steiner, Mborja (st 32' Donato), Logar (st 40' Babio), All. Zurini.
MARIANO: Donda, Bregant (st 18' Bertoli), Silvestri, Domada, Re, M. Bortolus, Medoot (st 37' Michelag), Rodaro, Zorzin, Ortolano, Ferro. All. G. Medoot.
ARBITRO: Peresson di Pordenone.

TRIESTE Potenza dei riti scaramantici. Da un decennio al Costalunga ci credono, e vanno di moda amuleti vari e gesti propiziatori con risultati in campo spesso soddisfacenti. L'ultimo portafortuna riguarda la culinaria e più precisamente i dolci. Da qualche settimana, infatti, la sera prima di ogni incontro il duo Bevilacqua-Scigneri si reca a casa di Koren a mangiare del tiramisù. Da allora il Costalunga non ha più perso.

Anche sabato si è ripetuto il tutto e puntualmente i gialloneri sono usciti indenni, aiutati molto dalla buona sorte perché gli ospiti nel primo tempo hanno sbagliato un calcio di rigore e fallito due clamorose occasioni.

Costalunga-Mariano, sostanzialmente, è tutta qua. Oltre a ciò c'è da segnalare solo qualche velleitaria conclusione da ambo le parti, e senza neanche troppa convinzione. Si parte con il cross dalla sinistra di Zorzin, dopo appena 50 secondi di gioco, e la girata di testa ravvicinata di Ortolano che però dà poca forza alla battuta e Canziani in volo blocca.

Al 15' indecisione difensiva di Cok che atterra un passo dentro l'area lo stesso Ortolano: il penalty è netto. Dal dischetto Zorzin calcia male e il pallone esce sul fondo.

Al 37', su un cross proveniente dalla destra, Medoot svetta su tutti e prolunga per Ortolano che, appostato sul secondo palo, quasi sulla linea di porta, calcia sul corpo di Canziani che dunque ribatte.

Ripresa. Al 1' punizione bassa di Mborja e al 3' rasoterra di Medoot, ma in ambo i casi i portieri sono attenti. Al 37' punizione di Steiner che sfiora l'incrocio.

Massimo Umek

Fincantieri	1
Pro Cervignano	1

MARCATORI: st 17' Giovanni Guida, 27' Cocco-lo.
FINCANTIERI: Carli, Viezzi, Buonocunto, Palombieri, Marchesi, Cernecca, Andrea Guida (st 40' Baciga), baldan, Pellachiar, Milan, Giovanni Guida (st 28' Tofful), All. Albanese.
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, banello, Luxich, Squazzin, Masutti, Segato, Cocco, Pinatti, Visintin, Florio (st 33' Chiappetti). All. Zupichini.
ARBITRO: Ros di Pordenone.
NOTE: ammoniti Palombieri e Cernecca.

MONFALCONE Quinto pareggio consecutivo per la Fincantieri che si conferma sempre osso duro contro le grandi e che dopo mesi esce dal terzo ultimo posto. Match equilibrato, risultato giusto; nella prima parte meglio la Pro che è più organizzata anche se è sterile in avanti. Al 10' cross di A. Guida, rovesciata di Marchesi a lato. Al 23' tiro alto di Visintin, al 29' ottima apertura di Milan, Pellachiar terzeggia e il suo rasoterra è facile per Sorato.

Prima della fine tacco al limite di Visintin, Pinatti di sinistro sul fondo. La gara non decolla nemmeno nella ripresa, solo azioni sporadiche. All'8' Visintin prova il pallonetto che va alto; al 15' Luxich chiama da lontano, Carli mette in corner. All'improvviso l'1-0: spiovente lungo, Candio e Sorato sembrano controllarlo, invece Giovanni Guida ci crede, segue l'azione, si intromette e col sinistro manda la palla lentamente all'angolino vincente.

Ma la gioia dura troppo poco. Fallo al limite su Pinatti, magistrale la battuta di Cocco che infila alla sinistra di Carli sotto la traversa per l'1-1. Nel finale è però la Fincantieri ad avere ancora energie da spendere e trova la strada buona. Al 37' tiro improvviso di Pellachiar da fuori, Sorato respinge in tuffo. Poco dopo Tofful offre una palla d'oro a Marchesi, che spreca spedendo a lato da due passi. Finisce lì; il pari va bene a entrambe, anche se l'undici di Zupichini perde il primato.

Enrico Colussi

Ronchi	1
San Sergio	2

MARCATORI: pt 4' Sorbara, 30' Del Pin, st 47' Raffaelli.
SANGIORGINA: Pette-nà, Quargnali, Malisan, Milocco, Specogna, Tomba, Sorbara (st 17' Contarini), Del Pin, Domenighini, Macor, Turchetti (st 1' Michelon, st 25' Tosato). All. Ferini.
CIVIDALESE: Bernardis, S. Petrusi, Debegnach, Barchetta, Quercio, F. Petrusi (pt 38' Campa-nella), Vicenzutti (pt 35' Raffaelli), Martinis, Causera (st 1' Bardus), Grassi, Grimaldi, All. Petric.
ARBITRO: Accarino di Maniago.
NOTE: ammoniti Cappel-lari, Furlan, Mborja e Godas, espulso Fulignot.

RONCHI DEI LEGIONARI Il Ronchi di Pinatti, dopo quattro successi di fila, perde improvvisamente lo smalto. E il San Sergio non fa sconti imponendo la sua classe e la sua esperienza.

Un colpo di testa di Beghich su invito di De Bosichi al 4' è un campanello d'allarme che gli amaro non sentono, anche perché Cappelari e Devetti (dalla bandierina) attentano all'incolumità di Suraci al 7' e ci riprovano sempre con Devetti al 16'. I giallorossi escono dal loro guscio al 24', quando Fulignot deve uscire dall'area per anticipare Mborja e subito dopo, quando un'errata conclusione di Di Donato si tramuta in assist per Mervich che tira addosso all'estremo di casa.

Al 32' gli ospiti passano: progressione di Mborja sulla destra, rasoiata a tagliare l'area sulla quale Mervich non arriva, ma Di Donato, appostato sul palo lontano, risponde presente: comodo il pioniere sinistro a porta sgombrata. Mervich sorprende Pacor e Fulignot su un rilancio dalle retrovie ma la sua zampata al 40' è fuori.

Il Ronchi stenta anche nella ripresa, Devetti (6' e 18') e capitano Furlan (22' e 27') non trovano il bersaglio. Il San Sergio archivia la pratica appena oltre la mezzora per gentile concessione di Pacor, che scivola in piena area regalando a Corrales il pallone da scartare alle spalle di Fulignot. Una punizione alta di poco di Furlan al 34', prima del segnale della resa a cinque minuti dal termine quando Fulignot viene cacciato per aver toccato di mano fuori dall'area sull'accorente Di Donato. Il punto della bandiera a tempo praticamente scaduto è siglato da Brunzini, che al 44' sfrutta un tiraccio di Leban su respinta della difesa ospite.

Matteo Marega

Sangiorgina	2
Cividalese	1

MARCATORI: pt 4' Sorbara, 30' Del Pin, st 47' Raffaelli.
SANGIORGINA: Pette-nà, Quargnali, Malisan, Milocco, Specogna, Tomba, Sorbara (st 17' Contarini), Del Pin, Domenighini, Macor, Turchetti (st 1' Michelon, st 25' Tosato). All. Ferini.
CIVIDALESE: Bernardis, S. Petrusi, Debegnach, Barchetta, Quercio, F. Petrusi (pt 38' Campa-nella), Vicenzutti (pt 35' Raffaelli), Martinis, Causera (st 1' Bardus), Grassi, Grimaldi, All. Petric.
ARBITRO: Accarino di Maniago.
NOTE: ammoniti Turchetti e Domenighini.

SAN GIORGIO DI NOGARO La Sangiorgina di Ferini riesce ad aggiudicarsi l'intera posta in palio, rischiando però il pareggio-beffa nei minuti finali. Domenighini e compagni, sul 2-0, sono stati flagellati dagli infortuni, con il tecnico cremisi costretto a utilizzare tutte le sostituzioni.

Passano solo 4' dal fischio d'inizio e i locali si portano in vantaggio con Sorbara che, su azione di corner, infila Bernardis con una stiletta in diagonale e a rasoterra. Al 6', ancora il numero 7 di casa si trova sui piedi la palla del possibile raddoppio, ma al momento della conclusione si fa recuperare dal proprio marcatore e l'occasione sfuma. Al 10' i rossoneri potrebbero pareggiare con Vicenzutti se la sua conclusione non si schiantasse sulla difesa avversaria.

Al 30' arriva la seconda rete per i sangiorgini: caparbia azione in solitario di Domenighini, che serve nell'area piccola Del Pin, il cui diagonale spiazza l'estremo della Cividalese.

La prima occasione della ripresa è sempre di marca cremisi, con Michelon che però calcia alle stelle. Malisan, folletto della fascia sinistra, potrebbe chiudere l'incontro con una gran botta dal limite dell'area, ma Bernardis devia in angolo. Al 25' Pette-nà si sporca i guanti con la conclusione da fuori di Raffaelli. Poco dopo Centarini cerca di servire al centro Tosato, ma all'ultimo momento interviene miracolosamente Barchetta. Al 40' Domenighini si mangia il 3-0 calciando senza convinzione addosso a Bernardis. Negli ultimi minuti l'incontro si trasforma in un incubo per i padroni di casa, messi all'angolo dalla Cividalese, che riesce solo a dimezzare lo svantaggio con la rete di Raffaelli, ottimamente assistito da Barchetta.

Andrea Pavoni

TRIESTINA	
Rigore sbagliato	
Allievi fermati dal Cittadella	
Giovanissimi, prima vittoria	

Triestina	1
Cittadella	2

MARCATORI: pt 15' Conte, st 2' Pignatiello, 18' Antoniol (rig.).
TRIESTINA: Degrassi, Veneruso, Magnani, Stradi, Valle (C. Esposito, Pignatiello, Pizzutti (Novacchi), Mescia, Morbidelli, Gerbini (M. Esposito), Franchini. All. Schiraldi.
CITTADELLA: Toniolo, Piccolo, Bigarella, Favaron, Costa, Perretta, Zangarini, Zen, Conte, Antoniol, Momesso. All. Esposito.

TRIESTE Un calcio di rigore, giunto a tempo scaduto e sbagliato da Novacchi, costringe la Triestina Allievi alla resa contro il Cittadella. Un vero peccato perché la squadra di Schiraldi aveva meritato di proseguire la striscia positiva delle ultime settimane dopo aver dimostrato di non avere nulla da invidiare all'avversario. Un Cittadella già in vantaggio al quarto d'ora grazie a un'azione corale partita dalla propria area e conclusa da un rasoterra di Conte che ha battuto l'estremo triestino Degrassi. La Triestina ha cercato subito la reazione sfiorando il pareggio con una punizione di Pignatiello finita fuori di un soffio. Ma al 2' della ripresa il numero 6 alabardato ha aggiustato la mira, dando il giro giusto alla seconda punizione dal limite capitata alla Triestina e dirigendo la palla dritta sotto al sette della porta padovana, raggiungendo così il provvisorio 1-1. Subito dopo l'Alabarda si trova in superiorità numerica causa l'espulsione del veneto Conte ma non riesce a sfruttare l'occasione. Anzi, al 16', è il Cittadella a passare in vantaggio: Franchini atterra Zen in piena area e Antoniol infila Degrassi spazzandolo con un rasoterra. Ristabilita la parità numerica causa l'espulsione per doppia ammonizione di Veneruso, la Triestina all'ultimo minuto trova la grande occasione per il pareggio grazie al penalty descritto nell'incipit calcato da Novacchi e respinto in corner dal portiere Toniolo.

Treviso	0
Triestina	1

MARCATORE: st 28' Trevisano.
TRIESTINA: Commellato, Guarnieri, Filotto, Facchetti, Faggiani, Ton, Ruggeri, Fortunato, Rizzotto, Baldracco, Veronese. All. Cavasin.
TRIESTINA: Mosca, Bulzico, Parisi, Giacomelli, Conchione, Flocco, Tomat (Mascarin), Piccini (Ambrosio), Trevisano (Florento), Petrini (Rocco), Pinatti (Olivetto). All. Mattiussi.

TREVISO Per la Triestina Giovanissimi arriva la prima vittoria stagionale, colta per di più sull'ostico campo esterno del Treviso. Una giovane Alabarda che ha trovato i tre punti nella ripresa, quando la squadra di Mattiussi ha cercato di contenere i padroni di casa per poi ripartire in contropiede. È proprio su una ripartenza veloce, al 28', Rocco ha lanciato Trevisano verso un tiro al volo che ha fruttato alla Triestina la rete della vittoria. Sino al momento decisivo un'occasione per parte: la prima capitata al triestino Pinatti, la seconda sventata dal portiere alabardato Mosca.

Alessandro Ravalico

h.d.

PROMOZIONE - A	
RISULTATI	
Casarsa-Ancona	2-1
Filabruno-San Daniele	1-1
Fontanafredda-U. Pasiano	1-0
Maniago-Valvasone	1-3
Pagnacco-Pordenone	1-2
Pordic-Bellina	1-0
Pro Fagnacco-Chions	1-2
Torre-Tricesimo	0-1
CLASSIFICA	
Tricesimo	44 18 13 5 0 34 13
Pordenone	39 18 12 3 3 28 10
Chions	35 18 11 2 5 29 19
Casarsa	34 18 10 4 4 28 15
San Daniele	30 18 8 6 4 25 19
Pro Fagnacco	29 18 8 5 5 26 15
U. Pasiano	28 18 8 4 6 34 21
Fontanafredda	24 18 7 3 8 22 29
Pordic	23 18 7 2 9 23 24
Pagnacco	19 18 5 4 9 14 23
Valvasone	18 18 5 3 10 18 29
Torre	17 18 4 5 9 18 23
Maniago	16 18 3 7 8 14 24
Ancona	14 18 3 5 10 13 31
Bellina	14 18 3 5 10 15 30
Filabruno	14 18 3 5 10 22 38
PROSSIMO TURNO	
Ancona-Fontanafredda	
Bellina-Casarsa	
Chions-San Daniele	
Pordenone-Maniago	
Pro Fagnacco-Pagnacco	
Tricesimo-Filabruno	
U. Pasiano-Torre	
Valvasone-Pordic	

PROMOZIONE - B	
RISULTATI	
Costalunga-Mariano	0-0
Fincantieri-Pro Cervignano	1-1
G. Duino Aurisina-Santamaria	0-1
Juvenina-Ruda	2-2
Muggia-San Giovanni	0-1
Ronghio-San Sergio Ts	1-2
Sangiorgina-Cividalese	2-1
Valaisone-Buttrio	0-0
CLASSIFICA	
Sangiorgina	36 18 10 6 2 25 14
Pro Cervignano	34 18 10 4 4 26 19
Juvenina	30 18 8 6 4 21 14
San Sergio Ts	30 18 8 6 4 20 18
Costalunga	29 18 7 8 3 18 16
Mariano	29 18 8 5 5 24 16
Ruda	28 18 7 7 4 23 23
Ronghio	27 18 7 6 5 30 25
Muggia	26 18 8 2 8 23 21
Santamaria	24 18 6 8 4 23 25
Buttrio	21 18 6 5 7 18 20
San Giovanni	20 18 4 8 6 13 17
Fincantieri	15 18 2 9 7 14 25
Cividalese	14 18 3 5 10 15 30
Valaisone	12 18 2 6 10 18 24
G. Duino Aurisina	3 14 16 35
PROSSIMO TURNO	
Buttrio-Cividalese	
Mariano-Muggia	
Pro Cervignano-Ronchi	
Ruda-Costalunga	
San Giovanni-Sangiorgina	
San Sergio Ts-G. Duino Aurisina	
Santamaria-Juvenina	
Valaisone-Fincantieri	

ALLIEVI REGIONALI

Tropea segna la rete della vittoria sul Brugnera. San Giovanni fa poker col Moimacco. San Luigi trafugge la Pro Romans

Domio, tre punti preziosi per risalire

Delle squadre triestine solo il San Sergio registra una sconfitta, però sul campo della capolista Donatello. L'Italia San Marco piega il Maniago

TRIESTE Il vento e il gelo non impediscono lo svolgimento della giornata del campionato regionale Allievi. La bora dà una mano alle triestine nel turno casalingo e trascina Domio, San Luigi e San Giovanni verso importanti affermazioni. Cade, ma con onore, il San Sergio sul terreno della prima della classe, il Donatello.

Parte male ma si riscatta strada facendo il San Giovanni che ieri piega per 4-1 il Moimacco (1-1). In vantaggio gli ospiti con Lodolo verso il 26' del primo tempo, replica di Palermo poco prima del riposo. Nella ripresa i triestini cambiano marcia e si riportano intanto in vantaggio con Milan Gruic, su calcio di rigore. Maracchi, tra i migliori assieme a Covi, firma la terza rete mentre ancora Palermo nel finale rende più secco il punteggio. «Forse abbiamo sottovalutato l'avversario in arrivo - ha confessato il portavoce del San Giovanni, Sartori - ma nella seconda parte ci siamo ri-

presi senza affanni e non abbiamo avuto veramente nessun problema per chiudere la partita, anche contro un vento fastidioso».

Il fastidio del vento agevola per certi versi il successo casalingo del Domio (1-0) contro il Brugnera; vittoria scaturita dalla rete di Tropea, con un diagonale, al 6' del primo tempo. «Le uniche insidie sono giunte da una traversa a favore di vento - ha commentato l'allenatore del Domio, Cattor - poi abbiamo gestito bene la gara anche se, come sempre, abbiamo sprecato troppe occasioni per chiudere in tranquillità la partita. Siamo stati forse più smalinzati nel saper giocare a favore della forte bora».

L'aghezza e Suttora sono le firme del successo internoto riportato dal San Luigi contro la Pro Romans. Una rete per tempo e pochi patemi nel complesso. «In effetti non siamo mai stati impensieriti - ha sottolineato il tecnico sanluigino Lacalmita -». Non potevo chie-

re di più ai miei ragazzi che hanno magari sciupato tanto ma hanno combattuto bene, tanto più contro il forte vento che ha condizionato l'intera partita».

Il San Sergio combatte bene, pone sul campo determinazione e voglia, ma non riesce a scalfire il Donatello.

L'Italia San Marco piega per 2-1 il Maniago. In vantaggio gli ospiti nel primo tempo grazie a Portello; pareggio, sempre nel primo tempo, con il solito Pizzutti e rete della vittoria a cinque minuti dalla fine con Blasina.

Colpo gobbo del Caneva in casa della Sacilese. Con il punteggio di 1-2, lo stesso del primo tempo, gli ospiti fanno bottino pieno andando in rete con Maresca, su rigore, e Valnea; in mezzo arriva la rete del momentaneo pareggio di Da Ros.

La Sanvite ringrazia Cataruzzo, autore della rete che permette la vittoria ai danni del Monfalcone, stoccata giunta verso la metà della ripresa.

Sospesa infine la gara Gemonese-Ancona. Un grave infortunio a un giocatore dell'Ancona induce tutti alla sospensione. Per la cronaca gli ospiti conducevano con il punteggio di 0-1.

Francesco Cardella

ALLIEVI PROVINCIALI

Il Cgs A s'impone sul Muggia B. Il San Luigi B liquida l'Esperia per 3-1

Il Ponziana espugna Opicina

TRIESTE La formazione protagonista della seconda giornata di ritorno del torneo provinciale Allievi è il Ponziana, che al Rocco di Opicina piega l'ostico undici di Allegretto allargando il differenziale tra le prime della classe e il gruppo. I Veltri (0-2) riescono ad abbattere una manovra che costringe i gialloblu a cedere terreno; le emozioni si sono viste nella ripresa, prima con Schifano e poi con Del Prete. Dal canto loro i carsolini possono recriminare sulle molte assenze della linea mediana, e sull'inferiorità numerica per espulsione; in cattedra è salito Dario Markovic.

Nella sfida infinita tra Cgs A e Muggia A si assiste al temporaneo allungo degli studenti: i rivieraschi, a causa del forte vento, sono stati costretti a rinviare la partita casalinga con il Breg.

Nonostante non brillino, i ragazzi di Quagliarello (3-1) conquistano tre fondamentali punti ai danni del Muggia B. Subito a segno con Leonori, gli arancioneri controllano senza accelerare e al 28' subiscono il pari di Pellizzaro che finalizza l'ottimo lavoro dei suoi. Passano pochi minuti, il Cgs A si ricorda di essere la prima

e con Pulitanò torna in vantaggio. Appena fuori dagli spogliatoi mette in cassaforte il risultato con il tris di Gorani. Sulla sconfitta del Muggia B, spintosi in avanti prepotentemente nel finale, pesa l'infortunio del perno Giorgi.

Il San Luigi B (3-1) pattina a meraviglia sul proprio terreno (in effetti una lastra di ghiaccio) e liquida l'Esperia in serie negativa. I vivaisti ipotizzano l'incontro già nella prima frazione con Terzi e Martinelli. Nella ripresa i gialloneri si spingono più volentieri e accorciano le distanze con Simonis. In chiusura Turello toglie le castagne dal fuoco e fissa il risultato.

Finisce con uno scialbo pareggio (1-1) il match tra Domio B e San Andrea, condizionato dalle forti raffiche di bora. Un gol per parte nei primi 40', Ciabatti per il San Vito e Cepar per i padroni di casa; era il massimo che si poteva pretendere da due squadre uscite dal campo stremate.

Il Chiarbola conquista la sua prima vittoria stagionale (2-0) ai danni di un Montebello a corrente alternata, determinato solo quando l'incontro era ormai compromesso. I Chiarbolini, decisi a fare bene, hanno final-

h.d.



I veltri rispondono colpo su colpo ai padroni di casa, riequilibrando per due volte le sorti della partita

Ponziana, punto pesante a Torviscosa

Staranzano corsaro a Villesse. L'Aquileia costretto al pari dal San Canzian

Torviscosa	2
Ponziana	2

MARCATORI: pt 12' Zamaro, 31' Fratik, st 5' Scapolo, 9' Castiglione.

TORVISCOSA: Fabro, Stella, Tuniz, Casasola, Zamaro, Carpin, Mazzaro, Scapinello, Lazzarini, Zienna, Scapolo, All. De Zottis.

PONZIANA: Scignar, Veronesi, Saina, Licciulli, Prisco A., Armani, Tomasi, Degrossi (st 20' Dibiaggio), Fratik, Prisco S., Castiglione. All. Cicchese.

ARBITRO: Dematteis di Cormons.

TORVISCOSA È un punto importante quello del Ponziana a Torviscosa. La squadra di Cicchese se l'è giocata senza fare le solite barricate e ha risposto colpo su colpo ai friulani. Per mister De Zottis, come atteso, defezioni importanti come Cudin (squalifica) e l'infortunato Marchesin. Per i locali le cose si mettono bene già al 12'. Casasola penna una parabola con cui Zamaro impatta di testa e realizza. Al 15' Armani prova a imitare Zamaro ma non centra la porta. Al 22' c'è un corner di Casasola per Stella che manda la palla a sfiorare il montante. Al 31' gli ospiti pareggiano; Fratik elude Stella e scaglia un missile verso la porta di Fabbro; la palla sbatte sotto la traversa finendo in fondo al sacco. Il Torviscosa si disunisce, e due minuti dopo Castiglione, in netto off-side, non rilevato dall'arbitro, s'invola verso Fabbro che ribatte la conclusione, non potendo nulla sul tap-in di Fratik, che trova sulla sua strada la ribattuta di Carpin nei pressi della linea di porta. Ripresa. Al 5', con un'azione manovrata da Mazzaro, Casasola e Zienna mettono in condizione Scapolo di battere Scignar. Ma il Torviscosa è in vena di regali. Al 9' lancio delle retrovie giuliane, che diventa presa di Castiglione, il quale beffa Fabbro con un pallonetto. La punta giuliana impegna ancora Fabbro al 16'. Il Torviscosa sembra subire lo shock e stenta a riorganizzarsi. Al 19' Castiglione evita Fabbro in uscita e concludendo incredibilmente alto. I padroni di casa cercano la vittoria fino all'ultimo. Ghiotta opportunità al 27' quando Scapinello è atterrato in area e Dematteis decreta il rigore. Zienna però si fa ipnotizzare da Scignar che ribatte. In pieno over-time, così, capitano Zamaro sfiora la doppietta.

Villesse	1
Staranzano	2

MARCATORI: pt 29' Iussa (rig), st 23' Picco, 35' Nasser. VILLESSE: Pinat, Sanarin (st 31' Gratton), Pian, Hadzic, Marassi Marco, Pavio, Puntin, Zonch, Marassi Mattia (st 34' Fall), Fort, Iussa. ALL. Cossaro.

STARANZANO: Messina, Zonta, Padovan (st 22' Magnà), Marea, Pirusell, Lepre, Picco, Fogar (st 36' Pizzolato), Nasser, Andrian, Steffe (st 1' Feletic). All. Corona.

ARBITRO: Belvedere di Cervignano.

NOTE: ammoniti Marea e Fogar.

VILLESSE Cosa può fare un intervallo. Viene proprio da chiederselo dopo aver visto il cambiamento di atteggiamento dello Staranzano di Corona tra un tempo e l'altro. Molle nella prima frazione di gioco, tambureggiante nella ripresa: ecco spiegato il successo maturato sul campo del Villesse.

Nel primo tempo, infatti, gli ospiti si lasciano condizionare dal gioco dei giallorossi di mister Cossaro, che cominciano assai bene: Iussa al 19' si gira in area e lascia partire un velenoso destro rasoterra deviato in angolo.

Al 29', poi, sempre il numero 11 di casa viene steso in area: l'arbitro indica il dischetto e Iussa non perdona.

L'1-0 scuote gli ospiti, che al 43' con Picco vanno vicini al pari con un destro a giro rasoterra che sfiora di un nulla il palo alla sinistra di Pinat.

Nella ripresa è un monologo staranzanese: al 5' Nasser confeziona un assist di testa per Picco che a tu per tu con Pinat calcia a lato. Al 7' un colpo di testa di Nasser colpisce il palo.

E' il preludio al pareggio che giunge al 23', grazie a Picco che gira in rete di destro un assist proveniente dalla destra.

Ma lo Staranzano non si accontenta, e al 35' capovolge l'incontro: Picco di testa porge a due passi dalla porta un pallone d'oro a Nasser che di piatto destro trova l'angolino. E gli ospiti saccheggiano Villesse.

Matteo Femia

Medeuzza	1
Isonzo	1

MARCATORI: pt 40' Vidussi, st 3' Perrosa.

MEDEUZZA: Galiussi, Sclauzero, Sattolo, Ventura, Della vedova, Grione, Mansutti, Cavassi, Vidussi, Bernardis (st 34' Vidussi), Di Lena (st 20' Mauro). Allenatore: Ceschia.

ISONZO: Allisi, Cosolo, Gruden, Marega, Pacor, Sell, Zosac, Maras, Franti (st 35' Gregorutti), Frausin (st 1' Perrosa), Buffolin. Allenatore: Franti.

ARBITRO: Bortolussi.

MEDEUZZA Buona prestazione di entrambe le contendenti. I locali devono difendere la seconda posizione, mentre l'Isonzo tenta di inserirsi nel gruppo di testa. Recuperati Grione e Galiussi in extremis, niente da fare per Sclauzero D. e Favero; i sostituti del Medeuzza si sono comunque ben comportati.

Prime azioni per gli uomini di Ceschia, che prima fanno paura con Dilena e poi con Vidussi M., ma entrambe le conclusioni terminano a lato. Sale in cattedra l'Isonzo, che con Maras e con Zobe due volte cerca la via del goal, ma l'estremo difensore del Medeuzza Galiussi si fa trovare pronto e fa buona guardia.

Al 30' capolavoro dell'estremo difensore dell'Isonzo Allisi, che toglie dal set un gran tiro di Mansutti. Al 40' padroni di casa in vantaggio: Vidussi M., con una gran punizione da ventiquattro metri, trafughe l'immobile Allisi. Immediata replica di Franti, ma il suo tiro è troppo debole e finisce a lato. Ancora Isonzo vicino al goal allo scadere, ma il bel colpo di testa di Pacor fa la barba al palo e si perde sul fondo.

Al 3' della ripresa l'Isonzo raggiunge il meritato pareggio: Perosa, tutto solo, raccoglie una palla proveniente dalla bandierina e infila Galiussi da due passi. L'incisività dimostrata fino a quel momento dall'Isonzo pian piano si perde, il Medeuzza prova a trovare il gol del colpaccio, ma, a un'elaborata manovra di gioco che divide gli spettatori non corrisponde la rete del successo. Allisi non è spaventato più di tanto dalle offensive locali e al triplice fischio del direttore di gara le squadre tornano soddisfatte negli spogliatoi.

m.l.

Sovodnje	2
Fogliano	2

MARCATORI: pt 10' Devinar, st 4' Braidà, 17' Baraz, 33' Braidà.

SOVODNJE: Gergolet, Feri (st 40' Ceudek), Baraz, Bregant, Tomic, Panico, Zotti, Ferletic, Faidutti, Devinar, Polan. All. Frandolic.

FOGLIANO: Cecchet, Gon, Salviato, Cecchi, Clemente, Ferletic, Scarica (st 1' Zolli), Apollo, Valentini, Barabana (st 30' Muner), Braidà. All. Soffientini.

ARBITRO: Mizau di Latisana.

Bregant, Faidutti, Zotti, Valentini, Salviato, Zolli e Muner. Espulso Polan per doppia ammonizione.

SAVOGNA D'ISONZO Sovodnje e Fogliano si dividono la posta in palio, ma entrambe al termine di una gara nervosa e ricca di emozioni possono recriminare per non aver centrato il risultato pieno. Il 2-2 è frutto di una gara che il Sovodnje ha giocato meglio, con più grinta e concentrazione, per poi essere punito da un Fogliano più cinico che bello. Già al 10' il Sovodnje è avanti: lungo lancio di Faidutti, Devinar arriva velocissimo e dal limite calibra il diagonale su cui Cecchet non può arrivare. Per il primo tempo il Sovodnje è concentrato e deciso, e pur senza pungerlo controlla la situazione di fronte ad un Fogliano compatto.

Al 39' i padroni di casa hanno l'occasione di chiudere i conti, su un rigore «fantastico» per un contatto su Polan, ma Faidutti calcia malamente a lato. Rigore sbagliato, rigore subito: è quello che al 4' della ripresa si vede assegnare il Fogliano, ancora una volta in modo dubbio, per atterramento di Zolli. Braidà non sbaglia e riapre la partita.

Ma le sorprese sono appena all'inizio, perché poco dopo il Sovodnje rimane in dieci per l'espulsione di Polan, e dopo qualche minuto di smarrimento trova la forza per segnare ancora. E' Baraz che al 17', emergendo dalla fascia, colpisce in contropiede di testa su una punizione-cross di Devinar: ne esce una palomella letale per Cecchet, e il Sovodnje intravede i tre punti. Solo che il Fogliano non ci sta, e colleziona calci di punizione dal limite. Finché al 33', proprio su palla inattiva, ancora Braidà punisce Gergolet con una pennellata d'autore. C'è tempo ancora per qualche attacco da una parte e dall'altra, ma il risultato non cambia.

Marco Bisiach

San Canzian	0
Aquileia	0

SAN CANZIAN: Contento, Bidut, Tomasin, Violin, Bass, Gonni, Salmeri, Bogar, Zin, Biondo, Trevisiol.

ALL. GRILLO.

AQUILEIA: Paduani, Pinna, Trevisan, Tassin, Vezzi, Roberto Iacumin, Marchesan, Sgubin, Portelli.

MAURO IACUMIN, DEGRASSI, ALL. PORTELLI.

ARBITRO: Turco di Udine.

NOTE: ammoniti Zin, Trevisan, Pinna.

SAN CANZIAN D'ISONZO Finisce in parità la sfida tra San Canzian e Aquileia, con la capolista che non riesce a superare un San Canzian ben disposto in campo e che, soprattutto nella prima parte, più volte è riuscita a impensierire la retroguardia della squadra di Portelli. Nei primi venti minuti si sente soprattutto il freddo mentre le squadre cercano soprattutto di prendersi le misure a vicenda.

Prima emozione al 22', quando da un corner di Trevisiol sventa Bogar che però mette la palla alta sulla traversa. Tre minuti più tardi azione personale di capitano Bass che, superati due avversari, serve l'accontente Tomasin sulla sinistra; cross pericoloso ma la difesa dell'Aquileia libera in tempo. Al 28' ancora in evidenza i padroni di casa con Bogar che cerca lo sfondamento centrale; palla a Gonni che al volo dal limite lascia partire un gran sinistro deviato in angolo da Paduani.

E una fase della partita in cui si vede solo la squadra di Grillo, che confeziona ancora un'occasione con Biondo al 33' mentre la capolista è spesso costretta a difendersi. L'Aquileia si rende pericoloso al 38'. Bass devia di testa all'indietro un innocuo pallone che però Contento si lascia sfuggire; Vezzi forse un po' sorpreso del regalo non ne approfitta.

Nella ripresa la partita si fa più brutta e le occasioni da rete rare. Al 10' Gonni ci prova con una sventolata da lontano, para Paduani. Al 13' ancora Gonni serve un bel pallone a Trevisiol anticipato ancora dal portiere.

L'Aquileia si fa vedere al 30' in una mischia, ma prima Pinna e poi Portelli non riescono a mettere dentro, con la difesa del San Canzian che riesce a liberare.

Gian Marco Daniele

PRIMA CAT. - A	
RISULTATI	
Centro Mobile-Lignano	1-1
Cordenons-Coeclini	1-0
Fiume Veneto-Livertina	1-2
Latisana Ric.-Caneva	1-0
Palazzolo-Maranesse	0-0
Treviso-Pro Aviano	0-1
Vigonovo Ranz.-Spal Cordovado	2-0
Vivai-Sesto Bagnarola	2-0

CLASSIFICA	
Lignano	43 18 13 4 1 34 13
Fiume Veneto	34 18 11 1 6 37 22
Livertina	29 18 8 5 5 35 27
Caneva	28 18 7 7 4 22 15
Latisana Ric.	28 18 6 10 2 19 16
Vivai	28 18 7 4 2 27 21
S. Bagnarola	26 18 6 4 18 22
Maranesse	22 18 4 10 4 20 24
Pro Aviano	22 18 6 4 8 20 29
Treviso	22 18 5 7 6 18 15
Palazzolo	21 18 5 6 7 12 17
Spal Cordovado	21 18 4 9 5 19 26
Cordenons	17 18 3 8 7 15 22
Centro Mobile	16 18 3 7 8 17 23
Coeclini	12 18 2 6 8 18
Vigonovo Ranz.	12 18 2 6 10 19 30

PROSSIMO TURNO	
Caneva-Cordenons	
Coeclini-Vivai	
Lignano-Treviso	
Livertina-Vigonovo Ranz.	
Maranesse-Pro Aviano	
Palazzolo-Latisana Ric.	
Sesto Bagnarola-Fiume Veneto	
Spal Cordovado-Centro Mobile	

PRIMA CAT. - B	
RISULTATI	
Bulese-Riviera	2-2
Castionese-Fiumigiano	1-1
Faedis-Aurora Buon.	0-1
Gemonese-Lavarianmor.	0-1
Riese-Lumignacco	0-0
Risanesse-Sedegliano	5-0
Tarcentina-Classico	2-6
Varmo-Colledara	4-0

CLASSIFICA	
Castionese	41 18 12 5 1 37 17
Lumignacco	35 18 9 8 1 22 7
Riese	31 18 9 4 5 24 16
Risanesse	29 18 8 5 5 26 20
Lavarianmor.	28 18 7 6 7 19 21
Varmo	28 18 7 4 2 26 17
Riviera	26 18 6 8 4 23 23
Gemonese	24 18 6 6 6 24 26
Colledara	23 18 6 5 7 18 24
Fiumigiano	21 18 5 6 7 19 21
Bulese	20 18 5 5 8 21 23
Castionese	19 18 4 7 7 13 20
Faedis	18 18 4 5 9 18 24
Aurora Buon.	18 18 4 6 8 21 23
Tarcentina	17 18 3 4 10 22 37
Sedegliano	9 18 1 6 11 11 31

PROSSIMO TURNO	
Aurora Buon.-Gemonese	
Riese-Risanesse	
Colledara-Risanesse	
Fiumigiano-Varmo	
Lavarianmor.-Castionese	
Lumignacco-Faedis	
Riviera-Cassacco	
Sedegliano-Tarcentina	

PRIMA CAT. - C	
RISULTATI	
Corno-Messa	0-0
Gradese-Turico	1-1
Medeuzza-Isonzo	2-1
San Canzian-Aquileia	0-0
Sovodnje-Fogliano	2-2
Torviscosa-Fonziana	0-0
Trivignano-Media	1-0
Villesse-Staranzano	1-2

CLASSIFICA	
Aquileia	39 18 11 6 1 32 11
Medeuzza	37 18 11 4 3 26 18
Staranzano	37 18 10 7 1 31 11
Torviscosa	36 18 10 6 2 25 14
Isonzo	31 18 8 7 3 26 29
Fogliano	26 18 8 2 3 25 23
Turico	21 18 4 9 5 19 23
Messa	20 18 5 5 8 15 20
Corno	19 18 4 7 7 16 26
Trivignano	19 18 4 7 7 25 32
Media	18 18 5 10 24 38
Villesse	18 18 4 5 9 21 25
Gradese	16 18 2 10 6 18 24
San Canzian	16 18 3 7 8 19 28
Ponziana	15 18 2 7 9 13 25
Sovodnje	14 18 3 5 10 10 20

PROSSIMO TURNO	
Aquileia-Turico	
Fogliano-Corno	
Isonzo-Gradese	
Media-Torviscosa	
Messa-Villesse	
Ponziana-Sovodnje	
San Canzian-Trivignano	
Staranzano-Medeuzza	

IL PICCOLO



SPERIMENTALI

San Sergio in vetta: vince col Monfalcone e sfrutta un rinvio

TRIESTE Con lo zampino del maltempo, cambio al vertice della classifica dei giovanissimi sperimentali. Viene infatti rinviata la partita Muggia-San Luigi, e così il San Sergio s'insedia in vetta battendo il Monfalcone per 1-0.

I giallorossi danno il meglio di sé nella prima frazione, anche se segnano all'11' della ripresa con Sorsi, che approfitta di una dormita generale della difesa avversaria. Una traversa e un salvataggio sulla linea negano poi l'1-1 ai cantierini.

Un tempo a testa nel derby (in base alla direzione della bora) ma un Ponziana più concreto regola il San Giovanni per 3-1, annotando una doppietta di Melone e una rete di Gileno. Gol rossoneri del difensore Aquilin, stavolta impiegato come attaccante.

Equilibrio tra San Canzian ed Esperia Anthares, ma la spunta l'Esperia per 0-1 grazie a Gugovaz, mentre la Pro Romans batte il Fiumicello per 2-0.

Classifica: San Sergio 28; San Luigi 26; Italia San Marco 24; Ponziana 21; San Giovanni e Pro Romans 17; Monfalcone 15; San Canzian 10; Esperia 8; Muggia e Fiumicello 7.

m.l.

TORNEI GIOVANILI

Prosegue a Domio il Memorial Bizai-Mauro-Vascon. A San Luigi Esordienti in scena nella Coppa d'Inverno

Domio a valanga, Triestina scatenata

TRIESTE Il campo Barut, via Felluga, via Suppan e lo Zaccaria, nonché via Petracco continuano ad essere i palcoscenici delle partite degli esordienti e dei pulcini.

Sul Barut di Domio prosegue la sua corsa il **Memorial Bizai-Mauro-Vascon**. Nel girone 1994-95 il Domio gioca e segna contro un San Giovanni troppo remissivo: finisce 9-0, un risultato deciso da Male (2), Fontana, Maurich, Nikolic, Cigna e Loche (3).

Il Ponziana non concretizza per quanto produce, ma ha ragione lo stesso del Muggia per 2-1. Franceschini e Formicola fanno felici i vincitori, Valentich rende meno amara la sconfitta per i rivieraschi.

Tra i 1995-96 una Triestina più determinata in attacco sconfigge per 5-1 un Dekani sottotono. Doppie di Pisani e Tentindo,

nonché acuto di Guidone per la giovane Unione; Jakomin invece firma la marcatura slovena.

La Triestina poi si scatenava contro il Costalunga, imponendosi per 21-1. Troppa la differenza, tanto che non c'è storia. Quaterne di Macchini, Suran e Tentindo, triplete di Giani e Guidone, due realizzazioni di Gavanin e una di Donà. Per i gialloneri finisce a referto Martincich.

Il Koper si conferma squadra solida e ben dotata sul piano tecnico, tanto da sgambettare il Domio per 5-0, andando a bersaglio con Reja, Talic e per tre volte con Kotnik.

Rinviato a sabato il **Memorial Lodi** (pulcini) a causa delle avverse condizioni meteorologiche, a San Luigi sono gli esordienti a salire in scena nell'ambito della **Coppa d'Inverno**. Nel girone A dei 1992, un buon primo tempo consente

al San Luigi di superare il Ponziana per 2-0. Segnano Mastrogiovanni, che raccoglie una palla respinta dalla traversa, e Del Moro, che finalizza una bella azione. Nella seconda frazione i sanluigini controllano la situazione ed accedono così alla finale.

Tra i 1993 il San Luigi piega il Fani Olimpia per 2-1 al termine di una bella gara. Buona partenza dei padroni di casa, che si portano sul 2-0 grazie ad una doppietta di Ciriello (il secondo gol su rigore), mentre Paparo accorcia le distanze dagli undici metri poco dopo l'intervallo. La sfida Donatello-Triestina è stata rinviata alle 17 del 2 febbraio.

Questi invece i risultati della terza giornata del **Torneo dell'Amicizia**, manifestazione organizzata dal Club Altura in collaborazione con il Muggia e rivolta ai pulcini. Girone A

dei 1994: Club Altura-Fani Olimpia 7-1, San Giovanni-Esperia non disputata. Girone B dei 1995: San Luigi-San Sergio 3-1, Muggia-Montebello Don Bosco rinviata alle 18 di oggi. Raggruppamento dei 1995: Muggia A-Muggia B 4-0, San Giovanni-San Sergio e Club Altura-Fani Olimpia rinviate a domani a causa del maltempo (la prima alle ore 17, la seconda alle 18).

Stanno infine per arrivare i momenti decisivi per i due tornei del San Sergio. Mercoledì ci saranno le semifinali del **Memorial Valle** per esordienti (Galleria-Domio alle 16.45 e San Sergio A-San Giovanni alle 17.45), mentre venerdì si disputeranno le finali, rispettivamente alle 16.45 e alle 17.45. Sempre venerdì, con inizio alle 15, si concluderà il **Memorial Tullio Varljen** per pulcini.

m.l.

GIOVANISSIMI REGIONALI

La Sacilese detta legge in casa dell'Ancona. Reti inviolate fra Monfalcone e Ponziana. Donatello strapazza il San Sergio

San Luigi la spunta anche coi seggiolai

TRIESTE Il San Luigi si conferma capolista solitario del girone A del campionato regionale giovanissimi, dopo il successo di misura conquistato sul campo di Manzano. Vittoria sofferta per la formazione triestina, che ha subito l'ottima disposizione tattica di un Centro Sedia che ha fornito la miglior prestazione stagionale. Solo nel finale la formazione di Rossi ha trovato lo spazio per portare a casa i tre punti che mantengono invariato il distacco nei confronti della più diretta inseguitrice.

Bene la Sacilese, corsara sul campo dell'Ancona. Un gol per tempo per la formazione di De Rosa, capace di passare in vantaggio con Ulpiano e chiudere la partita nella ripresa grazie a Obet. Vittoria di misura del Palmavona sulla Pro Fagnaga, gol partita di Commendatore. Pareggi a reti bianche tra Monfalcone e Ponziana e tra Brugnera e Tolmezzo.

Combattuto 1-1 tra Pro Romans e Bearzi: tutto nel primo tempo, con i padroni di casa in vantaggio e gli ospiti capaci di ristabilire le distanze grazie ad Ariabisi. Chiude il panorama della giornata il pareggio tra Sesto Bagnarola e Torre. Pa-

droni di casa in vantaggio grazie a un errore difensivo degli ospiti; Torre in grado di riequilibrare l'equilibrio nella ripresa grazie al gol siglato da Caracciolo.

Nel girone B risultato a sorpresa per la capolista Sanvitesse fermata 1-1 sul campo del Blauzzo. Primo

tempo dominato dagli ospiti, che creano diverse occasioni da rete ma passano solamente nel finale grazie al gol di Vivan. Nella ripresa il Blauzzo non molla, tenta l'assalto e grazie a un rigore di Candotti riesce a firmare il definitivo pareggio. Ne approfitta il Donatello.

GIOVANISS. REG. - A	
RISULTATI	
Ancona-Sacilese	0-2
Brugnera-Tolmezzo	0-0
Centro Sedia-San Luigi	0-1
Monfalcone-Ponziana	0-0
Palmavona-Pro Fagnaga	1-0
Pro Romans-Bearzi	1-1
Sesto Bagnarola-Torre	1-1

CLASSIFICA	
San Luigi	45 17 16 0 1 45 7
Sacilese	43 17 14 1 2 66 10
Ancona	35 17 11 2 4 43 13
Bearzi	29 17 9 2 6 31 30
Ponziana	29 17 8 5 4 23 15
Pro Romans	27 17 7 6 4 17 18
Monfalcone	21 18 6 5 6 19 17
Brugnera	19 17 4 7 6 16 20
Palmavona	18 17 5 3 9 18 29
Sesto Bagnarola	17 17 4 4 9 12 28
Centro Sedia	11 17 2 5 10 9 35
Pro Fagnaga	10 16 2 4 10 13 32
Torre	9 17 2 3 12 13 42

PROSSIMO TURNO	
Bearzi-Monfalcone	
Ponziana-Brugnera	
Pro Fagnaga-Centro Sedia	
Sacilese-Palmavona	
San Luigi-Pro Romans	
Tolmezzo-Sesto Bagnarola	
Torre-Ancona	

GIOVANISS. REG. - B	



La capolista approfitta di alcune sconfitte e si isola in vetta. Scherzi di Carnevale, le ultime risalgono

Il Kras ormai è irraggiungibile

Cadono San Lorenzo e Domio. Primorje bloccato dal vento

I TABELLINI

San Lorenzo	0
Opicina	1
MARCATORI: pt 15' Venturini. SAN LORENZO: Colodet, Gregor, Russian, Biagi, Bregant, Vecchi, Cardella (st 1' N. Medet), Bonato (st 19' B. Medet), Ostan, Bernardis, Circosta (st 15' Maurencig). ALL. SARI. OPICINA: Sportiello, Giacomelli, Ghemitz, Zorzetto, Issich, Merzjak (st 14' Carella), Buffa, Venturini, Colasuonno, Tuntar, Lanza. All. Di Summa.	

Moraro	2
---------------	----------

Fossalon	0
-----------------	----------

MARCATORI: st 25' Ceceani, 42' D. Donda. MORARO: Zoff, Turco, Bernardis, Bevilacqua (st 41' Biasi), A. Donda, D.C. Donda, Mellini, Pellizzari (st 39' Cichin), Ruffini, Cocciani, Sargon, All. Grion. FOSSALON: Zemanek, Ciarabellini, Bergamin (st 18' Giocchini), Sain, Guzon, Liut, Ardessi, Zugnaz, Moras, Titacou (st 15' Giorda), Bartoli (st 27' Orti). All. Di Guglielmo.	
---	--

Chiarbola	0
------------------	----------

Esperia Anthares	2
-------------------------	----------

MARCATORI: st 39' German, 49' Culazzu. CHIAROBOLA: Zanni, Honovich, Ellero, Piccoli (st 15' Assesti), Casalaz, (st 8' Zaccagnina), Benich, Chmet, Varese, Lorenzoni, Prelli, Speranza (st 28' Francioli), All. Colomban. ESPERIA ANTHARES: Lapa, Pentassuglia (st 5' Coronica), Sestan, Bovo, Di Sciacca, Dandri, Culazzu, Cantagalli, German, Galasso, Percos (st 40' Zerial). All. Esposito.	
--	--

Poggio	0
---------------	----------

Kras	1
-------------	----------

MARCATORI: st 39' Andreassich. POGGIO: Marussig, Bortoluzzi, Piagno, Soprani, Figel, Pangos, Spangher (st 7' Colodet), Devetag, Cecchin, Maraga, Visintin (st 48' La Diega). All. Tricarico. KRAS: Cipollone, Fonda, Chies, Sau, Cuzzotto (st 18' Lupetin), Saliero, Laghezza (st 24' Paoletti), Daris, Knezevic, Krevatin, Andreassich. All. Musolino.	
---	--

Lucinico	4
-----------------	----------

Domio	0
--------------	----------

MARCATORI: pt 24' Bartussi su rigore; st 15' Bartussi su rigore, 26' Bartussi, 40' Delise. LUCINICO: Menichino, Nardini, Ermacora, Cabas (st 35' Uras), Pellizzari, Cian, Dario, Bartussi (st 28' Feresin), Delise, Calafiore, Smilovich (st 1' Vinzi). All. Tauselini. DOMIO: Cresi, Braini, Nordio, Di Benedetto, Tarantino (st 6' Cossutti), Pacherni, Zigon (st 15' Gerdoli), Meola, Kurdi, Gherbaz (st 17' Luiso), Percic. All. Bagordo.	
---	--

Primorec	2
-----------------	----------

Breg	0
-------------	----------

MARCATORI: st 10' Parisi, 28' Bossi. PRIMOREC: Trevisan, Biagini, Sincovich, Covacevich, Slovecich, Savino, Santi, Cadel (st 31' Vascotto), Emili, Bossi, Parisi (st 15' Bazzara). All. Tricarico. BREG: Veronese, Kermac, Ojo, Laurica, Chrmaz, Farra (st 12' Rossone), Legovich, Gargiulo, Pergolis (st 12' Giraldi), Detomi, Mauro. All. Petagna.	
--	--

Piedimonte	5
-------------------	----------

Pro Farra	1
------------------	----------

MARCATORI: pt 25' Saar, 40' Bregant; st 10' Bregant su rigore, 16' Visintin, 32' Saar, 45' Cresta. PIEDIMONTE: Bernardi, Volc, Brockman, Ficarra (st 41' Rignonat), Bregant, Olivo, Locicero, Mlakar, Saar, Cresta, Ursic. All. Campi. PRO FARRA: Duca, Germani, Fumis (st 1' Visintin), Brumet, Radigna, Nicola (st 10' Erzetti), Ermacora, De Faveri, Tonetti, Falanga, Zanolla (st 23' Princi). All. Bordon.	
---	--

Primorje	
-----------------	--

Pieris	
---------------	--

(rinviata per bora)

TERZA CATEGORIA

Girone D: il Cjarlins Muzane intasca altri tre punti e vola

TRIESTE Sempre solitario in fuga, nel girone D della Terza categoria, il Cjarlins Muzane che ha intascato altri tre punti lasciando al palo il Zompicchia; partita combattuta e gli ospiti hanno sprecato, nella prima frazione di gioco, almeno cinque palle gol salvo riprendersi nella ripresa con Casotto. Ora la prima ha sei lunghezze di vantaggio sul Cussignacco che ha dovuto cedere alla Blesanese per 2 a 3.

Il Lestizza è riuscito ad imporsi in casa del Castions che era riuscito ad andare in vantaggio con Nardini; dopo il gol i padroni di casa si sono chiusi, ma gli ospiti sono riusciti a scardinare la difesa due volte. Vittoria in trasferta anche per il Flambro che andava in vantaggio con De Paoli. I padroni di casa pareggiavano e la partita si avviava ad un equo pareggio quando al 90' Gheris trovava il varco giusto per belfare i locali. Goleada tra l'United Cussignacco e la Malisana con gli ospiti in vantaggio per primi grazie a Tumiz.

I padroni di casa replicavano lanciando prima Scabolio e poi Franzolini, ma la Malisana pareggiava con

Sesso su rigore. Nella ripresa United nuovamente avanti con Gentilini, pareggio degli avversari nuovamente con Sesso su rigore e ultime stocche dell'United con Clochiatti e Giacomello. Pareggio, infine, tra il Rivolto ed il 7 Spighe.

d.m.

TERZA CAT. - D	
RISULTATI	
Blesanese-Cussignacco	3-2
Brian-Flambro	1-2
Castions-Com. Lestizza	1-2
Rivolto-Sette Spighe	2-2
Un. Cussignacco-Malisana	5-3
Zompicchia-Cjarlins Muzane	0-1
Ha riposato: Mereto D.B.	
CLASSIFICA	
Cjarlins Muzane	33 10 3 1 25 8
Cussignacco	27 14 6 3 21 14
Com. Lestizza	26 14 6 3 21 14
Blesanese	24 14 7 3 41 11
Castions	23 14 7 2 51 15
Brian	19 14 5 4 16 16
Flambro	19 14 6 1 7 18 22
Rivolto	18 14 4 6 4 18 18
Zompicchia	15 14 4 3 7 9 14
Malisana	13 14 4 1 9 20 26
Sette Spighe	13 14 3 4 7 17 28
Mereto D.B.	11 13 3 2 8 10 20
U. Cussignacco	11 13 3 2 8 20 22
PROSSIMO TURNO	
Cjarlins Muzane-Brian	
Com. Lestizza-Rivolto	
Cussignacco-Zompicchia	
Flambro-Castions	
Mereto D.B.-Blesanese	
Sette Spighe-Un. Cussignacco	
Riposa: Malisana	

Girone E: il Villa si inceppa con il primo ko stagionale

TRIESTE Battuta d'arresto della capolista Villa, alla prima sconfitta stagionale nel girone E della Terza categoria; il Villanova giocava gagliardamente la prima frazione di gioco ed al 30' Grattoni allungava su rigore concesso per fallo su ultimo uomo a Boemo. Nella ripresa la prima della classe metteva gli ospiti resistevano, grazie anche alla superba prova del portiere Bastiani, e intascavano gli importanti punti. Il Cormons, quindi, accorcia, con la vittoria sul Mladost che, comunque, ha messo in difficoltà i padroni di casa nel primo tempo.

Nella ripresa i locali reagivano caparbiamente e calavano il tris con Stivarolo, Maccuzzi e Marcuzzi. Sconfitta in trasferta del Begliano che ha scaraggiato in impegno e volontà contro il Sagrado bravo, nella ripresa, a segnare con Fabio Sergio su rigore mancando di un soffio, poi, altre grosse occasioni di allungo. Lo Strassoldo si è imposto sulla Folgore che ha avuto nel portiere un autentico muro capace di neutralizzare diversi tentativi. Locali in gol con Portelli e Menon, mentre gli ospiti accorciavano al 92' su rigore.

Sconfitta casalinga del Torre ad opera dell'Audax che, pur priva di quasi tutti i titolari, ha giocato un'ottima prima tempo dimostrando voglia e determinazione concretizzandosi nel gol di Marassi. Vittoria in casa anche per l'Aiello.

TERZA CAT. - E	
RISULTATI	
Aiello-Azzurra	3-2
Cormons-Mladost	3-0
Sagrado-Begliano	1-0
Strassoldo-Folgore	2-1
Torre-A. Sanrocchese	1-2
Villa-Villanova	0-1
CLASSIFICA	
Villa	32 13 10 2 1 28 6
Cormons	29 13 9 2 2 22 4
Begliano	23 13 6 5 2 33 9
Sagrado	21 13 6 3 4 19 13
Torre	21 13 6 3 4 22 17
Villanova	21 13 7 0 6 22 15
Aiello	18 13 5 3 5 24 23
Strassoldo	16 13 4 4 5 18 12
A. Sanrocchese	15 13 4 3 6 21 29
Folgore	13 13 4 1 8 13 35
Azzurra	9 13 3 0 10 11 32
Mladost	2 13 0 2 11 5 43
PROSSIMO TURNO	
A. Sanrocchese-Villa	
Azzurra-Cormons	
Begliano-Strassoldo	
Folgore-Aiello	
Torre-Sagrado	
Villanova-Mladost	

Girone F: Zarja Gaja si inchina e lascia la posta a Sant'Andrea

TRIESTE Nel girone F della Terza categoria la prima della classe, lo Zarja Gaja, ha dovuto inchinarsi al Sant'Andrea lasciando ai padroni di casa l'intera posta; partita combattuta, difficile e bravo il portiere di casa, Comelli, abile nello sventare diverse insidie. Pregevoli tentativi da ambo le parti e nella ripresa, su rigore, Ridolfo dava la vittoria ai suoi.

Lo scivolone dello Zarja ha permesso al CGS di accorciare e di portarsi a tre lunghezze grazie alla vittoria sul Campanello ottenuta con rigore di Padovan, nel primo tempo, e gol di Rapagnano e Locatos. Sconfitta casalinga del Roiano Greta Barcola, privo di Metz e Bratovich, ad opera dello Zaula che, ultimamente, sta facendo vedere belle cose. In vantaggio lo Zaula con Pisano; nella ripresa paraggio dei padroni di casa grazie ad un autogol e allungo degli ospiti con Palmisiano, Rebez e Botteon. Non è stata disputata la partita tra l'Union e la Romana per mancanza di acqua negli spogliatoi, mentre il Muglia è andato a vincere in casa del Montebello Don Bosco.

Gli ospiti stanno mostrando una costante crescita, lo

testimoniano gli ultimi risultati, e al 10' sono andati in vantaggio con Mancosu sugli sviluppi di una punizione. I padroni di casa, privi di numerosi titolari, cercavano di rimediare ma gli ospiti non si lasciavano sorprendere.

Domenico Musumarra

TERZA CAT. - F	
RISULTATI	
Campanello P.C.G. Studenti	0-3
Montebello D.B.-Muglia F.	0-1
Rolano G.B.-Zaula Rabulese	1-4
S. Andrea S.Vito-Zarja	1-0
Union-Romana	n.d.
Ha riposato: Aurisina.	
CLASSIFICA	
Zarja	25 11 8 2 1 30 8
C.G. Studenti	23 11 7 2 2 27 10
Zaula Rabulese	21 11 7 0 4 25 16
S. Andrea S.Vito	11 5 4 2 20 11
Romana	18 10 5 3 2 11 9
Rolano G.B.	17 11 5 2 4 19 16
Aurisina	12 10 3 3 4 17 18
Montebello D.B.	12 11 3 3 5 18 19
Campanello P.	10 11 3 1 7 15 27
Muglia F.	8 11 2 2 7 17 31
Union	0 10 0 0 10 10 44
PROSSIMO TURNO	
Aurisina-Rolano G.B.	
C.G. Studenti-Union	
Muglia F.-S. Andrea S.Vito	
Romana-Montebello D.B.	
Zaula Rabulese-Campanello P.	
Riposa: Zarja	

SECONDA CAT. - A	
RISULTATI	
Barbeano-V. Rovereto	0-2
Claut-Praviddomini	1-4
Corva-Moniego Libero	0-0
Montebello-Polcenigo	0-0
San Quirino-Prata	1-3
sPro S. Martino-Valeriano Pontz	1-3
Un. Rorai-S. Antonio P.	1-1
Visinale-Doria Zoppola	4-1
CLASSIFICA	
Montebello	37 18 10 7 1 32 11
Polcenigo	34 18 9 7 2 28 12
Prata	33 18 8 6 3 31 19
Visinale	32 18 9 5 4 25 16
Praviddomini	30 18 8 6 4 28 23
S. Antonio P.	30 18 8 6 4 36 20
Maniago Libero	29 18 8 5 5 32 22
Valeriano Pontz	27 18 7 6 5 32 31
Barbeano	17 18 3 8 7 21 33
Claut	9 18 2 3 13 25 55
sPro S. Martino	8 18 1 5 12 15 41
PROSSIMO TURNO	
Doria Zoppola-Montebello	
Maniago Libero-Un. Rorai	
Polcenigo-Corva	
Prata-Visinale	
Praviddomini-Barbeano	
S. Antonio P.-Claut	
sPro S. Martino-San Quirino	
Valeriano Pontz-V. Rovereto	

SECONDA CAT. - B	
RISULTATI	
Arteniese-Ciconico	2-1
Caporiccio-Treppo Grande	5-0
Chiarbola-Tagliamento	0-1
Nimis-Venezia	0-1
Oscopio-Ragogna	1-1
Rive d'Arcano-Majanece	2-1
U. Nogaredo-Graphistudio	0-0
Villanova-Bearzi	0-1
CLASSIFICA	
Tagliamento	38 18 11 5 2 34 18
Venezia	36 18 10 6 2 30 17
Bearzi	32 18 8 6 2 35 25
Nimis	26 18 7 7 4 29 24
U. Nogaredo	26 18 7 5 6 29 26
Arteniese	25 18 7 4 7 31 31
Chiarbola	24 18 7 3 8 29 25
Graphistudio	24 18 7 3 9 27 27
Caporiccio	23 18 5 8 5 26 30
Majanece	22 18 5 7 6 27 27
Villanova	20 18 5 5 8 19 23
Oscopio	19 18 4 7 7 21 26
Rive d'Arcano	19 18 4 7 7 19 28
Ragogna	18 18 5 3 10 22 38
Treppo Grande	18 18 3 9 6 19 27
Ciconico	14 18 3 10 20 27
PROSSIMO TURNO	
Bearzi-Chiarbola	
Graphistudio-Arteniese	
Majanece-Ciconico	
Ragogna-U. Nogaredo	
Rive d'Arcano-Nimis	
Tagliamento-Oscopio	
Treppo Grande-Villanova	
Venezia-Caporiccio	

SECONDA CAT. - C	
RISULTATI	
Bertiolo-Codroipo	2-0
Camino-Pertega	0-2
Fulgor-Stella	4-0
Gaglianese-Torinese	1-1
Pro Fiumicello-Talmassons	1-2
Stella Azzurra-Ronchis	2-1
Teor-Pocenica	0-0
Terzo-Porpetto	1-1
CLASSIFICA	
Pertega	40 18 12 4 2 29 11
Bertiolo	37 18 11 4 3 30 15
Teor	32 18 9 5 4 22 18
Porpetto	30 18 7 9 2 33 21
Terzo	30 18 9 3 6 29 22
Torinese	30 18 7 9 2 24 12
Fulgor	28 18 8 5 5 33 23
Camino	27 18 7 6 5 23 26
Gaglianese	27 18 8 3 7 19 20
Codroipo	23 18 5 8 5 24 20
Stella Azzurra	20 18 6 7 2 31 31
Talmassons	18 18 4 7 7 35 35
Terza Stella	17 18 4 5 9 16 25
Ronchis	15 18 3 6 9 18 31
Pro Fiumicello	7 18 2 1 15 11 42
Pocenica	5 18 0 5 13 9 25
PROSSIMO TURNO	
Camino-Terzo	
Codroipo-Pro Fiumicello	
Pertega-Talmassons	
Pocenica-Stella Azzurra	
Porpetto-Teor	
Ronchis-Gaglianese	
Torinese-Fulgor	
Terza Stella-Bertiolo	

SECONDA CAT. - D	
RISULTATI	
Chiarbola-Anthares Esp.	0-2
Lucinico-Domio	4-0
Moraro-Fossalon	2-0
Piedimonte-Pro Farra	5-1
Poggio-Kras	5-2
Primorje-Breg	2-0
Primorje-Pieris	n.d.
San Lorenzo-Opicina	0-1
CLASSIFICA	
Kras	44 18 14 2 2 45 17
Primorje	32 17 10 2 5 29 14
San Lorenzo	32 18 9 5 4 28 15
Breg	31 18 8 7 3 19 13
Domio	29 18 8 5 5 19 16
Primorje	28 18 5 5 8 19 16
Pieris	28 17 7 7 3 24 17
Pro Farra	25 18 7 4 7 21 30
Piedimonte	24 18 6 6 6 21 21
Lucinico	21 18 5 6 7 27 31
Chiarbola	20 18 5 5 8 18 22
Fossalon	19 18 4 7 7 21 27
Opicina	18 18 4 6 8 20 31
Moraro	17 18 4 5 9 22 32
Anthares Esp.	10 18 2 4 12 19 40
Poggio	10 18 2 4 12 13 29
PROSSIMO TURNO	
Anthares Esp.-Primorje	
Breg-Chiarbola	
Domio-Poggio	
Fossalon-Pro Farra	
Kras-San Lorenzo	
Moraro-Lucinico	
Opicina-Primorje	
Pieris-Piedimonte	

La prima della classe vince con il classico 2-0 contro il Camino. La seconda mantiene il passo con lo stesso risultato

Pertegada va, Bertiolo insegue all'infinito

Teor procede a piccoli passi. Secco poker della Fulgor sul 3 Stelle

I TABELLINI

Bertiolo	2
-----------------	----------

Codroipo	0
-----------------	----------

MARCATORI: pt 3' Versolatto, 17' Pillino BERTIOLO: Stocco, Maiero (st 27' Masotti), Pillino, Riccardo Rota, Beltrame, Iacuzzi, Versolatto (st 40' Pituello), Bragagnolo, Waltzing, Ponte, Finotti (st 19' Vilotti). CODROIPO: Fantin, Venier, Monaco (pt 7' Zoratti), Dozzi, Beltrame, Munisso (st 23' Braidotti), Tonutti, De Palma, Cossetti, Fuser, Sirigu (st 23' Morassi). ARBITRO: Chiappolino di Trieste.	
--	--

Camino	0
---------------	----------

Pertega	2
----------------	----------

||
||
||



My Bar

Pizzeria La Tana

MY BAR: Bergamini, Lakoseljic, Stoch, Diaferio, Rosso, Fabro, Vidali, Kirchmayer, Sorini.
PIZZERIA LA TANA: Canziani, Simeoni, Lonzar, Mondo, Gellici, Timperi, D. Umek, Kavalich, Zarba, Giovannini.
ARBITRO: Cibin.

TRIESTE Vittoria e primato (provvisorio in quanto ci sono molti recuperi da disputare) per il My Bar che contro un'ostica Pizzeria La Tana riesce a capovolgere il risultato solo nelle battute finali. Segno questo quindi che evidenzia la volontà della squadra di combattere fino alla fine per la promozione in serie A. Nei primi minuti i baristi mantengono una leggera supremazia. Al 3' Lakoseljic impegna Canziani. Al 7' buona opportunità per D. Umek ma arriva sul pallone poco convinto e l'occasione sfuma. Al 12' Diaferio da favorevole posizione manda alto. Al 18' in contropiede Gellici serve D. Umek che da pochi passi questa volta non può proprio sbagliare infilando lo 0-1. Nel resto del primo tempo niente altro da segnalare. La ripresa si apre con la volontà del My Bar di trovare il pareggio attaccando con determinazione. La gara si mantiene sui binari della correttezza. Ma nel primo quarto d'ora di tiri in porta pericolosi neanche l'ombra.

Poi il match diventa avvincente nella parte conclusiva. Al 14' gran intervento di canziani su Rosso. Al 20' Diaferio colpisce il palo. Al 19' bel tiro di Sorini fuori di poco. Al 23' l'appena citato Sorini raddrizza la mira e dopo un efficace azione personale dai venti metri impatta il risultato. Sulle ali dell'entusiasmo il My Bar cerca il colpo del kappao. Lo sfiora con Lonzar due minuti dopo che conclude d'un soffio a lato. Al 27' è ancora bravo Canziani, questa volta su Kirchmayer. Un giro di lancetta e i baristi trovano il gol che vale i tre punti, azione provale e tocco vincente di Diaferio. Al 30' l'ultima emozione è un palo di Lonzar. Da registrare la buona partita di Lakoseljic, Diaferio e Sorini nel My Bar, di Gellici, Timperi e Dario Umek nella Tana.

VETERANI BORGO SAN SERGIO

Il rinvio della sfida contro il Discount blocca la capolista

Interland Prosek crolla di colpo Il maltempo rallenta le Gomme

TRIESTE Solo il maltempo frena il Gomme Marcello. Il rinvio della sfida contro il Discount Tedesco blocca la capolista che mantiene comunque invariato il distacco nei confronti della più diretta inseguitrice. L'Interland Prosek, infatti, cede a sorpresa al Ristorante Pizzeria Casa Rosandra fermata dalla doppietta di Bartole e dalla rete di Debelli. Largo 4-2 della Pizzeria Mediterranea sull'Hdi Assicurazioni (tripletta di Mauro, reti di Cutrara, Serino e Gasbarro), bene anche il Fontana Contarini che trascinato dalle doppiette di Albertini e Fantina regala 5-2 la Cooperativa la Fenice.

Bene il Casinò Solei Umago che ferma 2-0 i Veterani Calcio Muggia con i gol di Cigui e Starc. Vittoria di misura dei Veterani Rosandra sull'Abbigliamento. Il Quadro 2-1 il finale con reti di Metz, Piccinino e Umek. Rinvitata, oltre a Discount Tedesco-Gomme Marcello anche Tempo Casa-Programma Lavoro.

Risultati della tredicesima

ma giornata: Pizzeria Mediterranea-Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 4-2; Fontana Contarini-Cooperativa la Fenice 5-2; Interland Prosek-Ristorante Pizzeria Casa Rosandra 1-3; Abbigliamento Il Quadro-Veterani Rosandra/Scobydoo Time 1-2; Veterani Muggia-Casinò Solei Umago 0-2; Tempo Casa/Immobiliare San Luigi-Programma Lavoro rinvitata; Discount Tedesco-Gomme Marcello rinvitata. Riposa: Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone.

Classifica: Gomme Marcello 33; Interland Prosek 26; Pizzeria Mediterranea 25; Programma Lavoro 24; Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone 21; Cooperativa la Fenice e Fontana Contarini 18; Tempocasa/Immobiliare San Luigi e Veterani Rosandra/Scobydoo Time 16; Ristorante Pizzeria Casa Rosandra 13; Veterani Muggia e Abbigliamento Il Quadro 12; Casinò Solei Umago 10; Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 6; Discount Tedesco 2.

Prossimo turno: Pizze-

ria Mediterranea-Gomme Marcello domani ore 20; Fontana Contarini-Discount Tedesco domani ore 21; Tempocasa/Immobiliare San Luigi-Ristorante Pizzeria Casa Rosandra mercoledì ore 20; Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone-Interland Prosek mercoledì ore 21; Veterani Rosandra/Scobydoo Time-Cooperativa la Fenice venerdì ore 19; Programma Lavoro-Abbigliamento Il Quadro venerdì ore 20; Casinò Solei Umago-Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli venerdì ore 21.

Marcatori: Spazapan (Quattromura/Golosone) 20 reti; Gatta (Veterani Muggia) 16; Viler (Gomme Marcello) 15; Sirothi (Gomme Marcello) 12; Umek (Abbigliamento Il Quadro) e Vidmar (Pizzeria Mediterranea) 11; Mauro (Pizzeria Mediterranea), Persi (Cooperativa la Fenice), Sorrentino (Tempocasa) 9; Albertini (Fontana Contarini), Finessi (Fontana Contarini), Franca (Gomme Marcello) e Gustin (Interland Prosek) 8.

l. g.

Promozione a rischio Il Nosepol Team prima va sotto e poi rimonta sul Bar Unità

le giocate. Nel primo tempo al 2' c'è un passaggio di Piazza per Clama il quale calcia dal limite ma debolmente. Al 7' il vantaggio del Bar Unità con Bon che da dentro l'area estrae dal proprio cilindro una cannonata che s'infila in angolino. Al 10' il raddoppio è di Giannino che da pochi passi insacca sotto la traversa. Al 16' ci riprova Giannino, se avesse segnato forse avrebbe chiuso il match ed invece colpisce la tra-



Bar Unità 2
Nosepol Team 3
BAR UNITÀ: Prodan, Bon, Baguotti, Marcolin, Germani, Zotta, Giannino.
NOSEPOL TEAM: D'Orlando, Brosich, Lops, Mosca, D'Aliesio, Meli, Piazza, Clama.

TRIESTE Stavolta Nosepol. È proprio il caso di dirlo dopo la vittoria del Nosepol Team in rimonta sul Bar Unità. Sotto infatti 0-2 al termine della prima frazione il Nosepol è riuscito a capovolgere il risultato nella ripresa. Una sconfitta che toglie ogni possibilità ai baristi di lottare per la promozione in serie C2, a due giornate dal termine le dirette rivali che ambiscono a ciò sono ora imprevedibili. Ma per il Bar Unità è

sicuramente un buon campionato quello disputato sin qui. Per il Nosepol, con ambizioni unicamente di tranquillizzare la salvezza, invece i tre punti significano la certezza di rimanere in serie D perché servono a staccare le compagnie in lotta per la permanenza nella categoria. Poche le emozioni, dal punto di vista del numero dei tiri in porta, in questa sfida che si disputa a Montebello con una fastidiosa bora ad incidere sul-

Acli San Luigi

Trieste Serramenti

ACLI SAN LUIGI/AGENZIA 4P: Ielo, Jannuzzi, Stefanutti, Sturni, Punis, Kafexholli, Majcen, Salemm.
TRIESTE SERRAMENTI: Baiz, Bektic, Iermano, Sirothi, Mauric, Dizdarevic, Gianola, Rosso, Polani, Pannovic.
ARBITRO: Guiducci.

TRIESTE Di fronte due compagni senza particolari ambizioni essendo sistemate lontano dalla lotta per lo scudetto e lontano dalla zona retrocessione. A centro graduatoria dunque con eventualmente l'unico possibile traguardo, del tutto platonico, quello del terzo posto. La prima annotazione di cronaca giunge al 5' quando Dizdarevic s'infortuna alla caviglia. La distorsione sembra al momento seria ma poi bastano alcuni minuti di riposo per rimettersi in sesto tanto che al 27' della ripresa troverà il varco giusto per insaccare il gol della vittoria per la squadra di mister Borghese. Ma andiamo con ordine.

Al 7' bella azione di Iermano, giocatore abile ma poco presente per motivi di lavoro, nell'occasione è bravo Ielo a ribattere. Al 12' ci prova Bektic, ma anche qui il portiere avversario para. Ancora avanti i serramentisti e ancora un'ottima respinta di Ielo, sicuramente tra i migliori dei suoi assieme a Jannuzzi e a Stefanutti; per i vincitori invece da segnalare le buone prove di Mauric, Dizdarevic e Rosso. La cronaca prosegue al 23' con un forte sinistro di Punis che Baiz ribatte. Poi due tentativi di Jannuzzi ed infine al 30' Kafexholli su assist di Punis mette dentro il vantaggio per la formazione di Paludetto. Ripresa. Al 2' fallo da ultimo uomo di Stefanutti su mauric ma non c'è l'espulsione. Al 10' azione corale e Rosso firma il pari. Al 12' Jannuzzi dalla distanza con una bordata riporta avanti l'Acli. Al 22' azione convulsa del Trieste Serramenti con un probabile fallo di Rosso non rilevato e lo stesso attaccante infila il 2-2. Al 27', come detto, su lancio lungo Dizdarevic s'inscrive bene e approfitta di un intervento sfortunato di Jannuzzi in difesa per siglare la rete della vittoria.

m.u.

CAMPIONATO LEGA CALCIO NORD EST

TRIESTE Pausa lunga nella Lega Calcio Nord Est, manifestazione che non essendo numerosa di formazioni ha la possibilità di far giocare le partite nei mesi solitamente più miti dal punto di vista climatico. Tutto deciso nella Coppa di Lega Alabarda vanno in semifinale l'Audax Termoisipian, l'Agorà, le Fiamme Gialle e il Cral Trieste, tutte squadre racchiuse nello spazio di due punti a testimonianza del grande equilibrio di questo torneo.

Eliminata invece la compagine dello Chez Moi. Ora, prima delle semifinali, rimangono da disputare due gare di recupero, ovvero Agorà-Chez Moi e Fiamme Gialle-Audax Termoisipian, incontri che nonostante le squadre qualificate siano già note, ugualmente avranno la loro importanza in quanto determineranno la classifica finale del girone e conseguentemente gli accoppiamenti delle semifinali. Nella Coppa Isontina il torneo riprenderà con il leit motiv del duello tra Acli Bisiaca e



Progetto 3000

Idroplanet

PROGETTO 3000: Borselli, Pennino, Nassimbeni, Palushaj, Fachin, Vegliani, Almerigotti, Maniglia, Maruccio.
IDROPLANET: Cucut, Palmieri, Stradi, G. Guarnieri, Pastor, Mondo, S. Guarnieri, M. Guarnieri.
ARBITRO: Jurinich.

TRIESTE Freddo e forte vento disturbano la contesa. L'Idroplanet mantiene maggiormente il possesso della palla creando più occasioni pericolose rispetto agli avversari i quali si affidano soprattutto al contropiede. Ed è proprio con questo tipo di azione che dopo soli novanta secondi di gioco Maruccio porta in vantaggio i suoi presentandosi da solo davanti a Cucut. Al 9' Mondo con un preciso diagonale da fuori area trova il pari. Due minuti dopo è lo stesso Mondo che pesca in area M. Guarnieri il quale però calcia debolmente. Al 13' girata dell'apenna citato M. Guarnieri su out proveniente dalla destra ma in questo caso è bravo Borselli a ribattere.

Al quarto d'ora Mondo entra verticalmente in area avversaria e tira dal limite ma la sfera termina di poco a lato. Al 19' bel movimento di Maruccio dal limite e tentativo d'un soffio fuori. Si va al riposo dunque sull'1-1. Al 5' della ripresa Maniglia ci prova dalla distanza, Cucut devia sul palo e poi da terra si ritrova il pallone fra le mani. Al 14' conclusione di Pastor dalla distanza, Borselli in tuffo respinge. Al 15' assist di Vegliani per Maruccio e dalla destra firma il nuovo vantaggio per il Progetto 3000. La sconfitta per l'Idroplanet sarebbe sta-

tripletta di Audino ma finisce patta anche tra Bunker e Lollapalooza

Progetto e Idroplanet si dividono il bottino

Birrerie Bunker

Bar Lollapalooza

BIRRIERIA BUNKER/CHIOSCO GIALLO: Di Fazio, Metlika, Carone, Audino, Giardinelli, Bellinghieri, Piccione, Radivo, Sanarica.
BAR LOLLAPALOOZA/PIZZA SPETIC: Fior, G. Callea, A. Callea, A. Cogliatore, D. Cogliatore, Giuretti, Steffe, Masserdotti, De Felice.
ARBITRO: Mattiassich.

TRIESTE Bravo tecnicamente, intelligente tatticamente, velocissimo. Paolo Audino, 24 anni, il più giovane giocato-

re della sua squadra, continua a segnare e viaggia ad una media di 2,5 gol a partita. Soprattutto nel primo tempo ha fatto ammutire il Bar Lollapalooza. A momenti sembrava immarcescibile. Il suo gesto più bello è stato quello del 21' di questa prima frazione, con il Bunker sotto di un gol, riceve palla schiena alla porta al limite dell'area leggermente spostato sulla destra, uno stop preciso, un palleggio aereo e una rovesciata impeccabile, per coordinazione e per precisione. Il pallone si insacca nell'angolo a mezza altezza della porta difesa dall'estere-fatto Fior. Un minuto dopo il suo repertorio si arricchisce di un'incornata da centroarea per il 2-1. Il gol che aveva portato in vantaggio il Lollapalooza (14') era stata una svista arbitrale con un out lungo di De Felice a cercare a centroarea Masserdotti, nessuno tocca la sfera e la stessa entra in porta. Il direttore di gara è di idea contraria e convalida.

Nella prima frazione da segnalare anche i tentativi di Audino (parati), due volte, Sanarica (palo esterno) e Giardinelli (parato). Nel secondo tempo più equilibrio. Al 2' para Di Fazio la punizione di G. Callea. Al 4' salvataggio quasi sulla linea di Metlika. Al 6' il 2-2 è di Masserdotti da pochi passi su millimetrico invito di De Felice. Al 9' Fior blocca un tentativo di incrocio di Audino. All'11' Di Fazio respinge con i piedi su G. Callea. E poi le altre reti. Al 13' Audino da vicino su passaggio di Giardinelli, al 15' G. Callea di testa su angolo di Giuretti, al 26' Masserdotti dal limite e al 28' Piccione a porta vuota su corner di Sanarica.

Massimo Umek

Via alle semifinali
**Coppa Alabarda
è tutto deciso
Unica eliminata
lo Chez Moi**



Golden Horse

Ecofenster

GOLDEN HORSE: Fior, Ferraresse, A. Callea, Giuretti, Trevisan, Prisciandaro, Coppola, Steffe, G. Callea.
ECOFENSTER: SERRAMENTI: Marsan, Scalvini, Baici, Linussi, Magnini, Di Bacco, Doz, Vicinanza, Poggio, Limonta, Amattuli.
ARBITRO: Zanzariello.

TRIESTE Scontro al vertice in serie B: di fronte la prima e la seconda della classifica. Al 2' bella parata di Marsan su tiro di Coppola. Lo stesso Coppola si rende ancora protagonista due minuti dopo, questa volta è l'incrocio dei pali (su punizione) a negargli la gioia del gol. Al terzo tentativo però Coppola fa centro, mette dentro dopo una buona azione che ha visto nella parte conclusiva un gran scambio fra Giuretti e Trevisan con pallone servito appunto poi a Coppola il quale firma il vantaggio del Golden Horse.

All'11' ci prova, dalla par-

Scontro al vertice in serie B tra prima e seconda

Golden Horse attacca e sfascia i Serramenti

te opposta, Linussi ma Fior blocca senza eccessivi problemi. Al 16' Trevisan approfitta di un disimpegno errato avversario e sigla il raddoppio. La reazione dell'Ecofenster è tutta in un calcio piazzato di Doz che termina di poco a lato. Al 26' giunge la terza rete, è bravo lo stesso Trevisan a rubare palla in attacco e ad infilare Marsan. Al 28' azione travolgente di Giuretti che parte dalla sua metà campo, salta due difensori e mette a segno il 4-0.

Allo scadere della prima frazione pregevole intervento di Fior all'incrocio sulla punizione di Doz. Ripresa. Al 5' Poggio tenta di sorprendere il portiere avversario con un pallonetto dalla distanza ma Fior è attento. Al 9' Vicinanza sfiora il palo. Al quarto d'ora è la volta di Amattuli ma è sempre abile Fior. Al 25' il gol della bandiera per l'Ecofenster è di Limonta con un'azione solitaria sulla destra.

SERIE A: Bar Aurora-Piemme Ascensori nd; Servi Syst-Blues System 2-1;

Officina Mocer-Pizzeria Vulcanica 3-2; Gioielleria Eleoro-Gomme Marcello 1-5; Pizzeria San Giusto-Tabacchi Jez 3-12; Telefonia Music-Superbarstella nd; Classifica: Gomme Marcello, Piemme Ascensori 30; Tabacchi Jez 27; Officina Mocer 18; Gioielleria Eleoro 16; Pizzeria San Giusto 14; Bar Aurora 12; Pizzeria Vulcanica, Superbarstella 9; Telefonia Music 8; Servi Syst 6; Blues System 5; Marcatori: Wolf (Jez) 24; Giannico (Piemme) 20.

SERIE B: Panificio Il Pane-Acli Bologna 2-5; Club La Tartaruga-Il Decoratore nd; Golden Horse-Ecofenster Serramenti 4-1; Pizzeria Oasi-Fiorini Immobiliare 5-6; Mambo-Impresa Euroart 3-9; Paninoteca Tormento-Autotecnica 5-6; Classifica: Golden Horse 25; Ecofenster, Acli Bologna 24; La Tartaruga 22; Decoratore 20; Autotecnica 19; Tormento 14; Panificio Il Pane 13; Fiorini, Euroart 10; Mambo 3; Oasi 0. Marcatori: Karlicek (Decoratore) 23; Giorgi (Euroart) 22.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Bar Moderno-Pitturazioni Benvegnù 6-5; Benvegnù-Girasole 3-0; Bar Borsa-Moderno 1-9; Trattoria Baldon-Ex Bionda 2-10; Breezers-Pertot 1-1; Foto Mauro-Serr. Prelz 1-3. Classifica: Moderno 56; Benvegnù 46; Ex Bionda 39; Mauro 35; Pertot, Borsa 25; Prelz 24; Tormen-22; Baldon, Girasole 18; Malvasia 17; Breezers 9.

SERIE B Kosovel-Autoesse 13-2; Sda-Lee/Roy Pub 4-4; Nca-Carr. Simonetto 4-1; Old Boy-Soliti 7/8 8-1; Ajser-Pizz. Corallo 1-8. Classifica: Lee 44; Kosovel 41; Corallo, Simonetto 37; Longobarda 35; Old Boy 34; Ajser 33; Admira 26; Soliti 19; Sda 16; Autoesse, Nca 9.

SERIE C1 Befed-Trasporti Franco 5-7; Catuvu-Borgorosso 1-1; Ceramiche Scip-Home Edilizia 5-5; Parchetti Di Toro-Millennium 0-2; Betty-Dino Conti 4-2. Classifica: Eco Petrol 38; Scip, Befed 36; Dino Conti, Home, Trasporti Franco 34; Millennium 28; Betty, Catuvu, Di Toro 22; Borgorosso 18; Priapo 9.

SERIE C2 Break Point-Buttè Voltolina 0-3; Voltolina-Athletic Donatori 2-2; Break Point-Elettroservice 0-3; Voltolina-Notorius 3-1; Ulisse Express-Bar Valletta 6-1; Impianti Casella-Taverna Draghi 8-2; Saletta-Hellas 3-0. Classifica: Notorius 48; Casella 40; Taverna 35; Valletta 33; Ulisse 28; Elettroservice, Saletta 27; Voltolina 24; Hellas 20; Casa Rosandra 16; Athletic 11; Break Point 0.

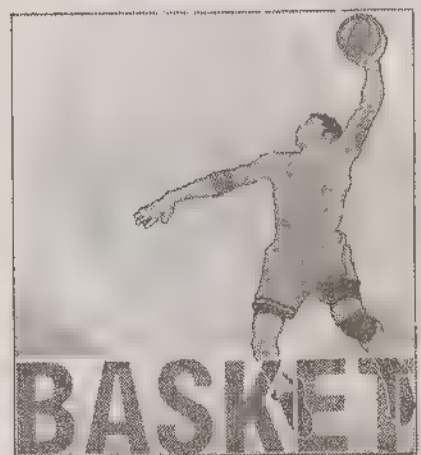
SERIE D Deportivo La Karogna-Baba Pub 4-4; 40 cents-Hellas Trieste 0-6; Buffet Tiramolla-Falegnameria Calzi 4-5; La Portizza-Cesetta 1-5; Bar Unità-Nosepol Team

2-3. Classifica: Calzi 49; Hellas Trieste 46; babà 41; Unità, Tiramolla 32; Cesetta 30; 40 cents 25; Nosepol 23; La Karogna 17; Portizza 14; Gladiators, Manana 11.

ECCELLENZA Masters-Salone Davide 4-2; Autocarrozzeria Protti-Euterpe e Clio 2-1; Superbarstella-Animals 7-3; Footlights-Tabacchi Legovich 10-4; Mia Rondine-Delta T 5-4; Ponteggi Capt-Befed e Lilli 3-3. Classifica: Footlights 48; Superbarstella 44; Delta T 43; Davide 33; Legovich 30; Mia Rondine 28; Masters 27; Befed 26; Capt 21; Protti 19; Euterpe 13; Animals 7.

PROMOZIONE A Zievoli-Movin' un 1-4; Idrotherm-Feeding 4-2; Bayern-Bar Latte e Miele 1-3; Video House-Metter 8-2; Iene-Lokomotiv Testa Bassa 5-3. Classifica: Video House 50; Latte e Miele 43; Idrotherm 35; Metter, Feeding 34; Tergestonline.it 32; Lokomotiv 30; Marapollese 27; Spritz Devil 21; Iene 20; Zievoli 18; Movin' un, Bayern 13.

PROMOZIONE B Mini Pub-Bistrot 1-4; Essepiffe-Ristorante Savron 1-15; Tergeste-Piccola Parigi 10-2; Savua United-Biotech 7-3; Bar Fantasy-Punk and Drunk 4-2; Sporting-Casa Viva 4-4; Parigi-Bernik 1-5; Essepiffe-Tergeste 0-9; Imobiligest-Sporting 4-6; Punk-Savron 2-6; Bistrot-Bar Fantasy 2-4; Casa Viva-Savua 3-5; Biotech-Mini Pub 1-2. Classifica: Savron 58; Bistrot 56; Bernik 50; Fantasy 48; Savua 42; Casa Viva 40; Sporting, Tergeste 38; Mini Pub, Essepiffe 21; Imobiligest 20; Parigi 13; Punk, Biotech 12.



SERIE A La squadra udinese si smarrisce nel finale e paga cari gli errori al tiro dei suoi giocatori

Snaidero senza difesa a Varese

Decisive le tre schiacciate di Nolan messe a segno nell'ultimo quarto

SERIE A

RISULTATI

A. Avellino-V. Cantù	93-101
Cilmarlo B.-Lottom. R.	83-94
Lauretana Bi-Teramo	86-76
Livorno-Sicc Jesi	94-68
Montepaschi SI-B. Carire	89-67
Roseto-Benetton TV	79-105
Scavolini Pu-Pompea Na	67-55
Varese-Snaidero UD	90-82
Viola R-Armani J. Mi	82-89

SQUADRE

P

TOTALE

CASA

FUORI

CANESTRI

	G	V	P	G	V	P	G	V	P	F	S
Benetton TV	34	20	17	3	10	9	1	10	8	2	1684 1462
Armani J. Mi	32	20	16	4	9	9	0	11	7	4	1616 1481
Montepaschi SI	30	20	15	5	10	9	1	10	6	4	1759 1556
Cilmarlo Bo	28	20	14	6	10	9	1	10	5	5	1721 1520
Vertical Cantù	28	20	14	6	10	9	1	10	5	5	1728 1617
Lottomatica Rm	22	20	11	9	10	6	4	10	5	5	1652 1598
Scavolini Pu	20	20	10	10	10	7	3	10	3	7	1597 1590
Bipol Carire	18	20	9	11	10	6	4	10	3	7	1547 1453
Varese	18	20	9	11	10	7	3	10	2	8	1642 1725
Torino	16	20	8	12	10	6	4	10	2	8	1599 1632
Livorno	16	20	8	12	10	5	5	10	3	7	1644 1692
Pompea Na	16	20	8	12	9	4	5	11	4	7	1684 1780
Snaidero UD	16	20	8	12	9	6	3	11	2	9	1646 1673
Roseto	16	20	8	12	10	6	4	10	2	8	1472 1669
Air Avellino	14	20	7	13	11	6	5	9	1	8	1598 1768
Lauretana Bi	12	20	6	14	11	5	6	9	1	8	1561 1653
Sicc Jesi	12	20	6	14	10	6	4	10	0	10	1648 1748
Viola R	12	20	6	14	11	5	6	9	1	8	1602 1723

PROSSIMO TURNO

Armani J. Mi-Cilmarlo Bo
Benetton TV-Viola R
Bipol Carire-Lauretana Bi
Lottomatica Rm-Teramo
Pompea Na-Varese
Roseto-Livorno
Sicc Jesi-Montepaschi SI
Snaidero UD-Air Avellino
Vertical Cantù-Scavolini Pu

Classifica Mercatori: Nicolaeas (Lavoro) 452, Thomas (Navigo.it Te) 402, Smith (Scavolini Pu) 390, Nolan (Castiglione

Ve) 386, Shumprert (Livorno) 346, Tutt (Sicc Jesi) 346, Kautkenas (Vertical V.Cantù) 332, Garnett (Benetton TV) 325

Ausent (Lauretana Biella) 319, Penberthy (Pompea Na) 318, Shaw (Viola R) 313

Classifica Marcatori: Nicholas (Livorno) 452, Thomas (Navigo-Il Te) 402, Smith (Scavolini Pu) 390, Nolan (Castigroup) 386, Shumpert (Livorno) 346, Tutt (Sicc Jesi) 346, Kaukenes (Vertical V.Cantù) 332, Garnett (Benetton TV) 325, Austin (Lauretana Biella) 319, Penberthy (Pompea Na) 318, Shaw (Viola R) 313

Varese 90
Snaidero 82
(22-18, 41-51, 70-64)

CASTIGROUP: Farabello 5, Bowler 5, Becirovic 18, De Pol 16, Digbeu 13, Meneghin ne, Bolzonella 3, Calahan, Nolan 28, Cola ne, Marin ne, Washington 2. **All. Magnano.**
SNaidero: Langhi 10, Cantarello ne, Stazic ne, Zaccchetti 5, Antonutti ne, Vetoulas 12, Ferrari ne, Shannon 24, Slokar 3, Wallace 22, Mian 6, Verginella. **All. Alibegovic.**
ARBTRI: D'Este, Ursi, Sardaella.
NOTE - Tiri liberi: Castigroup 15-19; Snaidero 19-21. Tiri da tre: Castigroup 9-19, Snaidero 5-21.

VARESE Inizio equilibrato: Varese schiera Farabello, Becirovic, Digbeu, Nolan, Bowler; Udine risponde con Shannon, Mian, Walla-

ce, Langhi e Zaccchetti. 8-7 al 4'. Varese mostra una difesa serrata che porta gli udinesi per due volte all'infrazione dei 24": 18-9 al 7' prima del rientro di Wallace, che incide subito con una tripla e guida la rimonta dopo il primo break varese.

Inizio buono per Varese nel secondo quarto con un parziale di 5-0 che porta il match sul 27-20. Un Wallace difficilmente arginabile dalla difesa dei prealpini e 2 importanti recuperi ricuciono lo strappo per arrivare al 27-26 al 12' di gioco, subito mutati nel primo break udinese al 14' con un +5 sul 30-35. Fallo tecnico a danno di Farabello per reazione su Shannon dopo un fallo personale al 15' sul 33-32. Al 17' Udine conduce 36-44, per diversi errori al tiro degli esterni varese associati ad una buona precisione dei propri atleti sia da fuori, sia ai liberi.

Bolzonella mette piede in campo al 18' per Farabello sul 38-49, e con una sua tripla Varese riesce a chiudere il parziale del secondo quarto sul -10 (41-51). Scout parziale comandato per Varese da Becirovic con 12 punti e da Nolan con 8; Udine risponde con Wallace, Shannon e Langhi rispettivamente con 16, 15, ed 8 punti. Buon inizio di Varese al rientro: 51-56 al 23', e 61-58 al 26', grazie ad una strenua difesa e ad una ritrovata precisione da fuori.

Ottimo inizio di Nolan anche nell'ultimo quarto, con Varese avanti 79-68 al 34' grazie a 3 schiacciate consecutive. La difesa ripaga i varese che arrivano all'86-71 al 37', e 88-77 al 39'. La partita termina con Varese vincente 90-82, grazie alla difesa che ha limitato anche Wallace nel secondo tempo, ed alla ritrovata precisione al tiro.

SERIE B1 Ottima la prova di Buratti

La Nuova supera a fatica il primo esame salvezza contro un piccolo Oderzo

Nuova Pallacanestro Gorizia 78
Oderzo 66
(20-9, 32-22, 50-44)

NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Buratti 14, Graziani 9, Bet 2, Pettarin 3, Vitale 21, Gasparello, Agazzone 3, Dalla Vecchia 18, Rolando 8, Pajer, Pettarin. **All. Beretta.**
ODERZO: Menegon 5, Vendramin 5, T. Casonato, P. Casonato 19, Fioretti 6, Raminelli 8, Carniato 19, Bonoli, Vettori 4, Cappellazzo. **All. Valerio.**
ARBTRI: Biasini e Caiazza.
NOTE - Tiri liberi: Gorizia 17/25, Oderzo 9/17.

GORIZIA Obiettivo raggiunto. La Nuova doveva battere Oderzo con uno scarto maggiore di quattro punti e ci è riuscita. Non è stata una passeggiata. La squadra di Beretta ha giocato a sprazzi e ha corso anche alcuni pericoli specie nell'ultimo quarto quando i veneti sono arrivati a solo tre lunghezze (47-50). Vitale e compagni però hanno reagito subito e con due bombe

di Buratti e di Dalla Vecchia hanno ripreso definitivamente. E in maniera definitiva.

Un partita tutto sommato brutta che Gorizia avrebbe dovuto chiudere subito. Invece si è complicata a causa di una difesa approssimativa. I giocatori di casa assistevano quasi imbambolati agli estemporanei attacchi dell'Oderzo, tanta buona volontà ma poca sostanza.

I problemi più grossi Gorizia li ha avuti però in fase offensiva quando c'era da attaccare la difesa a zona avversaria. Nulla di trascendentale, ma la Nuova si intestardiva ad attaccarla con lunghi palleggi. Sarebbe bastato far circolare la palla e servire qualche volta i lunghi sotto per superare tutte le difficoltà.

Gorizia ha giocato la carta dei tiri pesanti. Nel corso dei quaranta minuti ne ha tentati ben 30 realizzandone solo il 37 per cento. Una cosa insolita il fatto che una percentuale inferiore l'ha avuta nel tiro da due con il 36 per cento (14/40). Un dato questo che deve preoccupare in vista dei futuri impegni. A far sballare i numeri è stato Vitale con un incredibile, per lui, 2/12. Viale però si è fatto perdonare catturando ben 17 rimbalzi e recuperando 6 palloni.

La partita è iniziata bene per Gorizia che dopo un attimo di studio ha premuto ha preso il largo ispirata da Buratti. Il play maker canturino ha fatto vedere a tratti lampi della sua classe. Splendido un passaggio a fil di sirena per Dalla Vecchia che realizzava al volo.

Nel secondo quarto la squadra di casa dopo aver raggiunto al 5' il massimo vantaggio 28-14, ha dato l'impressione di tirare i remi in barca. Il momento peggiore Gorizia l'ha vissuto nel terzo quarto quando poco lucida in difesa ha dovuto subire le iniziative degli ospiti. Così la partita si riapre. Oderzo però, pur con tanta buona volontà, non riusciva a cambiare il volto dell'incontro. Nell'ultima frazione dopo un attimo di sbandamento la Nuova reagiva. Dalla Vecchia veniva maggiormente coinvolto nel gioco e la musica cambiava. La squadra riprendeva il largo per poi controllare nei minuti finali i disperati tentativi degli ospiti di riaprire l'incontro.

Antonio Gaier

SERIE C1

I ragazzi di Perin sfruttano al meglio il momento sfortunato degli avversari scesi sul parquet senza Tomasi e Romeo e costretti a sostituire Deana al 9'

I triestini del Don Bosco sbancano il campo della Frag Gradisca

Bor Radenska nuovamente sconfitto in casa dall'Istrana dopo un inutile sorpasso a cinque minuti dalla fine

Bor Radenska	75
Istrana	78
(14-19, 34-37, 54-57)	
RADENSKA: Simonc 13, Visciano 10, Stokelj 5, Babic 19, Krevatin 1, Doglia Volpi 8, Samec 19, Batic ne, Bolé ne. All. Mengucci. ISTRANA: D'Inca 7, Gherardini 18, Borsatto 29, Simoni 5, Persiè 3, Corradini 3, Tognolo ne, Fant 6, Cuccarolo 7, Miatello ne. All. Fedreigo. ARBTRI: Vermiglio e Borselli di Napoli.	

TRIESTE Il Bor Radenska non capitalizza nemmeno la seconda gara casalinga consecutiva concedendo le armi di misura alla Istrana. Non mancano tuttavia le debite attenuanti al seguito della sconfitta dei triestini, scesi sul parquet di casa privi di elementi cardine come Krizman (frattura al dito e stop per almeno sei settimane) Zerlari e Olivo, questo ultimo colpito da un attacco influenzale. Il tecnico del Bor Radenska Mengucci lancia nella mischia, giocoforza, il giovane play Krevatin, regista della formazione juniores. Il debuttante in C1 se la cava bene, giostra senza eccessivi affanni per una dozzina di minuti.

I triestini partono bene, break di 8-4, ma subiscono

immediatamente la replica degli ospiti, capaci di portarsi in poche battute sul parziale di 8-16. Questo sarà il tema dominante dell'intera sfida; ovvero lievi strappi della Istrana e rincorsa del Bor. Il giochetto perdura per almeno tre quarti di gara e appena nell'ultima frazione il Bor Radenska corona l'inseguimento mettendo a frutto una difesa più arcigna. I padroni di casa operano il sorpasso (66-65) con un canestro di Visciano a 5 minuti dalla sirena ma resterà in pratica l'ultimo vero acuto. L'altalena continua (75 pari a 12' dalla fine) ma una palla persa banalmente a metà campo rilancia l'Istrana a suon di falli verso il break risolutore.

Francesco Cardella

Frag Gradisca	69
Don Bosco	74
(26-21, 51-42, 74-58)	
FRAG GRADISCA D'ISONZO: Biasizzo 12, Buttignon 2, Cislun 13, Deana 4, Luppino 10, Moretti 2, Piani 12, Eacaro 4, Vecchiet 10, Vuolo. All. Melloni. DON BOSCO: Sain 3, Pitteri 9, Praticò 17, Puzzer, Lorenzi 15, Fortunati 6, Schina 1, Sigmoretti 15. All. Perin. ARBTRI: Meloni e Bettarini NOTE - Tiri liberi: Frag 8/14, Don Bosco 17/27.	

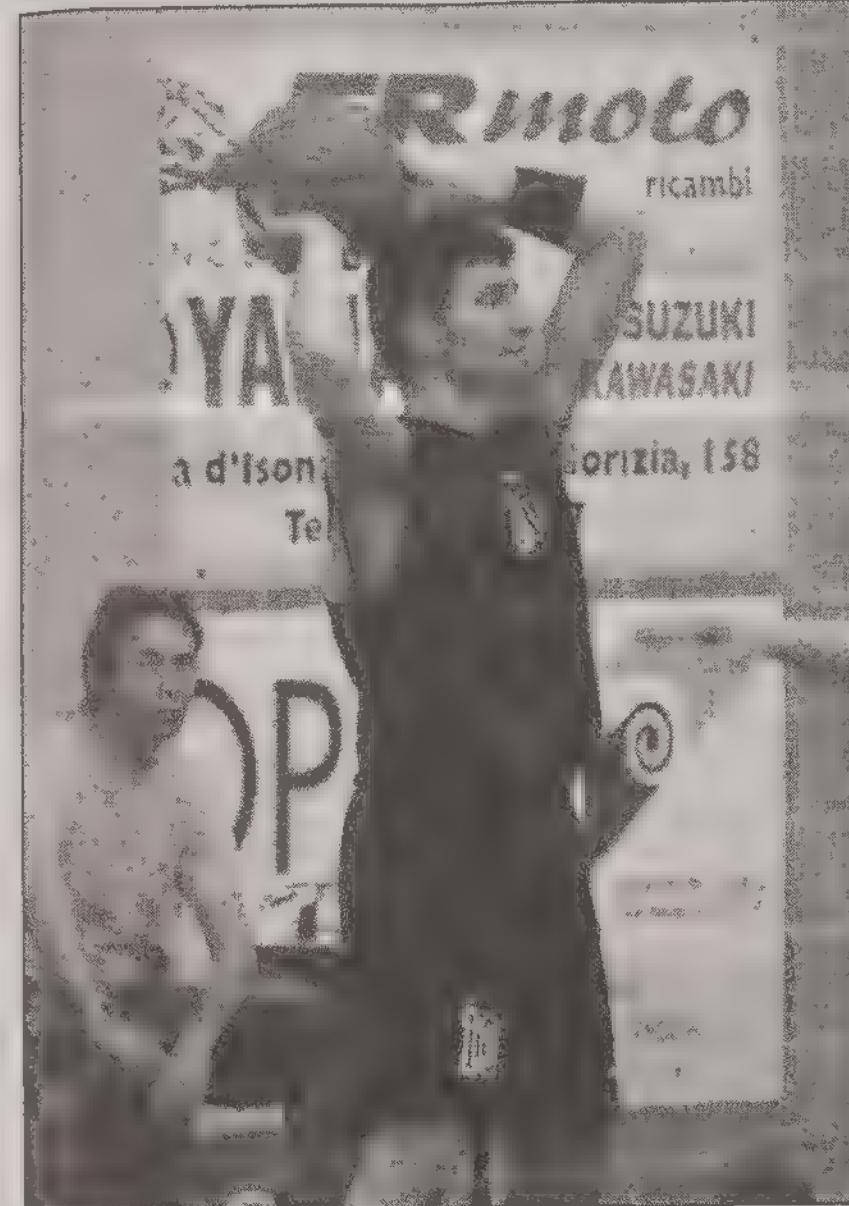
GRADISCA D'ISONZO È una stagione sfortunata per la Frag. La squadra gradiscana, già priva di Tomasi e Romeo, ha perso, al 9', anche Deana a causa di una slogatura. Nonostante questo anche se con molto fatica la formazione di casa sembrava in grado di gestire la partita. L'ha fatto fino a 3' dalla fine. Poi alcuni errori difensivi e tre conclusioni sbagliate l'hanno condannata alla sconfitta.

Il Don Bosco è stato bravo a sfruttare tutte le occasioni. Praticò, in particolare, ha gestito la partita con bravura. Di fronte aveva il giovane Piani che si è difeso bene ma ben presto si è trovato in debito d'ossigeno. La Frag ha tentato di mettere a segno il break de-

cisivo. Ha giocato con molta aggressività in difesa, ma in fase offensiva le è mancata la zampata vincente. Nelle file gradiscane Cislun è stato molto positivo.

Nelle fasi finali sono emerse tutte le difficoltà della formazione gradiscana alle prese con diversi giocatori con problemi fisici. Il Don Bosco è stato bravo a non perdere mai contatto con i padroni di casa. I triestini hanno iscritto a referto solo otto giocatori. All'ultimo momento hanno dovuto rinunciare anche a Grimaldi a cui, prima della partita, hanno rubato il portafoglio e non aveva documenti. Assieme a Praticò da segnalare l'ottima serata di Lorenzi e di Schina.

a.g.



Don Bosco all'attacco contro la Frag Gradisca.

RISULTATI	
B. Service Ud-W. S. Spretano	63-61
E. Caorle-Bussatla Bassano	82-91
Frag Gradisca-Don Bosco Ts	69-74
Heraclea Pav.-Sal Cogegiano	71-83
Inter.Cordenons-Peressini S.D.	86-82
Radenska Bor-Gasparini Istr.	75-78
Sosi Trento-Prada Montebell.	94-73
Texa Roncade-Vicenza	83-63
CLASSIFICA	
Sosi Trento	32 20 16 4 1623 1432
Inter.Cordenons	28 20 14 6 1620 1504
Radenska Bor	26 20 13 7 1521 1405
Bussatla Bassano	24 20 12 8 1594 1517
Texa Roncade	24 20 12 8 1594 1601
Eurom. Caorle	22 20 11 9 1507 1454
Sal Cogegiano	22 20 11 9 1550 1551
Gasparini Istr.	22 20 11 9 1501 1503
Heraclea Pav.	20 20 10 10 1401 1437
Blue Service Ud	20 20 10 10 1391 1437
Vicenza	18 20 9 11 1616 1635
W. Serv.Spretano	16 20 8 12 1452 1535
Peressini S.Dan.	16 20 8 12 1573 1631
Frag Gradisca	14 20 7 13 1542 1557
Don Bosco Ts	12 20 6 14 1536 1644
Frada Montebell.	4 20 2 19 1374 1601
PROSSIMO TURNO	
Don Bosco Ts-Heraclea Pav.	
Frada Montebell-Frag Gradisca	
Gasparini Istr.-Blue Service Ud	
Peressini S.Dan.-Texa Roncade	
Sal Cogegiano-Radenska Bor	
Sosi Trento-Inter.Cordenons	
Vicenza-Eurom. Caorle	
W. Serv.Spretano-Bussatla Bassano	

SERIE A2 FEMMINILE

La squadra di Ravalico stritolata dalla capolista FerrariCasa Vicenza. La compagine di Krecig umiliata dal Carugate in piena zona play-out

Trasferite senza gloria per Ginnastica e Muggia

RISULTATI	
Broni-Lib. Bologna	56-62
Carugate-Inter. Muggia	75-44
FerrariCasa Vi-Ginn. Triestina	90-64
Juventus-Blassone	81-63
Montigarda-Sporting Ud	65-64
S. Bonifacio-Ivrea	90-79
Ser. Marghera-Cavazzo	55-57
Tecno Cervia-Ges	68-72
CLASSIFICA	
FerrariCasa Vi	26 17 14 3 1131 933
Cavazzo	26 17 14 3 1114 955
Broni	26 17 13 4 1057 909
Ges	24 17 12 5 1050 975
Lib. Bologna	22 17 11 6 1010 950
Juventus	18 17 9 8 1046 963
Tecno Cervia	18 17 9 8 1027 948
Montigarda	18 17 9 8 1143 1112
Ivrea	18 17 9 8 1020 989
Ser. Marghera	16 17 8 9 1006 1094
S. Bonifacio	16 17 8 9 979 1035
Carugate	16 17 8 9 979 1035
Inter. Muggia	10 17 5 12 956 1059
Sporting Ud	8 17 4 13 946 1188
Ginn. Triestina	0 17 0 17 793 1165
PROSSIMO TURNO	
Blassone-Tecno Cervia	
Cavazzo-Juventus	
Ges-FerrariCasa Vi	
Ginn. Triestina-Broni	
Inter. Muggia-Ser. Marghera	
Ivrea-Montigarda	
Lib. Bologna-Carugate	
Sporting Ud-S. Bonifacio	

Ferrari Casa Vicenza	90
Ginnastica Triestina	64
(29-11, 47-23, 64-44)	
FERRARICASA: Gorlin 9, Giansello 8, Cattani 21, Voltan 8, Di Gangi 2, Gibellini 9, Cappa 14, Benko 19, Crestani, Marangoni ne. All. Cora. GINNASTICA TRIESTINA: Umari 2, Pischiandz 3, Milan, Accardo 5, Pan 16, Del Bello 9, Gantar 8, Furlan 9, Policastro 12, Cumbat. All. Ravalico. ARBTRI: Cè e Censini. NOTE - Tiri liberi: FerrariCasa 21/27; Ginnastica Triestina 21/34; Uscita per falli: Voltan: al 28'47" (56-35).	

VICENZA Difficilmente poteva essere il campo della FerrariCasa quello giusto per strappare punti salvezza. Ed infatti, la formazione vicentina non ha avuto problemi nel superare una Ginnastica Triestina, comunemente bella in alcune fasi del match. Coach Ravalico si oppone allo starting five locale con Accardo, Cumbat, Policastro, Furlan e Pan. Tutto tranquillo per i primi 23'00" (5-4 per la FerrariCasa), poi si abbate un ciclone sulle ragazze triestine: Vicenza ruba palloni e innesca una serie di contropiedi che la Ginnastica non riesce ad arginare.

A un minuto esatto dalla prima sirena il passivo è pesantissimo: 8-29, come dire partita chiusa dopo 9'. Nien-

te male la reazione a cavallo dei due periodi: le ragazze di Ravalico mettono temporaneamente un copercchio sopra il loro canestro e per 5' le vicentine sbattono, senza risultati, contro la difesa avversaria. Al 13' il divario è meno marcato: 17-29. Un break di qui e poi un break di là; la FerrariCasa scappa ancora sul 45-20, prima di chiudere il secondo round avanti per 47-23. La partita è segnata, ma la Ginnastica Triestina vuole uscire a testa alta. Ecco allora una bel filotto di Del Bello: 8 punti consecutivi, dal 25-51 al 33-56, quando il cronometro segna il 25'. Ancora un bel finale di periodo per le triestine e dal 36-60 finiscono a -20 al 30' (44-64), agguadrandosi il parziale.

Carugate	75
Muggia	44
(22-13, 35-24, 53-38)	
CARUGATE: Mangini 10, Bosio 11, Bassani 12, Biscari 11, Brembilla 16, Lugi 4, Colnaghi 0, Lovino 0, Cantamesse 3, Polini 9. All. Poli. MUGGIA: Moroni 10, S. Cergol 2, Bernardi 3, J. Cergol 14, Vidoni 6, Cassetti 2, De Grassi 4, Valenta 2, Giuliani 1. All. Krecig. ARBTRI: Sannicandro e Patrone. NOTE - Percentuali: da 2 14/40, da 3 1/14. Espulsa per 5 falli J. Cergol.	

CARUGATE Il Muggia perde la sfida esterna con il Carugate, una partita che poteva essere alla sua portata e che avrebbe potuto aiutarla a tirarsi fuori dalla zona play-out. Nel primo quarto le ragazze allenate da mister Krecig vanno subito sotto, mettendosi nelle condizioni di inseguire per tutta la durata del match. Alla fine della prima frazione di gioco gli ospiti riescono a ridurre un po' lo svantaggio, portandosi a pochi punti dal Carugate, ma la palla gira a vuoto e nel secondo quarto subiscono la grinta delle padrone di casa. Il Carugate infatti difende a tutto campo, andando a raccogliere rimbalzi sia in attacco che sotto il proprio can-

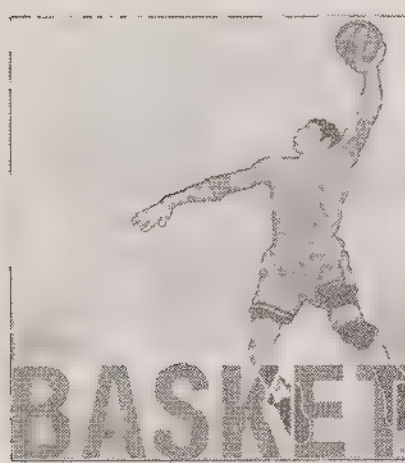
estro, mentre il Muggia appare sotto tono e poco convinto in fase offensiva. Il Muggia appare sottotono e il divario nel punteggio aumenta mano a mano che la lancetta dei minuti prosegue il suo cammino. Gli ospiti subiscono soprattutto sul piano atletico la cattiveria del Carugate, non riuscendo a porre rimedio agli attacchi delle ragazze allenate da Poli. Non c'è niente da fare, il Carugate corre da più e il risultato gli dà ragione. La partita si conclude così sul 75/44, un divario che forse punisce eccessivamente gli ospiti ma che sicuramente è lo specchio di una partita dove il Muggia non è riuscito a contenere l'esuberanza e la vivacità degli avversari.

B1 DONNE

Disco rosso per la Scame Service che si fa rimontare dal Dueville

B1 - FEMMINILE B	75
Muggia	44

RISULTATI	
Conf. Patti-Stamura An	68-52
Jun. Monferrato-Casalpusterio	88-70
N. Gorizia-Oderzo	78-66
Patavium Pd-Falco Ps	76-73
Riva Del Garda-Ragusa	84-70
Senigallia-Lumezzane	72-80
Treviglio-Vigevano	80-90
Triboldi Sores-Castelletto	77-86
CLASSIFICA	
Jun. Monferrato	36 20 18 2 1549 1333
Lumezzane	32 20 16 4 1471 1401
Conf. Patti	28 20 14 6 1632 1494
Triboldi Sores	28 20 14 6 1521 1411
Castelletto	24 20 12 8 1584 1435
Treviglio	24 20 12 8 1583 1535
Stamura An	22 20 11 9 1453 1462
Casalpusterio	20 20 10 10 1466 1459
Senigallia	20 20 10 1



SERIE C2 Il Muggia in grande forma piega la Panauto Gorizia

Il Santos s'insedia in testa dopo il crollo del Codroipo

TABELLINI

Gemona	76
Pizzeria Raffaele	82
(26-18 15-24 16-18 19-22)	
GEMONA: Parpinel 22, Cuder 19, Nicoletti 4, Vole 9, Lodero ne, Dereani 2, Kroping ne, Pituello 19, Celotti ne. All. Stoch.	
PIZZERIA RAFFAELE: Guzie 4, Cossutta 2, Umani 16, Miloc 3, Pozzocco 27, Ceglian 20, Fumarola 5, Viacci 5. All. Marini.	

Il Di Ronchi	83
Portogruaro	79
(22-16 22-23 16-22 23-18)	

IL DI RONCHI: Bosini 4, Varesano 13, Benvenuto 18, Pelizzon 20, Franco 22, Pensabene, Zanini 10, Marin 2, Pecchiari, Fiorelli, All. Paschini.

PORTOGRUARO: Gobato, Pivetta 2, Bianco 9, Zanin 3, Malsante 2, Portelli 26, D. Portelli 23, De Cecco 6, Piasentin 8. All. Romanin.

Jadran	76
Agrotecnica Isontina	73
(24-22 42-42 56-51)	

JADRAN: Oberdan 17, Semec 2, Gneza 21, Franco 8, Stocanova 11, Clarica 4, Ferfolgia 7, Molinari, Antoci Locatos ne. All. Krassovec.

ISONTINA: Taviano 2, Cucu 5, Cabas 5, Portelli 7, Visintin 19, Ermacora 3, Muz 22, Famea 10, Zampa. All. Buzzolo.

Muggia	87
Ardita Panauto	74
(14-19 53-41 72-74)	

MUGGIA: Bevitoli, Riaviz 15, Gelsi 31, Giannotta 6, Cortivo 6, Germani Gionchetti 5, Galaverna 3, Pierri 16, Cacciatori 5. All. Messina.

PANAUTO: Tuzzi 18, Tomasi 8, Kodric ne, Tomasini ne, graton 12, Corace, Pieri 7, Mompiani 4, Coco 16, Antena 9. All. Marini.

Cervignano	76
Codroipo	66
(15-18 43-30 56-48)	

CERVIGNANO: Mien David 3, De Cesco 9, Bisiach 2, Macor 8, Pergolesi, Orso 4, Cabass 14, Carcio 18, Sansa 18. All. Chiorri.

CODROIPO: Margarit 1, Colombis 9, Morassut Cristofoli 20, Cecato 3, Silvestri 2, Lina, Boaro 13, Scussolin 6, Banjach 12. All. Zuliani.

San Vito	95
Peugeot Goriziana	66
(25-18 19-16 21-24 30-8)	

SAN VITO: Colussi 10, D'Agno, Napoli 9, Brecciaroli 14, Del Tedesco 2, Corradini 21, Di Franco 14, Pillon 2, Favret 17, Vivian 6. All. Della Fiora.

PEUGEOT: Maras 11, Giacomo Rosso, Ravasin 4, Paulin 9, Gennaro 8, Spangaro, Salascek 10, Campanello 21, Ciciarel 3. All. Glessi.

Grado	73
Fantinel	86
(12-12 40-28 56-51)	

GRADO: Cantarutti 20, Canciani 8, Giacuzzo 17, P. Lugnan, A. Lugnan 9, Aloisio 8, Diop ne, Schiaffino 10, Marchesani. All. Valle.

FANTINEL: Pitton, Camilotti 12, Paron 11, Cominotto 10, Faelli 13, Babuin 2, Rossi Gray 17, De Simon 9, Reyes 12. All. De Stefano.

Pagnacco	75
Cbu	60

TRIESTE Sconfitta di Codroipo sul parquet del Cervignano (76-66) e conseguente insediamento al vertice della classifica da parte del Santos Pizzeria Raffaele. Questo il dato principale legato al turno nel campionato di C2 di basket.

Parla quindi triestino la vettura della graduatoria grazie a una Pizzeria Raffaele, quasi infallibile, riuscita a capitalizzare anche la sfida sul campo di Gemona con il punteggio di 76-82. Padroni di casa più incisivi per almeno una dozzina di minuti, il tempo di federe all'opera Cuder e Parpinel in giornata di grazia (23 e 19 punti). Nella seconda parte della gara si scatenava Pozzocco, l'ex di turno; suoi 27 punti e alcuni numeri in grado di dare la scossa alla compagine di coach Marini, ora reginetta della C2.

Dopo l'arrivo del duo Glessi-Pierri Muggia ha incamerato 6 punti in tre gare. L'ultima vittima dei muggesani è la Panauto Gorizia, piegata agevolmente per 87-74. Muggia eccellente in attacco (33/54 dal campo, 12/14 dalla lunetta) ma forse vulnerabile in difesa, tant'è che appena dal terzo quarto la Panauto ha trovato qualche difficoltà ad andare a canestro dopo i rimedi in corso d'opera attuati da coach Messina. Vittoria con brivido dello Jadran. I players si affermano sulla Agrotecnica Isontina per 76-73 ma palesando alcune falle soprattutto caratteriali: «In effetti riusciamo a promuovere dei break eccezionali e poi caliamo alla distanza - ha sottolineato il portavoce dello Jadran, Brecciaroli - è un nostro errore costante, legato a un difetto evidente di concentrazione».

Ronchi di misura, ma con gran carattere. Con il punteggio di 83-79 la compagine allenata da coach Paschini ha archiviato an-

che la pratica Portogruaro al termine di una sfida molto intensa e tirata: «Abbiamo fatto la differenza con la nostra voglia» - ha chiosato il dirigente Capolicchio del Ronchi - senza contare che siamo riusciti anche a ribaltare la differenza canestri».

Secco capitolino della Peugeot Goriziana in casa del San Vito per 95-66: «Risultato bugiardo - ha tuonato il dirigente goriziano Rosso - Anche giocando male siamo rimasti a lungo in partita. Peggio di così non potremo più fare in seguito».

Giornata da dimenticare anche per Grado, sconfitta in casa dalla Fantinel per 73-86. Anche per i lagunari sono necessari almeno un paio di nuovi tassisti.

Francesco Cardella

C2 - MASCHILE	
RISULTATI	
Boz C. San Vito-Peugeot Goriz.	95-66
Coll. Pagnacco-Cest. Udinese	75-60
Cr. Cervignano-Bluen. Codroipo	76-66
Gemona-Pizzeria Ts	82-76
Grado-F. Spilimbergo	73-86
Idi Ronchi-Portogruaro	83-79
Jadran Go-Agr. Cormons	76-73
Muggia-Panauto Go	87-74
CLASSIFICA	
Bluen. Codroipo	30 18 15 3 1505 1320
Pizzeria Ts	30 18 15 3 1449 1265
Jadran Go	28 18 14 4 1515 1318
Cr. Cervignano	22 18 11 7 1347 1258
Muggia	22 18 11 7 1427 1392
Boz C. San Vito	20 18 10 8 1383 1328
Grado-F. Spilimbergo	20 18 10 8 1367 1348
Agr. Cormons	18 18 9 9 1423 1443
F. Spilimbergo	18 18 9 9 1327 1366
Coll. Pagnacco	16 18 8 10 1377 1337
Grado	14 18 7 11 1275 1443
Idi Ronchi	12 18 6 12 1368 1425
Panauto Go	12 18 6 12 1331 1412
Peugeot Goriz.	12 18 6 12 1335 1456
Portogruaro	10 18 5 13 1417 1484
Gemona	4 18 2 16 1192 1443
PROSSIMO TURNO	
Agr. Cormons-Muggia	
Bluen. Codroipo-Gemona	
Cest. Udinese-Panauto Go	
Coll. Pagnacco-Grado	
F. Spilimbergo-Idi Ronchi	
Pizzeria Ts-Jadran Go	
Peugeot Goriz.-Cr. Cervignano	
Portogruaro-Boz C. San Vito	

SERIE D A sorpresa la squadra di Romans ferma la corsa del capolista Sokol

L'Asar lascia in vetta l'Acil

Nel girone Ovest quattro all'inseguimento del Latisana

GIRONE EST

GIRONE OVEST

TRIESTE L'Asar Romans compie l'impresa di giornata, ferma la corsa del Sokol Anni Verdi e regala all'Acil Fanin la vetta solitaria della classifica del girone Est di serie D. Un risultato che cambia gli equilibri proprio alla vigilia dello scontro diretto in programma sabato prossimo, alle 20, a Aurisina.

Sconfitta a sorpresa per la formazione plava che interrompe la sua serie positiva pagando una pessima serata di tiro. Equilibrio nel corso della prima frazione, ripresa nella quale l'ottima difesa proposta da Colmani limita Hmeljak e compagni propiziando il successo di Romans. Ne approfitta l'Acil Fanin, brava a timbrare il cartellino contro la Polisportiva Isontina. Gara senza storia e largo successo della formazione di Moschioni trascinata dalle prove di Morelli, Burni e Arena.

Al terzo posto resiste la coppia formata da San Vito Asseform e Poz & Poz Muggia. Il San Vito di Zerial doma la resistenza del Kontovel al termine di una gara tecnicamente piacevole. Trascinato da uno scatenato Budin (21 punti in 20') il Kontovel chiude a più quattro il primo tempo quindi subisce la reazione di un'avversaria che alzando l'intensità difensiva scava il break che decide la partita. Bene Budin (25) e Paoletic (13) nel Kontovel, preziosi Ponga (19), Sannino (15) e Ferluga (13) per il San Vito.

Prova autoritaria per il Poz & Poz Muggia, passato 82-75 sul parquet della Stube Gasthaus. Sconfitta pesante per la formazione di Lussin, risucchiata a centroclassifica dal gruppetto che insegue i play-off, due punti pesanti per Muggia che ha sfruttato i 24 punti di Glavina, i 20 di Maiola e i 14 di un Clementi bravo in difesa su Miseri.

Continua il buon momento del Drago Risanamento Fognature che sfrutta il fattore campo e regola il Breg di Pregarc. Vittoria nata nel secondo tempo che porta la firma di un Trimboli risultato ancora una volta l'autentico matatore della sua squadra. Si chiude a favore dell'Arte Bitesini il derby con Monfalcone. Nab avanti nel primo quarto, raggiunto e superato dai padroni di casa che allungano ma nel finale subiscono la rimonta ospite. Due bombe di Miani nell'ultimo quarto danno il la alla cavalcata dell'Arte.

Sofferto successo del Cus che regola l'Acil Pizzeria Copacabana al termine di una gara ricca di capovolgimenti di fronte. Cus a più sedici all'inizio del secondo quarto, rimontato da un'avversaria che trascinata dalla buona prestazione degli esterni riesce a ricucire lo strappo. Cleva (15), Gruden (17) e Adamolli (15) portano l'Acil a più 7 a 3' e 30" dalla fine. Sembra fatta e invece la precisione dalla lunetta di Mondolo (31) e un paio di invenzioni di Piazza (14), consentono agli studenti di portare a casa i due punti. Chiude la giornata il successo esterno del Perteole sul campo del fanalino Libertas. Stanissa (27) e Cian (24) trascinano gli ospiti nella ripresa dopo un primo tempo di marca Libertas.

Risultati della terza giornata di ritorno: Stube Gasthaus-Poz & Poz Muggia 75-82, Arte Bitesini-Nab Movimentazioni 83-63, Asar Romans-Sokol Anni Verdi 82-76, Cus Trieste-Acil Pizzeria Copacabana 81-77, Libertas Rimaco-Perteole 72-85, Drago Risanamento Fognature-Breg 80-67, San Vito Asseform-Kontovel 72-58, Acil Termoidraulica Cg-Polisportiva Isontina 102-72.

Classifica: Acil Termoidraulica Cg 32, Sokol Anni Verdi 30, San Vito Asseform e Poz & Poz Muggia 26, Stube Gasthaus 20, Breg, Drago Risanamento Fognature, Arte Bitesini e Cus Trieste 18, Kontovel 16, Nab Movimentazioni, Perteole e Asar Romans 14, Polisportiva Isontina 12, Acil Old Oaks Pizzeria Copacabana 10, Libertas Rimaco 2.

l.g.

Marco Bisiach

SERIE B FEMMINILE

Continua la marcia trionfale delle giuliane che affiancano in vetta il Pasian di Prato

L'Oma affonda la Codroipese

TRIESTE Prosegue spedito il cammino dell'Oma, che non fa sconti nemmeno alla Codroipese, regolata con facilità. Le avversarie danno del filo da torcere alle salesiane nelle prime parte di gara e contengono abbastanza bene il distacco, ma nel terzo quarto l'Oma prende il volo siglando un break pressentorio. Una maggior aggressività in difesa consente di rubare palloni e aumentare i ritmi, mentre la giovane squadra di Codroipo perde a poco a poco fiducia e non gradisce alcuni fischi arbitrari. Per l'Oma si conferma la Benevoli, ma non va dimenticata il grande contributo della Forza e della Polonata sotto i tabellini.

Perde di misura Fogliano cui non basta un'ottima

partita contro Pasian, prima in classifica assieme all'Oma. Le isontine tengono bene e chiudono il terzo quarto in vantaggio, ma subiscono la superiorità fisica delle avversarie che si riportano avanti. Nel finale la Vecchiet segna la bomba che dal -3 riconsegna la parità, ma allo scadere un canestro di Pasian condanna Fogliano.

Marco Federici

Oma	85
Codroipese	43

(19-15, 39-27, 64-37)
OMA: Bonazza 10, Forza 9, Bossi 6, Cossutta 7, Mapelli 3, Polonata 15, Benevoli 20, Loganes 9, Fava 2, Croce 4. All. Santon.

CODROIPESE: Maraspin 12, Rainero, D'Agostin 7,

Chiarocci, Palmiro 9, Colli 7, Molinaro, Muzzin, Romanelli 2, Visintin 6. All. Munich.

ARBITRI: Brumat e Spesot.

Fogliano	71
Pasian di Prato	73

(19-15, 34-40, 50-49)
EUROCOS: Franzoni 14, Taddio ne, Femia 3, Ustulin 3, Rizzi 7, Buiatti 14, Trevisani 6, Martellos ne, Vecchiet 22, Zambon 2. All. Pacoric.

Altri risultati
Concordia-Novasofware Marteghiano 53-63;
Robur Palmanova-Pordenone 32-51.

Classifica
Oma, Pasian di Prato 20, Pordenone 14, Fogliano 12, Robur, Marteghiano 8, Codroipese 6, Concordia 2.

SERIE C FEMMINILE

Il Pordenone Team 90 non si presenta sul parquet delle capoliste triestine. L'Adria Maritime torna vincitrice dalla trasferta di Tricesimo

Pizzaiole senza avversarie restano al comando

TRIESTE Settimana di forzata inattività per la Pizzeria Raffaele, che attende invano che le avversarie di turno del Pordenone Team 90 si presentino regolarmente sul parquet. Le friulane avevano chiesto in realtà il rinvio della gara, ma al rifiuto da parte delle pizzaiole, motivato dal ritardo della richiesta, non avevano ulteriori obiezioni. Poi però non sono scese a Trieste.

Vince con merito sul campo l'Adria Maritime, di scena a Tricesimo. Seppur in formazione rimaneggiata e con la Godina a mezzo servizio, le ragazze di Zolia conducono fin dalla palla a due. Il vantaggio si assesta intorno ai 20 punti già nel secondo quarto, e poi viene

abilmente amministrato fino al termine di una partita molto accesa (ma non cattiva) dal punto di vista agonistico. Autentica matrice dell'incontro la Morich, con ben 31 punti realizzati, ma si comportano egregiamente anche la Apollonia in cabina di regia, nonché una grintosissima Metus. Saluta degnamente il nuovo sponsor (la Shell di via dell'Istria 212) la Libertas, che supera senza affanni la formazione di Gorizia. Le isontine, già sfavorite sulla carta e prive di alcune importanti pedine (la Mininell e la Bonaldo su tutte) vedono complicarsi ulteriormente la loro strada dopo l'infortunio della Sapia dopo appena tre minuti di gioco, ma la Libertas

non si fa intenerire e disputa la sua bella partita. La fuga prende corpo nel secondo quarto, chiuso su un eloquente +29, poi c'è più spazio per tutte, si passa anche alla zona ma le gerarchie in campo non mutano più. Purtroppo per la squadra di Tosoratti, però, è arrivata la doccia fredda relativa alla gara contro Pordenone. Non più vittoria a tavolino, ma gara da recuperare. Riscata la partita d'andata l'Interclub Muggia contro Monfalcone, superata brillantemente. Dopo due quarti di gara equilibrati, le ragazze di Basili cambiano marcia nella terza frazione, colpendo la zona avversaria con alcuni tiri pesanti e pressando con decisione in difesa. Masche-

rate benissimo le assenze di alcune ragazze impegnate con la prima squadra, anche grazie all'ottima prestazione delle due cadette Mohovic e Tamai.

Pizzeria Raffaele	57
Pordenone	67

Non disputata
Tricesimo **53**

Poggi	65
(8-15, 19-31, 32-47)	

ADRIA MARITIME: Morich 31, Apollonia 4, Godina, Metus 4, Macovaz 8, Garbin 10, Pribac 8. All. Zolia.

Shell Libertas	86
Ap Gorizia	34

(17-10, 46-17, 63-28)

SHELL LIBERTAS: Barbo, Kopka 10, Loganes 10, Brachini 20, Gerolami 9, Cozzolino 12, Trabucco 7, Gottardi 3, Tonsa 10, Rossitto 5. All. Tosoratti.

AP GORIZIA: Iddas 7, Sapia 3, Graziani 3, Sfiligoi 3, Marussi 4, Olivier 4, Codermaz 2, Speranza, Giga, Lepre 7. All. Zucco.

Muggia	43
(10-9, 26-22, 46-30)	

INTERCLUB MUGGIA: Rittossa 11, Klatowsky 6, Tarlao 6, Schender 7, Romano 5, Mohovic 7, Tamai 16, Miot 9. All. Basili.

Classifica: Pizzeria Raffaele 16, Shell Libertas, Adria Maritime, Interclub Muggia 12, Tricesimo 8, Monfalcone, Pordenone 6, Ap Gorizia 2.

ATLETICA

Il quarto mandato alla guida della Federazione provinciale approvato all'unanimità dall'assemblea delle 28 società. Settore giovanile in crescita

Davide ancora presidente. Il nodo degli impianti

TRIESTE Attilio Davide si appresta ad iniziare il suo quarto mandato da presidente provinciale della Federatletica di Trieste. Davide, nel suo curriculum dirigenziale, può contare anche su un quadriennio trascorso da presidente regionale oltre a una lunga militanza nel Gruppo giudici gare. La sua rielezione, per altro scontata vista l'assenza di altri candidati, è stata confermata nel corso dell'assemblea svolta venerdì scorso con una votazione all'unanimità che ha visti concordati i rappresentanti delle oltre venti società di atletica leggera che sono

presenti sul territorio provinciale. Un numero talmente alto di sodalizi da permettere l'allargamento dei consiglieri da tre a cinque, «permettendo così al presidente di poter contare sul prossimo quadriennio su una squadra composta da Roberto Agosta, Gianfranco Lucatello, Giuseppe Premolin, Antonio Seriani e Giovanni Righi. A quest'ultimo, atleta specializzato nei lanci provenienti dal Cus Trieste, potrebbe toccare la carica di vicepresidente, portando così una ventata di gioventù all'interno di un ambiente che ha proprio nei floridi settori giova-

nili il suo punto di maggiore rilevanza. Nel corso dell'assemblea presieduta dal presidente regionale Fidal, il triestino professor Romano Isler, Attilio Davide ha riassunto l'attività da lui stesso svolta nell'ultimo quadriennio, caratterizzato dall'organizzazione di una serie di gare di assoluta rilevanza e da una crescita generale del movimento che ha portato il totale di società presenti sul territorio a ben ventotto sodalizi, diversi dei quali riservati puramente all'atletica giovanile e promozionale. Per contro, e un po' a sorpresa, una lieve flessione si è regi-

strata nel settore amatoriale che può comunque contare su 1.100 tesserati. I vari accordi tra società, la nascita di nuovi sodalizi, i rapporti con la scuola e le manifestazioni sportive studentesche, i risultati ottenuti in campo nazionale e internazionale dagli atleti alabardati, le tante maglie azzurre indossate denotano comunque una crescita tecnica di tutto il comparto che continua a mantenere il Colle di San Giusto sulla vetta dell'atletica italiana.

L'unica preoccupazione espressa da Davide riguarda il prossimo utilizzo degli impianti: ad aprile inizierà

la ristrutturazione dello stadio Grezar, destinato a divenire il tempio dell'atletica regionale, la sua chiusura costringerà il vecchio Draghichicco di Cologna a divenire l'unico punto di riferimento per i prossimi tre anni. I nuovi parcheggi dell'impianto sono stati già completati e ora dovrebbero iniziare i lavori di ristrutturazione di pista e pedane oltre che l'ultima opera della costruzione della tribuna. La speranza del rieleto presidente è che entro il primo d'aprile il Draghichicco possa divenire agibile a tutti gli effetti.

a.r.

I campionati regionali di Arta Terme laureano campionesse la Tauceri e la Chmet

Cross, doppio titolo triestino

TRIESTE Le triestine Valentina Tauceri (Cus Trieste) e Daniela Chmet (Pentatletica Ts) sono le nuove campionesse regionali di cross «corto» e «lungo». I verdetti sono arrivati dalla seconda giornata dei campionati regionali di Arta Terme che hanno inoltre laureato le formazioni femminili del Cus Trieste e dell'Atletica Giuliana. Le due società sono prime rispettivamente nella classifica finale del corto Promesse/Senior e delle Allieve, mentre le squadre maschili del Marathon del lungo Senior e degli Allievi (primi assoluti) si sono qualificate per le finali nazionali. In campo femminile il successo dell'Atletica Giuliana è derivato da una prestazione collettiva che ha visto Sara Munih (7.a), Roberta Pantelich (9.a), Cecilia Valentini (10.a), Chiara Mazzoleni (12.a), Lucia Nocerini (14.a), Ilaria Santoro (15.a), Martina Pantelich (16.a), e Stefania Parnici (17.a) trascinare la squadra triestino-goriziana al-

la vittoria. Tra le junior la migliore triestina è risultata la «cussina» Rossi giunta 6.a, mentre nel «corto» il Cus Trieste ha piazzato la doppietta con Valentina Tauceri ed Elisabetta Petracca completando la vittoria di squadra grazie ai piazzamenti di Federica Bazzocchi (6.a) e Giulia Schillani (9.a). Nel lungo vinto dalla Chmet, ottima terza piazza della gialloblù Paola Verdali. In campo maschile il Marathon ha dominato tra gli Allievi con Federico Scampere (terzo), Patrick Nasti (4.o), Francesco Ruzzer (5.o), Giulio Lizzi (6.o), e i fratelli Sbrizzi (13.o e 14.o). Nel lungo vinto dal carnio Lorenzo Della Pietra, quarta piazza per Gabriele De Simon e Giorgio Butinar. Nel «lungo», infine, piazzamenti dopo il decimo posto per i portacolore del Marathon Roberto Furlan, Guido Pottoco e Riccardo Cignini.

a.r.



SERIE B2 L'Acegas stenta solo nel primo quarto, poi preme sull'acceleratore e rifila un «trentello» alla malcapitata Calligaris

Trieste va in contropiede e suona il Corno

Cinque uomini in doppia cifra, rimbalzi a gogò. E sabato c'è il big-match con la Reyer

TRIESTE L'Acegas fa «bau» e il Corno è suonato. Succede all'inizio del secondo quarto quando, alleluja, Trieste scopre e dispiega il contropiede, arma che ha impiegato mesi per oliare. Il tandem che va in contropiede è quello Muzio-Moruzzi: il primo rifinisce un pallone d'oro per il secondo, pochi secondi più tardi è il secondo che assiste succosamente il primo. A cavallo tra queste due azioni il play si scatena: dapprima infila un missile, successivamente conclude in penetrazione. L'Acegas suona la carica, il ritmo cresce, il pubblico si scalda come ai bei tempi. Un altro rovesciamento di fronte propiziato ancora da Muzio è trasformato in punti da Ciampi che poi infila anche il tiro libero per il fallo subito. Ne trasforma tre in serie dalla lunetta subito dopo Doati il cui tentativo di bomba era stato fermato fallosamente. E' ancora Ciampi a insinuarsi dentro le maglie della difesa avversaria, a realizzare, a beccarsi il fallo e a insaccare anche il libero.

Uno sguardo all'insù e il tabellone segnnapunti è rovesciato: dal 15-19 alla fine di un penoso primo quarto, al 33-23 nel giro di una manciata di minuti, con un parziale di 18-4 che si rivela un colpo da kappad nei confronti dei friulani. Trieste ha serrato le maglie in difesa e soprattutto ha fatto quadrato attorno al proprio tabellone: lo si vede dal confronto sui rimbalzi dal quale gli ospiti escono massacrati: 50 per l'Acegas, 29 per la Calligaris. Ben 17 «arance» le ha colte Ciampi, 8 a testa Mariani e Moruzzi, 7 Losavio. E i rimbalzi si trasformano in contropiede, più facilmente che i metalli in oro, anche senza formule alchemiche. I biancorossi poi tengono il ritmo e la distanza con gli avversari sebbene a un certo punto si scoprono tutti contagiati dal morbo del palleggio. La palla non gira più, ma viene pompata a perditone anche con virtuosismi stile Harlem Globetrotters. Corno di Rosazzo

Acegas Trieste 99

Corno Rosazzo 69

(15-19, 47-36, 69-47) ACEGAS TRIESTE: Oeser, Lotti 9, Muzio 22, Doati 11, Corvo 15, Moruzzi 17, Losavio 2, Mariani 6, Ciampi 15, Diviach 2. All: Steffé.

CALLIGARIS CORNO DI ROSAZZO: Coceani 6, Diviach 8, Rovere 4, Maran 2, Vecchiet 3, Musiello 12, Luszach 13, Idelfonso 2, Rossi, Galiazzo 19. All: De Propetis.

ARBITRI: Bernacchi e Nikolopoulos. NOTE: Tiri liberi Acegas 27 su 34, Corno 20 su 32; tiri da tre punti Acegas 6 su 17, Corno 7 su 24. Usciti per 5 falli: Muzio, Ciampi, Vecchiet e Musiello.

potrebbe approfittarne, ma proprio quando si mette alla ricerca delle contromisure, l'Acegas preme il tasto che fa partire due missili, il primo di Moruzzi dall'angolo e il secondo di Muzio che fanno strage nell'accampamento avversario. L'Acegas concluderà con una percentuale decente dalla lunga distanza, 6 su 17, cioè il 35 per cento, a fronte del 29 per cento (7 su 24) degli avversari. Con due liberi del play, che poco dopo verrà addirittura pescato da Corvo libero sottocanestro nonostante la sua infima statura, Trieste è a più venti sul rotondo punteggio di 60-40. Steffé prova un quintetto altissimo con il doppio pivot Losavio-Mariani e a fianco di Muzio, Moruzzi e Corvo.

Alla fine del terzo quarto l'Acegas è sul 69-47 e Muzio tiene in mano la squadra in modo esemplare: alla fine risulterà il top scorer della partita con 22 punti con 2 su 2 nelle bombe, ma anche due rimbalzi, un recupero (unica nota stonata le cinque palle perse) e 3 assist. Una strepitosa doppietta doppia invece per l'uomo all-around Ciampi con 15 punti e addirittura 17

rimbalzi. Ben cinque gli uomini in doppia cifra: a questi due ne vanno aggiunti Moruzzi con 17 punti (e 8 rimbalzi), Corvo con 15 e Doati con 11. Doppia cifra sfiorata anche da un inusuale incisivo Lotti, autore di 9 punti.

Nell'ultimo quarto Corno di Rosazzo tenta di buttarla in bagarre con Musiello, Luszach e soprattutto Galiazzo assurdamente aggressivi e fallosi, tanto che in campo rischiano di accendersi furiose risse. Paradossalmente l'Acegas ne esce meglio in queste fasi concitate che non in quelle tecniche dei primi 10 minuti di gara. Nel primo quarto infatti Galiazzo e Musiello avevano colpito a piaciemento anche dalla lunga distanza e la Calligaris era schizzata avanti dal 7-8 fino a portarsi a quattro lunghezze di vantaggio (15-19) a chiusura del primo intertempo.

Il sorpasso con la prima bomba di Muzio sul 20-19 poi i contropiedi biancorossi che, come detto, hanno ucciso il match. Nell'ultima frazione i biancorossi hanno ancora gradualmente allargato la forbice del vantaggio dispiegando molto delle armi in loro possesso: assist di Losavio per Moruzzi, penetrazione di capitano Corvo, bomba di Doati, bomba e penetrazione di Lotti, ribomba di Doati. L'Acegas ha concluso in campo i due baby di casa: Diviach, che è anche andato a segno, e Oeser, figlio d'arte del Riccardo che giocava in A2.

Il trentello di vantaggio è centrato, e forse al PalaTrieste non si era mai visto, il centone viene mancato per un pelo. Sono altri però gli obiettivi dei biancorossi. Leri la Reyer ha vinto per cui il big-match di sabato non potrà nemmeno essere utilizzato per l'aggancio. Certo è che ormai è febbraio e la squadra non pare ancora corazzata, nemmeno mentalmente, per vincere i play-off. Bisogna incominciare a far presto e soprattutto tornare a vincere in trasferta.

Silvio Maranzana



Il play Muzio ieri è stato inarrestabile. Qui salta Rovere e va a segnare da sotto. (F. Bruni)

Ciampi: «Siamo stati bravi a tenerli sotto i 70 punti»

TRIESTE «Sono particolarmente felice per questo successo. Corno di Rosazzo, nel corso della settimana, ha pompato sui giornali dichiarando apertamente che veniva a Trieste per vincere. Speravano di fare il colpaccio, siamo stati capaci di rimandarli a casa con un passivo importante giocando una delle migliori partite della nostra stagione».

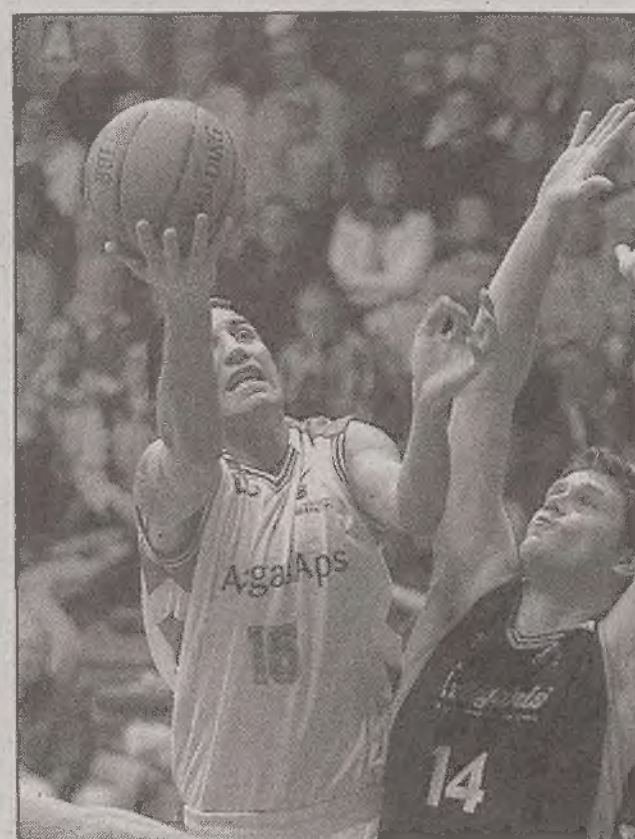
Maurizio Tosolini non le manda a dire. Nel corso della settimana ha atteso con impazienza il momento per dire la sua. Una soddisfazione espressa apertamente anche dal tecnico Furio Steffé.

«Sentiamo molto questa partita - il suo commento - perché eravamo consci dell'importanza che questa gara rivestiva per il nostro campionato. Contro un'avversaria in grado di impegnarci sia tecnicamente sia fisicamente siamo stati bravi a dimostrare di essere cresciuti. Bene in difesa, meglio in attacco, anche se non siamo stati in grado di fare tanto contropiede quanto avremmo voluto».

Archiviato il largo successo contro Corno di Rosazzo, l'Acegas si concentra già sulla prossima sfida in casa della capolista Venezia. Una gara che Trieste proverà a vincere per cambiare il corso del suo campionato.

«Il nostro obiettivo - continua Steffé - era e resterà quello di provare a vincere il girone. Per questo, sabato prossimo, saremo al Talerio nel tentativo di restituire lo sgarbo subito all'andata e portare via i due punti. Con la consapevolezza che, anche in caso di vittoria, il nostro atteggiamento da qui alla fine della stagione regolare non dovrà cambiare».

L'ultima parola sul derby spetta a Claudio Ciampi.



Ciampi in sottomano. Ha segnato 15 punti.

«Ci abbiamo creduto e siamo stati in grado di mettere in pratica le cose che avevamo provato nel corso della settimana. Bravi a impedire a loro di andare oltre i 70 punti e a evitare di cadere nella loro trappola e nelle loro provocazioni quando hanno provato a metterla in bagarre. Da questo punto di vista un'importante prova di maturità».

Lorenzo Gatto

La Gma conquista il quinto successo in serie ed è l'unica squadra ancora imbattuta nel girone di ritorno

Monfalcone, brutta gara bella vittoria

Ravenna resiste quasi fino all'ultimo, ma poi è costretta ad arrendersi

MONFALCONE La più brutta Gma del 2005 riesce comunque ad archiviare la pratica Ravenna mettendo i due punti in cassaforte, dopo un incontro fondamentale per l'avvicinamento alla zona play-off. Il tabellone alla fine segna 69-61 per i padroni di casa, a testimonianza di quaranta minuti giocati sempre sul filo dell'errore e dell'imprecisione. Soddistazione, comunque, sul volto di coach Fantini per aver vinto un'altra battaglia e portato la striscia di successi consecutivi a 5, che fanno della Gma l'unica squadra imbattuta del girone di ritorno. A inizio partita le due squadre si studiano, con la Falconstar distratta in difesa, e Fantini costretto a inventare rotazioni a causa dei falli di cui si gra-

vano i suoi giocatori. Nel secondo quarto Ravenna prova a lasciare il segno sull'incontro, spinta da Riccardo Marisi, incontentibile nei pressi del canestro finché Fantini non prova la formula con i due lunghi, Flaviano Dreas e Mazzoli, incisivi in attacco e dominatori in difesa.

Dalla panchina monfalconese arrivano punti pesanti con Braidot e Tonetti, e la Gma allunga sul +6 (37-31), dopo l'intervallo, Monfalcone soffre la formula senza lunghi di Ravenna, e si fa ri-

Gma Grassetti 69
Acmar Ravenna 61
(19-15, 37-33; 58-45)
GMA GRASSETTI: Rossmann ne, Tonetti 9, F. Dreas 7, Benigni 9, Mazzoli 11, Braidot 4, D. Dreas, Kralj 2, Furi-go 16, Budin 11. All. Fantini.
ACMAR RAVENNA: Bonaccorso ne, G. Marisi 3, Cirillo, R. Marisi 19, Dal Fiume 12, Falconer 1, Silibani 2, Lucchi 16, Biguzzi 2, Tassinari 8. All. A. Marisi.
ARBITRI: Angileri di Povo e Majer di Rovereto.
NOTE - Tiri liberi: Gma 20/25, Ravenna 8/15. Tiri da 3: Gma 5/15, Ravenna 5/14.

succhiare dopo aver sprecato palloni recuperati con fatica, sintomo evidente della tensione che attanaglia i giocatori. A metà frazione la Gma mette la freccia e guadagna dieci punti di vantaggio, che non perderà più. I monfalconesi si distendono finalmente in contropiede e

prendono sicurezza, mentre Ravenna perde il filo del gioco, scontrandosi contro una difesa efficace e con una situazione falli pesante. Nell'ultimo quarto la Gma rimane a secco per cinque lunghi minuti, quando Tonetti inventa un canestro allo scadere dei 24' mentre il pallone sembra pesare come un macigno per entrambe le squadre. Beinigni non si lascia sfuggire neppure un pallone, Budin prende in mano la squadra e la Gma riprende sintonia con il ca-

nastro, mentre Ravenna consegna la partita regalando palloni sulla rimessa dopo canestro subito e il pubblico della Polifunzionale tira un sospiro di sollievo.

«Abbiamo sofferto molto stasera - commenta esaurito il coach dei monfalconesi Max Fantini - Ravenna ha giocato molto bene in controllo-game, mettendoci in difficoltà con le difese miste. Stasera è affiorato un pelo di stanchezza, e non siamo riusciti a trasformare la tensione in energia positiva. Va comunque bene aver conquistato i due punti, anche senza ribaltare la differenza canestri. In questo mese abbiamo speso tante energie fisiche e mentali, e stasera è stata l'ennesima battaglia».

Corrado Scropetta

Ospiti trainati da Spangaro e Tomasini

Un Pordenone in gran forma espugna il parquet pesarese Per la Virtus terzo stop di fila

A&O Virtus Pesaro 75
San Martino Pordenone 83

(20-22, 38-43, 53-59)
A&O VIRTUS PESARO: Palombita 16, Bartolucci 1, Sciarriani 5, Paci, Gennari 2, La Gioia 3, Pomenti 22, Nardi 10, Trentini 14, Amici, All. Ercolelli.
SAN MARTINO PORDENONE: Tomasini 12, Ferraro 5, Fazzi 2, Bartolucci, Urli, Ortolan 14, Ogrisek 3, De Nin 9, Spangaro 25, Grobberio 12. All. Teso.
ARBITRI: Breviglieri e Longhi di Mantova.
NOTE - Uscito per cinque falli Ogrisek al 38'.

PESARO Un Pordenone d'assalto espugna Pesaro che dopo Ravenna lascia passare anche la squadra guidata da coach Teso. Terza sconfitta di fila e seconda incassata tra le mura amiche per la Virtus. Ma davanti alla giovane e incosciente A&O questa volta c'era un

quintetto ex serie A (Tomasini, Fazzi, Ogrisek, Spangaro e Grobberio). Alla Virtus, poi, mancava Andrea Cinciarini, a casa con la febbre, mentre Bartolucci ha giocato nonostante l'influenza. Fino all'intervallo i neroverdi hanno tenuto testa a un Pordenone che, dopo una prima fase di stagione travagliata, sta risalendo la corrente, meritandosi un posto nei play-off. La compagna friulana ha sempre condotto le danze, i marchigiani, non in giornata e decimati dagli infortuni, hanno retto il gioco per 20', per poi lasciare spazio agli ospiti, più convinti e concentrati.

Nei primi due quarti in evidenza per i padroni di Pomenti e Palombita, ma nella ripresa è la Travel Viaggi a prendere il largo grazie a Ortolan e soprattutto ad un incontentibile Spangaro. Coach Ercolelli prova la carta Nardi che sostenuto da Trentini tiene a galla una Virtus. Ma la pronta reazione di gente esperta come Tomasini e Grobberio blocca ogni eventuale rimonta.

Beatrice Terenzi

B2 - MASCHILE	
RISULTATI	
Acegas Ts-Calligaris	99-69
Bears Mestre-Marostica	85-89
C.S.P. Terme-V.Civitanova	78-79
Carisp. Cesena-Castel Guelfo	79-75
Monfalcone-Ravenna	69-61
Porto S. Elp.-Reyer Ve	79-97
Tlt. S. Martino-Fossombrone	73-82
Virt. Pesaro-Pordenone	75-83
CLASSIFICA	
Reyer Ve	32 20 16 4 1594 1413
Acegas Ts	28 20 14 6 1506 1410
C.S.P. Terme	28 20 13 7 1642 4579
Castel Guelfo	24 20 12 8 1543 1517
Virt. Pesaro	22 20 11 9 1450 1475
Fossombrone	22 20 11 9 1413 1423
Marostica	22 20 11 9 1462 1534
Monfalcone	20 20 10 10 1534 1529
V.Civitanova	20 20 10 10 1410 1406
Bears Mestre	18 20 9 11 1585 1570
Ravenna	18 20 9 11 1448 1480
Carisp. Cesena	16 20 8 12 1542 1547
Pordenone	16 20 8 12 1411 1434
Calligaris	14 20 7 13 1599 1616
Porto S. Elp.	12 20 6 14 1384 1441
Tlt. S. Martino	10 20 5 15 1252 1476
PROSSIMO TURNO	
Calligaris-Rosazzo-Carisp. Cesena	
Castel Guelfo-Tlt. S. Martino	
Fossombrone-C.S.P. Terme	
Marostica-Monfalcone	
Pordenone-Bears Mestre	
Ravenna-Porto S. Elp.	
Reyer Ve-Acegas Ts	
V.Civitanova-Virt. Pesaro	

PROMOZIONE

Il Poggi continua la marcia a spese della Servolana. Successi pesanti per Barcolana e Ferroviario

TRIESTE Non cambia il vertice della classifica del campionato di Promozione dopo la decima giornata. Il Poggi regala la Servolana e mantiene il suo vantaggio nei confronti degli Skyscrapers, vittoriosi a spese del fanalino Cgs Pizzeria San Giusto. Due incontri abbastanza simili nel loro sviluppo: il Poggi ha chiuso i conti già alla fine del primo quarto, gli Sky hanno atteso la fine del terzo quarto per piazzare l'allungo decisivo. In attesa del posticipo tra Fuoricentro e Nobasket, in programma questa sera allo stadio Rocco, la giornata fa registrare i successi pesanti di Ferroviario e Barcolana. Il Ferroviario conferma la sua solidità rifilando un pesante scarto alla malcapitata Cicibona. Molto più equilibrata la sfida tra Barcolana e Virtus Basket. Successo e punti pesanti per la formazione di Giuliani che conferma il suo buon momento risalendo una classifica che adesso la vede a ridosso della zona play-off.

Dif Edil.Co.Ri 110

Tecnoleggi 76

(33-22, 55-40, 86-54)
DLF EDIL.CO.RI: Brunettin 17, Cova 6, Massalin 5, Smilovich 25, Kante 7, Vegliach 9, Saulo 7, Ledda 11, Milosevic 10, Giannotta 11. All. Lonigro.
TECNOLEGGI: Giacomini 4, Stokelj 7, Percic 10, Dolhar 1, Tolentino 5, Zuppin 4, Bandi 5, Coretti 11, Gregori 22, Jogan 11. All. Martini.

Barcolana 68

Virtus Basket 65

(12-21, 35-34, 52-45)
BARCOLANA: Gadola 9, Visotto 20, Altin 9, Marinelli, Toich, Romano 4, Guidoboni, Graziadei 13, Branciale 3, Pedicchio 10. All. Giuliani.

VIRTUS BASKET: P. Bratos 6, Gnesda, Cecotti 4, Astolfi 19, Cernivani, F. Bratos 22, Odinal 10, Mengotti 4. All. Miggiano.

Servolana 53

Poggi Tender Pub 91

(6-24, 22-51, 41-69)

SERVOLANA: Terreni, Maricchio 12, Tarantino 3, Mistretta 4, Trovato 11, Covacich 2, Franca 8, Pianigiani 4, Slejko 2, Volini 7. All. Ianco.
POGGI TENDER PUB: Terreni 6, Crasti 13, Piattelli, Bosich 13, Scrazzolo 17, Birnberg ne, Nardini 18, Celega 14, Brezgar 8, Giamba 2. All. Coppola.

Skyscrapers 81

Cgs Pizz. San Giusto 52

(21-16, 42-27, 63-42)

SKYSCRAPERS: Zolli 16, P. Degrassi 18, Mohovich 24, Vatta 6, Volpe 11, Bosich 2, Cecco 2, Scaramuzza 2, S. Degrassi ne. All. Peperone.
CGS PIZZERIA SAN GIUSTO: Ghio 11, Roitero 11, Rusconi 7, Volpe 7, Furlan 8, Zampieri 4, S. Smele 4. All. Roitero.

Fuoricentro

No Basket

Oggi, 21.15, stadio Rocco

CLASSIFICA: Poggi Tender Pub 20, Skyscrapers 16, Nobasket e Fuoricentro 12, Barcolana e Dif Edil.co.ri. 10, Lega Nazionale e Cicibona Tecnoleggi 8, Virtus Basket e Servolana 6, Cgs Pizzeria San Giusto 0.



SERIE B1 I triestini mettono in luce un buon assieme. Ottime le prove fornite da Maniero e da Del Mastro

Bottino pieno per l'Adriavolley

I ragazzi di Schiavon, in trasferta, travolgono in tre convincenti set la Silvolley

ELEZIONI

Fipav regionale ancora alla ricerca del suo presidente

TRIESTE A due settimane dall'elezione del nuovo presidente regionale della Federazione Italiana Pallavolo, è tempo di ufficializzazioni nei Comitati provinciali del Friuli Venezia Giulia: da ieri a Gorizia è iniziata l'era Facchetti mentre proprio oggi Ferruccio Riva si insedierà a Udine. Mercoledì 2 febbraio arriverà la conferma per Giorgio Tirel a Trieste e venerdì 4 quella di Aladino Zanotti a Pordenone. In tutti i casi sopra citati si è registrata una candidatura unica, per cui non si è reso necessario alcun ballottaggio né una precedente vera e propria campagna elettorale. Una corsa a due, invece, è iniziata da tempo per la poltrona più importante, quella regionale: Arcangelo Bocciero ha, infatti, lanciato il guanto di sfida al presidente uscente Renzo Cecot. Fino al prossimo 13 febbraio, giorno dell'ufficializzazione del nuovo presidente, ci sarà ancora tempo per accaparrarsi le simpatie di chi ancora non ha deciso: per la scelta definitiva potrebbe essere decisiva la zona del pordenonese, posto che a Gorizia e Trieste sembra essere favorito Bocciero mentre a Udine, la provincia con più sodalizi, Cecot.

ma. un.

UNDER 19

Virtus Villa Clara mette le mani sulla stracittadina

TRIESTE Il big match tutto triestino dell'under 19 femminile di volley, fra Villa Clara Di "Le Ciliegie" e Delfino Verde Panauto, si risolve in tre set a favore delle ragazze di Norbedo: ormai la corsa al titolo è riservata a sole due squadre, la Virtus appunto e la Porcia, vincitore sul Bor Helvetius nell'ultimo turno. Nel derby, dopo un inizio timido, le virtuosine iniziano a spingere forte sull'acceleratore, grazie anche all'ingresso della giovanissima Primani. La prima frazione si chiude con un facile 25-15, firmato da Valentina Dapiran. Equilibrio nel set successivo: da una parte la Pecchiari e dall'altra la Bellian si sfidano a suon di attacchi fino al pallonetto decisivo dell'opposto di casa per il 25-23 che vale il due a zero. L'Altura non capitalizza il vantaggio di 17-11 costruito nel terzo set, la Virtus è brava a crederci fino in fondo.

ma. un.

TREBASELEGHE Facile affermazione dell'Adriavolley nella prima giornata di ritorno della serie B1 - girone B: la truppa di Schiavon si dimostra troppo superiore rispetto al volenteroso Silvolley padrone di casa e, in poco più di un'ora, archivia tre punti che significano non solo terza vittoria consecutiva, la seconda in trasferta, ma anche un sensibile avvicinamento alla zona play-off. Trieste, superata l'Alisea San Donà piegata da Falconara, si trova ora a soli due punti dal terzo posto, vista la sconfitta di Oderzo a Padova.

Costretto a rinunciare ancora per questa domenica a Luca Moro, coach Schiavon conferma in sestetto Del Mastro in diagonale con

Ricci Pettinoni, Bacci è saldo a condurre la regia dei suoi attaccanti così come Maniero in zona due e la coppia Buti-Braga al centro.

Per il settimo uomo, ovvero il libero, Marco Zingaro non è una gara come le altre: nelle scorse due stagioni il ventiduenne ricevitore biancorosso ha infatti militato proprio nel Trebaseleghe.

I padroni di casa, sulla cui panchina siede da due settimane il nuovo tecnico

Silvolley Trebaseleghe

Adriavolley Trieste

(23-25, 14-25, 15-25)
SILVOLLEY TREBASELEGHE: Baldo 2, Figuera 3, Zannardo, Squizzato 6, Scapin 2, De Benetti, Tronchin 6, Slongo, Babeto ne, Stival, Lamon 7, Rebeschini (L). All. Di Pietro.
ADRIAVOLLEY TRIESTE: Zingaro (L), Maniero 21, Mattia, Bacci, Paron ne, Del Mastro 11, Ricci Pettinoni 8, Braga 9, Tonon ne, Kosmina, Buti 6. All. Schiavon.
ARBITRI: Gadisco e Colombo.

precisa in ricezione: pur essenti da errori punto, i biancorossi non possono giocare in primo tempo, forzando gli attacchi su palla alta. Alle difficoltà della seconda linea non giova la giornata poco brillante di Bacci. Si spiega così l'equilibrio del primo set, chiuso in favore triestino, al secondo tentativo, da un errore in ricostruzione del Silvolley (25-23). Migliorata la percentuale di palle perfette in ricezione, con il

conseguente coinvolgimento di Braga e Buti anche in fase offensiva, l'Adriavolley non soffre più per i due parziali successivi. I distacchi si fanno abissali: Maniero fa due a zero con una bordata da posto due (25-14) mentre nella terza frazione è il neo-entrato Kosmina ad avere la palla per chiudere. Il muro respinge l'offensiva del giovane numero tredici ospite e allora è Braga a stoppare a rete il tentativo dei veneti: 25-15 e identica chiusura rispetto a sette giorni prima. Così Schiavon al termine della gara: «Non siamo stati celsi ma va bene così. Ora c'è grande attesa per la prossima partita interna con Pineto».

B1	
RISULTATI	
Artifer Vi-Goldenplast	0-3
Cib Padova-Lae Electronic	3-0
Ciccola-Alisea Cap. Ve	3-1
Five Ve-Monselice	2-3
Pineto Te-Gelati G7 Bo	N.D.
Silvolley Pd-Adria Ts	0-3
Stad.Mirandola-Cibes La Nef	3-0

CLASSIFICA	
Pineto Te	35 12 1 37 6
Gelati G7 Bo	31 13 9 4 35 17
Lae Electronic	29 14 10 4 34 22
Adria Ts	27 14 9 5 30 18
Goldenplast	27 14 9 5 30 20
Alisea Cap. Ve	25 14 8 6 32 24
Cibes La Nef	22 14 7 7 27 27
Ciccola	21 14 7 7 30 29
Cib Padova	17 14 6 8 22 29
Monselice	15 14 6 8 24 35
Stad.Mirandola	14 14 5 9 19 29
Five Ve	14 14 5 9 21 35
Silvolley Pd	8 14 2 12 14 38
Artifer Vi	6 14 2 12 12 39

PROSSIMO TURNO	
Adria Ts-Pineto Te	
Alisea Cap. Ve-Cib Padova	
Cibes La Nef-Five Ve	
Gelati G7 Bo-Ciccola	
Goldenplast-Stad.Mirandola	
Lae Electronic-Artifer Vi	
Monselice-Silvolley Pd	

SERIE B FEMMINILE

L'Italpoint Torriana piega l'Albatros Treviso mentre l'Atomat Sangiorgina strappa la vittoria a Belluno

La Calligaris fa fuori anche il Parma

TRIESTE Prosegue la corsa della Calligaris Manzano nel girone B della serie B1 femminile di pallavolo: una delle sfide sulla carta più dure, quella casalinga contro Parma, viene risolta in quattro set a Pieragnoli con un facile 3-0 (25-21, 25-18, 25-20). Tra le protagoniste del successo friulano, come sempre, l'azzurri-ri-ri di Trieste Sandra Vitez che, al termine dell'incontro, commenta così un successo molto importante: «Siamo state davvero molto brave. La serie A nel mirino? Noi non diciamo niente per scaramanzia».

Ottime nuove anche dalla serie B2 - girone D: vincono infatti tutte e tre le rappresentanti del Friuli Venezia Giulia. L'Italpoint Torriana piega l'Albatros Treviso per 3-0 (25-22, 25-22, 25-23) e si distanzia ampiamente dalla zona pericolosa della classifica. Buttusi e Zotti sono le bocche da fuoco di giornata, rispettivamente con 15 e 18 punti, ma la migliore in campo è la palleggiatrice, l'eterna Svetlana Safronova, 45 anni ma una lucidità agonistica da far invidia a parec-

chie giovani promesse della categoria. Ora le gradiscane possono provare davvero a togliersi qualche soddisfazione di prestigio nel torneo e chissà che, senza pensarci troppo, la parte alta della graduatoria non si avvicini più di quanto previsto ad inizio anno.

Vince anche l'Atomat Sangiorgina, impegnata in trasferta a Belluno: contro l'ultima della classe coach Liani ruota tutte le effettive a disposizione partendo con la Scaletaris regista titolare, in croce con

la capitana Bellinetti. Alla fine il 3-0 (25-13, 25-15, 25-12) è fin troppo agevole e consente alle friulane di mantenersi al terzo posto, pronte ad approfittare dei passi falsi di chi le precede. Nella scia dell'Atomat c'è ancora il Mobilclan di Pordenone, vincente ieri pomeriggio sullo Schio: il 3-1 (25-15, 25-11, 20-25, 25-16) finale rispecchia la differenza di valori vista sul terreno di gioco ma anche un calo di tensione evitabile per le pordenonesi nel terzo set.

ma. un.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B2 MASCHILE

Girone C - Cordenons-Valdobbiadene 3-1 (25-27, 25-20, 25-19, 25-20); Brenta Ve-Belluno 3-0 (25-21, 25-23, 25-17); Cles Tn-Rast Imsa Go 3-0 (25-15, 25-22, 25-22); Vb Udine-Lunazzi Tv 3-1 (27-25, 18-25, 25-20, 25-20); Mussolente Vi-San Vito Pn 3-0 (25-21, 25-18, 25-23); Sisley Tv-Villazzano Tn 3-1 (22-25, 25-17, 25-15, 25-16); Blue City Tn-Palazzo Vi 3-1 (25-21, 25-19, 26-28, 25-20).

Classifica: Blue City Tn 37, Sisley Tv 32, Palazzo Vi 31, Cles Tn e Cordenons 26, Villazzano Tn 24, Rast Imsa Go 22, Brenta Ve 20, Valdobbiadene 18, Vb Udine e Mussolente Vi 16, San Vito Pn 13, Lunazzi Tv 10, Belluno 3.

SERIE C MASCHILE

Prata-Volley Club Ts 3-2 (25-22, 18-25, 25-18, 18-25, 16-14); S. Giovanni al Natissone-Sloga Ts 1-3 (12-25, 25-19, 18-25, 18-25); Villa Vicentina-Buia 3-0 (26-24, 25-22, 25-14); Faedis-Tolmezzo 3-0 (25-18, 25-17, 25-21); Porcia-Ferro Alluminio Ts 1-3 (9-25, 27-25, 19-25, 22-25); Reana-Rigutti Ts 3-2 (25-23, 19-25, 25-20, 21-25, 15-12); riposa Mossa.

Classifica: Ferro Alluminio Ts 34, Villa Vicentina 33, Sloga Ts 32, Buia 26, S. Giovanni al Natissone 25, Rigutti Ts 21, Faedis 16, Tolmezzo 15, Reana e Prata 14, Volley Club Ts e Mossa 9, Porcia 4.

SERIE D MASCHILE

Cordenons-Nas Prapor Go 3-0 (26-24, 25-23, 25-15); Prevenire Ts-Mortegliano 0-3 (23-25, 22-25, 20-25); Pradamano-Tmedia Go 3-1 (25-20, 25-22, 20-25, 25-16); Vb Udine-Grado 0-3 (14-25, 14-25, 23-25); Soca Savogna-Olympia Go 0-3 (16-25, 15-25, 20-25); Casarsa-Tnt Volley Ts 1-3 (18-25, 23-25, 25-22, 19-25); Dinocenti Ts-Cpi Eng Altura Ts 3-0 (25-23, 25-17, 25-18).

Classifica: Grado 37, Pradamano 35, Tmedia Go, Nas Prapor Go e Mortegliano 29, Dinocenti Ts 23, Tnt Volley Ts 22, Prevenire Ts** 20, Olympia Go 19, Soca Savogna 17, Cordenons 14, Casarsa 11, Cpi Eng Altura Ts 3, Vb Udine** -3. (** = -3 punti di penalizzazione)

SERIE B1 FEMMINILE

Girone B - Aics Forlì-San Donà 3-0 (25-22, 26-24, 25-12); Ozzano Bo-Conegliano 3-2 (25-22, 21-25, 25-20, 25-27, 15-11); Calligaris Ud-Manghi Parma 3-0 (25-21, 25-18, 25-20); Mantova-Reggio Emilia 3-0 (29-27, 25-23, 25-12); Rovigo-Volley 2002 Forlì 3-0 (25-16, 25-16, 32-30); Modena-Brescia 0-3 (24-26, 19-25, 15-25); Torrefranca-Novello Vi 2-3 (23-25, 25-22, 18-25, 26-24, 9-15).

Classifica: Rovigo 33, Calligaris Ud 31, Mantova e Brescia 28, Conegliano 27, Manghi Parma 25, Aics Forlì 24, Novello Vi 23, San Donà 20, Reggio Emilia 19, Volley 2002 Forlì 18, Ozzano Bo 11, Torrefranca 6, Modena 0.

SERIE B2 FEMMINILE

Girone D - Codognè-Bolzano 3-0 (25-10, 25-18, 25-14); Altavilla Vi-Feltre 3-0 (25-23, 25-14, 25-21); Belluno-Atomat Sangiorgina Ud 0-3 (13-25, 15-25, 12-25); Italpoint Torriana Go-Albatros Tv 3-0 (25-22, 25-22, 25-23); Montecchio-Tecnogas Pd 1-3 (22-25, 25-16, 24-26, 30-32); Pan d'Este Pd-Ata Trento 3-0 (25-23, 25-15, 25-22); Mobilclan Pn-Schio 3-1 (25-15, 25-11, 20-25, 25-16).

Classifica: Tecnogas Pd 36, Altavilla Vi 33, Atomat Sangiorgina Ud 31, Mobilclan Pn 30, Codognè 28, Pan d'Este Pd 26, Ata Trento 24, Italpoint Torriana Go 22, Montecchio 19, Feltre 15, Albatros Tv 13, Schio 9, Bolzano 6, Belluno 2.

SERIE C FEMMINILE

Martignacco-Cervignano 2-3 (25-21, 22-25, 14-25, 25-18, 15-17); Graphart Ts-Villa Vicentina 3-0 (26-24, 25-20, 25-20); Manzano-Monfalcone 3-1 (25-17, 15-25, 25-22, 25-12); Govolley-Biesse Pn 3-1 (25-16, 25-18, 23-25, 25-16); Tarcento-P.C.A. Pordenone 1-3 (20-25, 27-25, 16-25, 18-25); Sima Apigas Ts-Lucinico&Farra 3-0 (25-15, 25-18, 25-23); Df Udine-Talmassons 3-1 (23-25, 25-14, 25-15, 25-16).

Classifica: Df Udine 36, Govolley 32, Monfalcone 30, Martignacco 28, Sima Apigas Ts 27, Lucinico&Farra 26, P.C.A. Pordenone 25, Manzano 21, Cervignano 19, Biesse Pn 15, Talmassons 13, Tarcento 11, Graphart Ts 6, Villa Vicentina 5.

SERIE D FEMMINILE

Oroclima Cuenod Ts-Atomat Ud 3-0 (25-23, 25-16, 25-17); Cormons-Pradamano 1-3 (14-25, 25-19, 20-25, 23-25); Roveredo-Gonars 3-0 (25-11, 25-22, 25-18); Staranzano-Kmecka Banka Ts 1-3 (22-25, 19-25, 25-16, 22-25); Delfino Verde Panauto Ts-On. Funebri Alabarda Ts 3-0 (25-12, 25-10, 25-12); Paluzza-Reana 3-2 (23-25, 25-17, 25-19, 25-27, 15-10); Satted Pn-Porcia 3-1 (25-21, 25-19, 22-25, 25-16).

Classifica: Delfino Verde Panauto Ts 40, Paluzza 33, Roveredo 30, Porcia e Reana 27, Kmecka Banka Ts 23, Satted Pn 22, Oroclima Cuenod Ts e Pradamano 21, Staranzano 17, On. Funebri Alabarda 14, Atomat Ud 11, Cormons 5, Gonars 3.

SERIE C

Niente da fare per il Volley Club Rigutti che lotta fino all'ultimo ma deve cedere al quinto set

Lo Sloga espugna il campo del Tubac

Il Ferro Alluminio riesce ad avere la meglio sul fanalino di coda Porcia

SERIE D FEMMINILE

Ritrova il successo la Kmecka Banka Continua la marcia trionfale del Delfino Verde Panauto che manda ko l'Alabarda

TRIESTE Non cambia musica in vetta alla serie D femminile di volley dopo il giro di boa del torneo: continua l'assolo del Delfino Verde Panauto, corazzata che lotterebbe per le prime posizioni anche nella categoria superiore. Le alturine recitano la parte del leone nella stracittadina contro le Onoranze Funebri Alabarda, confezionando un 3-0 (25-12, 25-10, 25-12) impetoso che consente loro di aumentare di una lunghezza il vantaggio sulla più immediata inseguitrice: il Paluzza, infatti, vince solo al tie-break su Reana e scivola a meno sette pur restando l'unica squadra ancora in grado, all'apparenza solo virtualmente, di impensierire la truppa di Lorenzo Robba.

Nella sfida contro l'Alabarda, il livello di concentrazione non è mai sceso: una ricezione pulita ha consentito alla regista Wolf, in giornata di particolare vena, di innescare a dovere le centrali Uxa e Patuanelli, infermabili in attacco così come insuperabili a muro. Le ospiti, con Hovanessian in panchina vista la cronica indisponibilità al sabato per motivi di lavoro del tecnico titolare Kalc, hanno provato anche variano l'assetto in campo durante i set ma gli innesti di Fontanot per Visaggio in opposto, Viola per Chianducci al centro e Zimmerman in palleggio in luogo della Querin non

hanno cambiato di una virgola l'andamento a senso unico del match.

La Kmecka Banka ritrova il successo dopo tre battute d'arresto consecutive: il 3-1 (25-22, 25-19, 16-25, 25-22) maturato nella tana dello Staranzano coincide con i rientri a pieno regime dell'ala Vodopivec e della regista Gruden, entrambe reduci da infortuni. Dopo due frazioni quasi in fotocopia, nella seconda delle quali la Flego, arrivata in palestra a gara iniziata causa impedimenti lavorativi, è entrata a sostituire la Dela Mea, il Bor-Breg ha pallesato un inspiegabile crollo mentale, concedendo alle padrone di casa, precise in difesa e attente a rete, di riaprire la sfida. Strigliata a dovere da Silva Meulia, le plave hanno riassetato il giusto livello di attenzione, trovando nella solita Milicevic, autrice di 23 punti, il principale terminale offensivo.

Una partita da incorciare da parte di tutto il collettivo consente all'Oroclima Cuenod di archiviare in meno di un'ora la pratica Atomat Udine: 3-0 (25-23, 25-16, 25-17) secco e parte bassa della graduatoria che si allontana in maniera tranquillizzante. Coach Norbedo non fa mistero della propria soddisfazione: «Voglio fare davvero i complimenti a tutte le ragazze per la prova fornita: è stata un'ottima gara».

ma. un.

TRIESTE Per il primo turno dopo il giro di boa sono state impegnate tutte in trasferta le quattro compagini triestine e, ognuna di loro, è riuscita sul terreno nemico a muovere la propria classifica. La Pallavolo Trieste Ferro Alluminio ha superato in quattro set a Porcia il fanalino di coda del torneo, al pari dello Sloga che era di scena a San Giovanni al Natissone contro il Tubac. Meno bene è invece andata al Volley Club, che a Prata è stato sconfitto per 3-2, stesso risultato che ha raggiunto il Rigutti Abbigliamento a Reana.

Proseguono quindi con continuità il proprio cammino in piena zona play off sia il Ferro Alluminio sia lo Sloga, con i ragazzi di Cavazzoni confermati in testa alla graduatoria con il successo per 3-1 (9-25, 27-25, 19-25, 22-25) a Porcia. I pordenonesi sono riusciti solo nel secondo set ad imporre il proprio gioco in modo vittorioso, dopo aver ceduto la prima frazione con un punteggio assolutamente eloquente. Altrettanti set ha impiegato lo Sloga sul campo del Tubac (parziali: 12-25, 25-19, 18-25, 18-25).

Assente il libero Privileggi, Matevz Peterlin e Riolino hanno dato una grossa mano oltre in attacco

SERIE B

Un Rast «incerottato» deve arrendersi a Cles

CLES Giornata da dimenticare per il Rast Gorizia a Cles: senza l'influenzato Zanolin e con Bajdak non al meglio dopo dieci giorni di febbre, i ragazzi di Marchesini si sono arresi per 3-0 (25-15, 25-22, 25-22). Il tecnico isontino ha optato in avvio per Radetic opposto, spostando così Snidero in ala. Per il resto, confermati in sestetto i centrali Sirch e Masi, il regista Cernic e l'altra banda Sfiligoi, più Faganel quale libero. Dopo una prima frazione incolore, spazio proprio al giovane Bajdak in posto quattro con Snidero sostituito alla più congeniale zona due: qualche progresso c'è stato, ma non sufficiente ad impensierire i trentini.

ma. un.

SERIE D

Il Dinoconti lascia solo le briciole al Cpi-Eng

TRIESTE Nella serie D maschile prima giornata del girone di ritorno con il derby di Altura a catalizzare l'attenzione dell'ambiente pallavolistico locale: come da pronostico il Dinoconti lascia solo le briciole al Cpi-Eng, chiudendo 3-0 (25-23, 25-17, 25-18) una sfida combattuta solo nella prima frazione. Gli ospiti possono mangiarsi le mani per aver sciupato il vantaggio acquisito nel parziale iniziale, perso in extremis grazie alla zampata finale di Zammarini e compagni, e per non aver ricevuto nel modo più adeguato a servire con costanza i centrali. Proprio in zona tre il Dinoconti registrava un'assenza importante, quella di Latin, infortunatosi durante la partita della settimana precedente e sostituito comunque egregiamente da Barbo. Archiviato il set d'avvio, non c'è più stata partita e il Club Altura ha potuto festeggiare anche il rientro agonistico dello schiacciatore Fragiaco, chiamato a rilevare Cella a metà del terzo periodo e capace di firmare gli ultimi tre punti consecutivi della sfida.

TRIESTE Nella serie C femminile la Libertas, targata Sima Apigas, batte nettamente il Lucinico&Farra per 3-0 (25-15, 25-18, 25-23), si porta ad un solo punto dalla zona play-off prolungando la propria striscia vincente ma certo non si può dire abbia passato un turno di campionato tranquillo. «È ridicolo» spiega il dirigente Marino Tirel - che la prima realtà pallavolistica femminile della città debba sempre cercare una palestra per giocare all'ultimo momento perché alla «Vascotto» qualcosa non va: questa settimana siamo stati costretti a trasferirci alla palestra Cus di Monte Cengio, perché si è rotta un'altra lampada dell'impianto di illuminazione rendendo improponibile la disputa della gara. A dire il vero, poco prima era stata giocata una partita di serie D ma le nostre avversarie, poco sportivamente (anche se in modo legittimo secondo il regolamento, ndr), hanno insistito per farci cambiare impianto. In ogni caso, resta il problema: questa volta le luci, qualche tempo fa la pioggia direttamente sul parquet: insomma, con Comune e Tergestina si dovrà affrontare seriamente la questione».

Prima vittoria della stagione per il Kontovel Graphart che, in una sorta di spargimento per evitare l'ultima piazza, batte Villa Vicentina per 3-0 (26-24, 25-20, 25-20), lo sovravanza in classifica e riaccende una fiammella di speranza salvezza. Importante, fra le ragazze della Cerne, anche il rientro della Gavagnin.

ma. un.



TRIS

Red Bamboo a Agnano tra i velocisti

NAPOLI Tris per i velocisti oggi a Agnano. In pista dritta, distanza il chilometro, una volatona vede alle prese parecchi specialisti in materia fra i quali Red Bamboo, agevolato dal numero più basso di steccato, potrebbe mettere tutti in riga.

Con lo sprinter, affidato alla decisa monta di Marcello Belli, anche Red Fashion, Lebowski, e il top weight Dance With Me, hanno facilità di ben figurare, mentre le sorprese si celano dietro ai nomi di Jittel, Shark Reef, e Desert Last.

Premio Handsome Ridge, euro 22.000, metri 1000 in pista dritta.

1) Dance With Me (63 L. Maniezz); 2) Lebowski (62 1/2 S. Urru); 3) Orpen's Baby (62 1/2 G. Marcelli); 4) Red Fashion (62 P. Agus); 5) Shark Reef (61 M. Pasquale); 6) Miss Cicciolina (60 S. Sulas); 7) Baby Jessy (59 P. Convertino); 8) Desert Last (58 1/2 A. Corniani); 9) Jittel (58 1/2 M. Diaz); 10) Red Bamboo (58 1/2 M. Belli); 11) Nietta (57 V. Varriale); 12) Henry Penn (55 1/2 G. Cossu); 13) Kravitz (55 G. Temperini); 14) Chivu (54 M. Vargiu); 15) Lyole (54 P. Borrelli); 16) Braian Cerilli (53 1/2 S. Basile); 17) Desert Radiance (52 1/2 A. Arbau); 18) Kinball (51 M. Colombi).

I nostri favoriti. Pronostico base: 10) RED BAMBOO. 4) RED FASHION. 2) LEBOWSKI. Aggiunte sistemiche: 1) DANCE WITH ME. 5) SHARK REEF. 8) DESERT LAST.

■ Ai 5298 vincitori della Tris di ieri (18-14-12) vanno 114,38 euro.

ger

AUSTRALIAN OPEN È il secondo successo per il venticinquenne atleta dell'Est in un torneo dello Slam dopo il trionfo negli Usa del 2000

Il russo Safin rovina la festa a Hewitt

Amara sconfitta per il tennista di casa che si era illuso imponendosi nel primo set

MELBOURNE Sfuma sul più bello il sogno australiano di vedere, dopo 29 anni, un tennista di casa imporsi nel torneo di Melbourne. Hewitt aveva illuso tutti con il suo perentorio e spavaldo incedere verso la finale, ma forse, in cuor suo, il guascone australiano sapeva che dell'attuale Safin c'era poco da fidarsi. Da un po' di tempo stava giocando bene il russo, e il suo stato di grazia si era sublimato proprio nella infuocata semifinale con Federer nella quale, dopo 4 ore e mezzo di battaglia, era venuto a capo dell'invincibile svizzero.

In finale Safin ha confermato la sua perfetta forma lasciando all'avversario solo il primo set, nel quale ha pensato solo a mettere a punto i suoi colpi (la stessa cosa che aveva fatto Hewitt nella semifinale con Roddick), e dominando poi l'australiano nelle successive frazioni. Safin è stato superiore in tutto all'australiano: nel servizio, con 18 ace

messi a segno contro i 7 di Hewitt, nella velocità della prima palla (215 km/h contro 203), nei punti guadagnati di rovescio (10 contro 6), nei punti guadagnati a rete (25 contro 10) nei punti totali (122 e 113). Solo sul dritto (16 contro 12) e negli errori non forzati (22 contro 36) Hewitt ha fatto meglio dell'avversario.

Ma Safin ha accumulato i suoi errori quasi tutti del primo set, quello delle pro-

ve generali (13 contro 1 solo di Hewitt), per macinare poi l'australiano con il suo gioco più potente da fondo campo, con quel suo rovescio a due mani devastante, il servizio più incisivo, il gioco più vario che lo ha portato a rete 42 volte contro le 17 dell'avversario.

E così, grazie a Marat Safin, pupillo di Boris Yeltsin i russi hanno dovuto aspettare solo 7 anni per vedere un loro rappresentante

riappropriarsi del titolo dello Slam australiano, dopo essersi riusciti nel 1999 con lo «zar» Evgueny Kafelnikov. È il secondo trionfo in un torneo dello Slam per il 25enne russo dopo il successo nell'US Open del 2000, mentre a Melbourne era stato battuto due volte in finale: nel 2002 dallo svedese Thomas Johansson e lo scorso anno proprio da Federer.

Per Hewitt, che comun-

que un primato nazionale lo ha conseguito essendo stato il primo australiano a raggiungere la finale dopo quella giocata e persa da Pat Cash contro Stefan Edberg nel 1988, si tratta della seconda finale consecutiva persa in un torneo dello Slam dopo la sconfitta negli US Open dello scorso anno contro Federer. Hewitt, che nel suo palmares vanta comunque i successi all'US Open del 2001 e a Wimbledon 2002, ha reso omaggio al vincitore davanti ai suoi 15.000 tifosi della Rod Laver Arena dicendo di lui: «Ha battuto colui che sembrava impossibile battere (Federer in semifinale ndr), merita questa vittoria».

Dal canto suo Safin, ha aggiunto, scherzando, ai ringraziamenti di rito quelli ai giudici di linea («senza di voi non avrei mai guadagnato un punto») e al pubblico («anche se questa sera eravate al 90 per cento contro di me»). A queste battute, anche il deluso Hewitt si è sciolto in un sorriso.



Il russo Marat Safin alza il trofeo degli Open d'Australia.

CICLOCROSS

Il belga Nijs è il nuovo campione del mondo

ST. WENDEL Sven Nijs nuovo campione del mondo e podio tutto belga ai Mondiali di ciclocross di St. Wendel. Grandissimo favorito della vigilia Nijs, n.1 della classifica mondiale, ha preceduto rispettivamente di due e tredici secondi i connazionali Erwin Vervecken e Sven Vanthourenhout. Primo degli azzurri Enrico

Franzoi, ottavo a 42 secondi, male tutti gli altri: oltre tre minuti di ritardo per Marco Bianco (35.o) e Daniele Pontoni (36.o), oltre quattro minuti per Stefano Toffoletti (41.o). E la quarta volta dal 2002 che il Belgio piazza una tripla ai mondiali, ma è il primo titolo elite per Nijs.

La tedesca Hanka

Kupfernagel si è confermata campionessa del mondo di ciclocross donne vincendo la gara dei Mondiali 2005. Al secondo posto, staccata di 28", si è classificata l'altra tedesca Sabine Spitz, terza l'olandese Mirjam Melchers. La migliore delle italiane è stata Paola Bortolin, è 14.a, Claudia Marsilio 15.a.

PALLAMANO SERIE A1



Novokmet, in una foto d'archivio, tra i migliori a Bologna.

Nessun dubbio sulla regolarità dell'incontro. La competizione riprende a marzo e lascia spazio alla Coppa Italia

Trieste giudice imparziale del campionato

La sconfitta di Bologna taglia fuori il Bressanone dalla poule scudetto

TRIESTE La sconfitta di Bologna nel recupero della quinta giornata d'andata ha chiuso ufficialmente la prima fase del campionato. Trieste lascia strada alla formazione emiliana la quale, grazie ai tre punti strappati sabato sera sul parquet della Polivalente di San Lazzaro di Savena, guadagna la poule scudetto assieme a Trieste e Conversano. Un verdetto che non cambia la posizione dei ragazzi di Sivini, comunque primi nel loro girone indipendentemente dal 29-27 maturato sabato sera sulla via Emilia.

«Ci siamo trovati giudici involontari del testa a testa tra Bologna e Bressanone - è il commento strappa-

to nel dopopartita al presidente Giuseppe Lo Duca - non abbiamo fatto calcoli, abbiamo messo in campo la formazione migliore cercando di ottenere un risultato positivo. Alla fine Bologna ha vinto e credo lo abbia fatto meritatamente. Ci sentivamo puntati gli occhi addosso ma abbiamo onorato l'impegno. Purtroppo siamo stati costretti a giocare con Anusic e Novokmet in non perfette condizioni fisiche. Dusko, reduce da un fastidioso attacco influenzale, non aveva nelle gambe i sessanta minuti. Dado continua a soffrire a causa di un problema al ginocchio che anche venerdì lo ha costretto a fare mesoterapia. In un altro momento, maga-

ri, sarebbero rimasti a riposo, contro Bologna proprio per l'importanza della posta in palio, hanno voluto scendere in campo».

Souvenir rossoblù: alla fine, aldilà della delusione per un risultato che li condanna alla poule retrocessione, anche i dirigenti della Forst Bressanone hanno dovuto accettare il verdetto del campo. Che avessero qualche dubbio sulla correttezza della partita lo testimonia il fatto che si sono presentati alla Polivalente di San Lazzaro di Savena armati di telecamera per filmare l'incontro. Se ne sono tornati a casa con un souvenir decisamente poco gradito.

Bastone e carota: dopo

la tensione e l'accoglienza decisamente poco amichevole dello scorso novembre, il clima tra Bologna e Trieste sembra tornato sereno. Nessun problema sabato scorso, prima durante e dopo la gara. Che abbia inciso la volontà felsinea di non svegliare il can che dormiva? A precisa domanda, il presidente Giuseppe Lo Duca si è trincerato dietro un significativo «no comment».

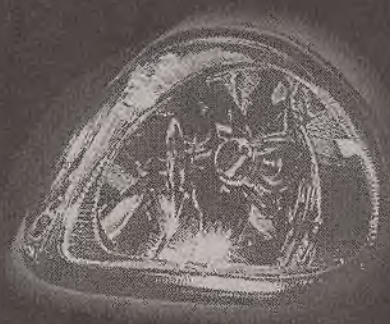
Campionato in naftalina: archiviata la trasferta di Bologna, si ritornerà a parlare di campionato a marzo. Trieste si giocherà lo scudetto nel girone a sei squadre composto anche da Conversano, Bologna e da Torggler Group Merano, Gammadue Secchia e Al.

Pi. Prato, le tre formazioni provenienti dall'altro raggruppamento. Una formula che prevede gare di andata e ritorno al termine delle quali le prime quattro della classifica giocheranno i play-off. Le semifinali vedranno di fronte prima contro quarta e seconda contro terza.

Coppa Italia da venerdi: il mese di febbraio sarà dedicato, interamente, alla Coppa Italia. Fase eliminatória nelle prossime tre settimane quindi, sabato 26 e domenica 27 febbraio spazio alle final four programmate a Rubiera. Nel girone di qualificazione, Trieste dovrà vedersela con Forst Bressanone e Clai Imola.

l. g.

HAI DUE MESI DI TEMPO PER AVERE CONTANTI IN CAMBIO DEL TUO USATO.



Segui le istruzioni per l'uso:

- ☐ Entrare da Autostar e consegnare l'usato
- ☐ Ricevere l'assegno del valore corrispondente
- ☐ Stipulare il contratto d'acquisto
- ☐ Sottoscrivere il finanziamento fino a 20.000 euro a tasso 0% (TAN 0%, TAEG 0%) per 36 mesi
- ☐ Ritirare l'auto nuova

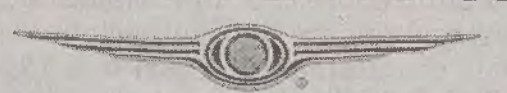
Quale modello? Corri a scoprirlo.
È UN'ESCLUSIVA AUTOSTAR



Autostar Spa Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Tavagnacco (UD): Via Nazionale, 35 - Tel. 0432 576511 • Pordenone: Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434 511511 • www.autostargroup.com

CHRYSLER





MONDIALI Tre italiane nei primi cinque posti del superG vinto dalla svedese Paerson. Entusiasmo per l'exploit della Recchia

L'argento di Lucy illumina la festa azzurra

Quarta e quinta si sono piazzate la Fanchini e la Kostner. Smacco per la squadra austriaca

NORDICO

La Paruzzi dopo il tricolore ora punta al titolo mondiale



Gabriella Paruzzi punta a fare il grande slam.

PALUZZA Risultati, soddisfazioni azzurre, notizie si rincorrono in questi giorni anche sul fronte dello sci nordico.

Verso i mondiali. Il Ct azzurro Marco Albarello ha reso noti i nomi dei convocati per i Mondiali di Oberstdorf. Per la squadra maschile: Giorgio Di Centa, Pietro Pillitteri, Fulvio Valbusa, Cristian Zorzi, Valerio Checchi, Freddy Schwenbacher, Renato Pasini, Fabio Santus, Cristian Saracco. Per la squadra femminile: Gabriella Paruzzi, Sabina Valbusa, Antonella Confortola, Arianna Follis, Marianna Longa, Cristina Kelder, Magda Genuin, Karin Moroder. In lizza per la squadra maschile sono poi Boris Frasnelli, Bruno De Bertolis e Fabio Pasini. Due di loro saranno scelti per la gara sprint dopo la prova di Reit in Winkl di metà febbraio. Da definire anche la posizione di Thomas Moriggi per la 50 km.

Paruzzi superstar. Satisfazione per la forestale e tarvisiana Gabriella Paruzzi e il carabiniere Giorgio Di Centa che sono i nuovi campioni italiani di combinata-maratona di fondo. I titoli sono stati assegnati al termine delle gare disputate sulla pista «Laghetto» di Paluza, 36 anni dopo l'ultima edizione degli italiani ospitati in Friuli Venezia Giulia a Tarvisio. La Paruzzi è stata protagonista di una volata da Paluza al Trentino, vestendo i panni prima di neocampionessa tricolore in combinata-maratona e poi di madrina della Marcialonga, ma il vero sprint che Gabriella Paruzzi ha in testa è quello della 10Kmt dei mondiali di Oberstdorf. «Centrare un buon risultato nella gara di apertura - spiega l'olimpionica azzurra - significherebbe avere dei mondiali tutti in discesa. Altrimenti sarà dura». Per l'oro della 30Km di Salt Lake City i mondiali tedeschi costituiscono l'ultimo decisivo traguardo della carriera prima di Torino. Vincendo la medaglia d'oro il «brutto anatroccolo» del fondo rosa si trasformerebbe nell'unico cigno capace di centrare il grande Slam: coppa del mondo, titoli olimpico e mondiale. Impresa mai riuscita nemmeno a Manuela Di Centa e Stefania Belmondo. «Per adesso posso dire che sto bene - prosegue Gabriella - Oggi non ho potuto tirare come volevo a causa delle nevi che ha parzialmente ostruito i binari di gara in alternato, ma nello skating con Sabina Valbusa abbiamo dato il massimo. Ho capito che fisicamente sto molto bene. Vedo la luce...».

Vittoria di Rezac. Un testa a testa da frantumare le braccia, lungo l'ultima salita che porta al traguardo di Cavalese, ha assegnato la vittoria nella 32.a Marcialonga al ceco Stanislav Rezac, grande interprete del passo alternato. Il suo grande rivale è stato il trentino Gianantonio Zanetel. A prevalere sono stati i materiali. «Lungo la salita finale - ha confessato Rezac - avevo degli sci nettamente più veloci di Gianantonio e la differenza di velocità mi ha aiutato a cogliere la vittoria».

SONDRIO La pista «Deborah Compagnoni» a Santa Caterina ha portato bene all'Italia. Sotto lo sguardo attento e appassionato dell'ex campionessa, alla seconda giornata dei Mondiali di Bormio e alla prima gara femminile, è arrivata la prima medaglia: è d'argento e l'ha vinta Lucy (per tutti Lucy) Recchia, ventiquenne trentina che vive a Brunico. È stata lei la migliore dopo la svedese Anja Paerson, nuova campionessa del mondo, in una gara ricca di sorprese e che s'è conclusa con un vero disastro per molte delle grandi favorite: l'austriaca Renate Goetschl è terminata 23.a dopo una serie di errori, le connazionali Dorfmeister e Meissnitzer non hanno finito neppure la gara e ha frenato anche l'americana Kildow, soltanto nona. Per lo squadrone austriaco neppure un titolo dopo le due gare di superG: uno smacco. Ai piedi del podio, quarta e quinta, si sono piazzate invece altre due italiane, la «deb» Nadia Fanchini, diciottenne che è nata nel Bergamasco, ma vive a Brescia, fuori dalla zona-medaglia per soli tre centesimi, e Isolde Kostner, la ventinovenne di Ortisei tornata a un buon piazzamento nel superG dopo una serie di gare anonime.

È festa per l'Italia, perché tre atlete nelle prime

cinque sono un bilancio più che lusinghiero, e festa per le Fiamme Gialle: Recchia, Fanchini e Kostner appartengono tutte e tre al loro gruppo sportivo. Unica scontenta tra le italiane Karen Putzer, appena 14.a. Un piazzamento deludente, come ha rivelato chiaramente la sua smorfia a fine gara.

L'Italia ha sognato a occhi aperti anche l'oro e probabilmente l'immaginazione avrebbe galoppato ancora di più se lo staff italiano avesse previsto cosa sarebbe poi successo alle ultime otto, tutte in difficoltà, con quattro finite fuori. Fino a metà gara Nadia Fanchini, scesa con grinta e senza paura, era prima. Poi le è passata davanti, per soli tre centesimi, Julia Mancuso, americanina con bisnonni calabresi. E, infine, l'hanno sorpassata anche Paerson e Recchia.

L'argento di Lucy Recchia ha resistito solidamente, per bravura e fortuna. Dopo la pausa seguita all'uscita di pista della tedesca Renate Ertl, le condizioni della pista sono cambiate: è calata la luce, con il sole ormai dietro le montagne ed è mutata la consistenza della neve, più ghiacciata. Secondo altri, invece, è stata la tensione a frenare le big: i continui suggerimenti via radio dei tecnici alle atlete per cambiare il modo di affrontare



Lucy Recchia raggiante per l'argento nel superG.

le curve hanno finito per stressare le supergiganti e farle sbagliare. Fatto sta che avere un pettorale con numero basso si è rivelato un vantaggio, quindi, ben sfruttato da Nadia Fanchini, mentre la neo campionessa Paerson è stata

forse l'ultima a scendere con la pista meglio illuminata. Sulle tribune, questa volta colme di gente e di entusiasmo, dopo il mezzo fiasco di ieri per il superG maschile a Bormio, si è acceso l'entusiasmo. Fuori Ertl, Montillet, Meissnitzer e

Dorfmeister, attendatissimi Renate Goetschl, ultima a scendere, è partita la festa tra gli italiani, per l'argento azzurro, mentre i fans club delle atlete austriache, abbassavano, delusi, le bandiere.

Lucia Recchia non è una velocista di lungo corso. «All'inizio dell'attività agonistica - racconta - preferivo lo slalom e i risultati sono stati eccellenti: nel '95 ho vinto il campionato allievi di slalom e poi sono stata anche seconda nel gigante. Poi gli infortuni al ginocchio mi hanno convinto a puntare sulla velocità». Gli infortuni, e una disgrazia, hanno segnato la vita di Lucia Recchia: «Ho perso la mamma a sei anni - racconta - con la voce un po' rotta e quando ne avevo 15-16 sono stata costretta a fermarmi per due stagioni: problemi di crescita, in un solo anno ero aumentata di moltissimi centimetri e ho dovuto essere operata alle cartilagini del ginocchio». Le difficoltà l'hanno fortificata, ma non ne hanno scalfito dolcezza e altre doti umane che lascia trasparire. Ed è anche un tipo molto scherzoso, rivela: «Sono solo stupida - dice - ma di scherzi bersaglio le mie compagne di squadra. La vittima preferita è la Cecca (Daniela Ceccarelli, ndr)». Lucy Recchia è sportiva a tutto tondo: «Amo la vela - racconta - il tennis, il calcio, in

primavera ed estate gioco per il Teodone, la squadra di un quartiere di Brunico, anche se i miei allenatori di sci non sono molto contenti». Il 30 dicembre scorso un pauroso volo in allenamento e la conseguente commozione cerebrale, hanno rischiato di farle perdere Bormio 2005: «Ma non è la prima volta che sbatto la testa - rivela - mi è già successo sei volte, due in Cile, e avevo nascosto le radiografie a mio padre che però qualche tempo dopo le ha scoperte. Le cadute non mi hanno mai condizionato - aggiunge Lucia Recchia - e invece adesso questo argento ai Mondiali mi carica, mi dà sicurezza. Arrivare tra le primissime è difficile, ma è ancora più arduo confermarsi. Questo secondo posto a Santa Caterina dopo il secondo di Altenmarkt vale una conferma e mi toglie tensione in vista delle prossime gare».

Intanto da oggi a mercoledì i Mondiali di Bormio hanno in programma ben tre giorni dedicati alle prove cronometrate di discesa. Le ragazze saranno sulla pista Deborah Compagnoni di Santa Caterina Valfurva ogni giorno alle 11,45. I ragazzi, alla stessa ora, scenderanno in pista sulla Stelvio di Bormio. I tre giorni di prove saranno importanti per tentare di capire come andranno a finire le gare nella regina delle specialità alpine, la discesa.

KOIMPEX

Forni di Sopra: sugli scudi i due club triestini del Cai

TRIESTE Lo Sci Cai XXX Ottobre ha vinto il Trofeo «Koimpex», classico gigante organizzato dall'Sk Brdina sulle nevi di Forni di Sopra e valido per il «Circuito Trofeo Coopca». La giornata di grazia dello sci triestino è stata completata dal secondo posto di squadra dello Sci Cai Trieste e dai successi individuali di Ottavia Pittieri (XXX Ottobre) e Stefano Cornachin (Sc 70) tra i giovani, mentre nei Senior le vittorie sono andate a Martina Bogatez (Mladina) e Davide Pachner (Monte Coglians). Proprio l'alfiere del Monte Coglians ha fatto segnare il miglior tempo assoluto fermando il cronometro complessivo delle due manche a 1'40"92, distanziando Andrea Zane del XXX Ottobre (1'44"32) lo stesso Cornachin (1'45"25) e il portacolori del

lo Sci Cai Trieste Gregor Nanut (1'45"66). In campo femminile successo assoluto per Ottavia Pittieri (XXX Ottobre) nel tempo di 1'55"42, davanti a Ludovica De Carli (5 Cime) ed alla portacolori del Brdina Malina Tedeschi.

Tripletta triestina invece a Sappada nello slalom gigante Master Nazionale del «1° Trofeo Nevelandia for Masters». Nei Master C femminile, infatti, Manuela Sinigoi (Sai Ts), Alessandra Neri e Katrin Prennuhi (entrambe del XXX Ottobre), quest'ultima ormai abituata a distrarsi sia tra i paletti che lungo i tracciati dell'atletica leggera, hanno completato l'intero podio. Nei Master A terza piazza assoluta per il portacolori del XXX Ottobre Alessandro Beltrame.

al. ra.

A PIANCAVALLO

Slalom per allievi e ragazzi: sfiorato un poker alabardato

TRIESTE Gli sciatori alabardati sfiorano il poker nello slalom speciale Ragazzi/Allievi organizzato sulla Sauc di Piancavallo dallo Sci Club Pordenone. Jacopo Di Ronco (70), Silvia Pittieri (XXX Ottobre) ed Alessandro Donneddu (70) hanno infatti monopolizzato le categorie riservate agli Allievi ed alle annate '92-'93, lasciando alle pordenonesi Porracin e Bortolussi il primo e il secondo gradino del podio tra le Allieve, mentre sul terzo è salito la triestina del XXX Ottobre Paola Bellis. Il supergigante programmato per sabato scorso sempre sulle nevi della Sauc è stato invece rinviato a stamane sempre con l'organizzazione dello Sci Club Pordenone.

ALLIEVI: 1) Alessandra Porracin (Sc Pordenone) 1'17"37; 2) Federica Bortolussi (idem) 1'17"54; 3) Paola Bellis (XXX Ottobre) 1'19"40; 4) Jessica Visentin (5 Cime) 1'20"40; 5) Rita Della Pietra (Lussari) 1'19"78.

ALLIEVI: 1) Jacopo Di Ronco (Sc 70) 1'08"48; 2) Andrea Lepre (Ciment) 1'12"04; 3) Giovanni Negroni (Lussari) 1'13"19; 4) Giulio Patatti (Ciment) 1'15"21; 5) Giulio Gasparin (5 Cime).

RAGAZZE: 1) Silvia Pittieri (XXX Ottobre) 1'26"78; 2) Vanessa Stocco (Lussari) 1'27"27; 3) Giulia Daisy Bragato (5 Cime) 1'28"79; 4) Martina Caneva (Sc 70) 1'28"88; 5) Elena Veluscek (Lussari) 1'29"47.

RAGAZZI: 1) Alessandro Donneddu (Sc 70) 1'17"54; 2) Marco Marocco (Maniago) 1'22"49; 3) Alberto Spreafico (XXX Ottobre) 1'23"13; 4) Minej Purich (Mladina) 1'24"05; 5) Marco Brisotto (5 Cime).

ale. rav.

TROFEO SILS

Nella gara per baby e cuccioli si mette in luce anche la Stocco

TRIESTE Arianna Stocco ed Enrico Redolfi De Zan del Lussari, 1.a triestina Benedetta Vasselli (XXX Ottobre) e Matteo Menazzi (Sella Nevea) sono stati i protagonisti a Sauris dello slalom Baby/Cuccioli del calendario regionale «Friuladria» organizzato dallo Sc Sauris. In palio c'era il Trofeo «Sils», vinto dallo Sci Cai Monte Lussari e al Sella Nevea. Ecco nel dettaglio i risultati.

BABY f: 1) Arianna Stocco (Lussari) 36"28, 2) Laura Palmegiano (Gs Sella Nevea) 38"55, 3) Nicole Bellotto (Devin) 41"13, 4) Sofia Russo (Mladina) 41"98, 5) Elena Graffi Brunoro (Gs Sella Nevea) 43"05.

BABY m: 1) Enrico Redolfi De Zan (Lussari) 34"65, 2) Andrea Berra (Us Camporosso) 35"12, 3)

Hans Vaccari (Lussari) 35"83, 4) Andrea Beltrame (XXX Ottobre) 36"69, 5) Luca Scherling (Lussari) 37"35.

CUCCIOLI f: 1) Benedetta Vasselli (Cai Trieste) 32"87, 2) Giulia Fior (Ciment) 33"02, 3) Greta Forgiarini (Ciment) 33"57, 4) Costanza Rebez (Cai Trieste) 34"13, 5) Jennifer Skofka (Lussari) 34"92.

CUCCIOLI m: 1) Matteo Menazzi (Gs Sella Nevea) 32"66, 2) Enrico Catania (Cai Trieste) 32"90, 3) Marco Redolfi De Zan (Lussari) 32"97, 4) Simone Sgnolin (Ciment) 32"99, 5) Deril Cristofoli (Us Camporosso) 33"55.

SOCIETA': 1) Lussari 305 punti, 2) Gs Sella Nevea 230, 3) Cai Trieste 212, 4) Us Camporosso 169, 5) Cs Ciment 168.

a. r.



Domani a Roma la scelta tra i fuoriclasse delle regate. Un riconoscimento a chi aiuta i disabili ad andare per mare

Vascotto aspira al supertitolo nazionale

A favore dello skipper triestino il titolo mondiale conquistato nella classe Ims

VANDEE GLOBE

Riou corre verso il traguardo ma le Cam non gli dà tregua

TRIESTE Mancano ormai meno di 800 miglia alla conclusione del Vendee Globe, regata in solitario attorno al mondo senza scalo, considerata la più difficile per la totale assenza di soste e di collaborazione dall'esterno. L'arrivo è previsto, se le condizioni meteo si manterranno stabili, per il prossimo 2 febbraio. In testa, al momento, c'è il francese Vincent Riou su Feb. Riou mantiene un esiguo vantaggio, poco meno di 30 miglia, sul diretto inseguitore, Jean le Cam con Bonduelle, a sua volta tallonato da Mike Golding su Ecover che dista dal primo circa 95 miglia. Oltre a correre per la vittoria di questa edizione del Vendee Globe, Vincent Riou sta puntando anche a un obiettivo più ambizioso: battere il record di percorrenza, che appartiene al francese Desjoeaux; a ieri, Riou aveva ancora sei giorni di vantaggio e si preparava quindi al doppio risultato. Quanto ai distacchi in mare, a questo punto pare che il problema maggiore per Riou sia il posizionamento dell'Anticiclone delle Azzorre, assai elevato con un massimo barico di 1045 hPa e posizionato a SW dell'Irlanda. A oggi Riou ha un margine di ben 6 giorni sul precedente record della regata di Desjoeaux. L'Eta stimato di arrivo è per la mattinata del 2 febbraio.

fr. c.

CIRCUMNAVIGAZIONE

La MacArthur pronta a rubare il record del francese Joyon

TRIESTE Ellen MacArthur continua il suo volo verso il record di circumnavigazione della Terra in solitario a bordo del trimarano B&Q. Dopo aver veleggiato per 24 mila miglia, ne mancano «solo» 2.400 all'arrivo, e ieri l'altro la velista solitaria ha ripassato attraverso l'Equatore, con un giorno, 10 ore e 50 minuti di vantaggio sul record che appartiene al velista francese Joyon. Ieri la MacArthur si trovava a 15 gradi Nord dall'equatore, in mezzo all'Oceano Atlantico, in tempo per battere un altro dei record parziali, quello per la rotta da Ouessant all'Equatore lasciando l'Antartide a dritta e i tre Capi (quelli d'Africa, Australia e Sud America) a sinistra. Ieri in serata la MacArthur ha finalmente abbandonato il tipico clima equatoriale, che stava ritardando la percorrenza: in serata, appunto a poco più di 2.000 miglia dall'arrivo, stimati in otto giorni circa di navigazione, la MacArthur aveva riguadagnato qualche ora al record da battere, trovandosi in vantaggio di un giorno e 15 ore. La velista solitaria deve finire la prova entro le 7 del mattino del 9 febbraio, e sarà determinante la condizione dei venti Alisei, responsabili della risalita dell'Atlantico per il catamarano della MacArthur, che in questa storica impresa è riuscito a compiere punte di velocità tali da permettere di percorrere 540 miglia in un solo giorno.

f. c.



Vasco Vascotto è in lizza per il titolo di Velista dell'anno.

sandra Sensini, che nello stesso, magico anno per la vela italiana aveva ottenuto la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Sydney. La proclamazione del Velista dell'anno si svolgerà a Roma all'Hotel Excelsior; la rosa dei vincitori è stata scelta dagli appassionati di vela italiani, che hanno votato sul sito del Giornale della Vela: sarà ora una commissione tecnica a scegliere tra i «nominati» i protagonisti della stagione 2004. Vasco Vascotto, in particolare, è candidato assieme ad Alessandra Sensini, bronzo alle Olimpiadi in

classe Mistral, Andrea Bonazzi, mantovano, iridato nella classe Contender, Anita di Iasio, 17 anni di Arco, campionessa mondiale in classe Laser 4.7 e giovane promessa tra le derive, e Paolo Cian. In lizza, per il premio progettisti, Enrico Contreas, progettista del F18, Umberto Pelci per il Dufur 34, e Massimo Pape-rini, per il Canard 41. Infine, le migliori barche: la Star Lillia, primi tre scafi alle Olimpiadi di Atene in questa classe, il monotipo Swan 45, e il trimarano oceanico Sergio Tacchini.

Francesca Capodano